

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	17/07/2018	17	Grandine e trombe d'aria Centro-Nord nel mirino: temperature in picchiata <i>Redazione</i>	6
GIORNALE	17/07/2018	22	La prima linea dei camici bianchi = Pazienti contro medici la guerra in ospedale <i>Stefano Filippi</i>	7
LEGGO	17/07/2018	2	Giappone, caldo asfissiante dopo l'alluvione: più di 200 morti <i>Redazione</i>	9
LEGGO	17/07/2018	2	L'estate interrotta: nubifragi e brividi = Italia, maltempo da paura <i>Mario Fabbroni</i>	10
LIBERO	17/07/2018	10	Nubifragi e bombe d'acqua, l'estate si prende una pausa <i>Redazione</i>	11
LIBERO	17/07/2018	12	Perizia scredata la Sindone Macchie di sangue false <i>Andrea Cappelli</i>	12
SECOLO XIX	17/07/2018	9	Tromba d'aria a Mantova <i>Redazione</i>	14
STAMPA	17/07/2018	25	Cogne, svuotato il lago artificiale del Grand Croux = Contro i pericoli di piena a valle svuotato il lago del Grand Croux <i>Alessandro Mano</i>	15
TEMPO	17/07/2018	13	L'estate sta finendo. Ma solo per un po' <i>Marzio Laghi</i>	16
tgcom24.mediaset.it	16/07/2018	1	Terremoto, sì della Commissione Ambiente della Camera al decreto <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/07/2018	1	Sisma Emilia, riqualificazione centri storici: torna al suo splendore la piazza del mercato a Cavezzo <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	16/07/2018	1	- Maltempo, Coldiretti: "Da inizio anno oltre mezzo miliardo di danni" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
ansa.it	16/07/2018	1	May svela, Trump m'ha consigliato di far causa a Ue - Altre news <i>Redazione</i>	20
ansa.it	16/07/2018	1	Vasto incendio distrugge deposito - Cronaca <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	16/07/2018	1	Maltempo, tromba d'aria vicino Mantova. VIDEO alluvione a Bardi <i>Redazione</i>	22
blitzquotidiano.it	16/07/2018	1	Maltempo, temporale allaga Torino. Tromba d'aria su Alessandria. Allerta meteo si sposta al centro <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	16/07/2018	1	Torna il maltempo, da mezzanotte - allerta meteo su tutta la Campania <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	16/07/2018	1	Gragnano, raid contro la rivale in amore: arrestata la figlia del boss <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	16/07/2018	1	Meteo, forte perturbazione: i temporali arrivano anche al Sud e sulla Campania <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	17/07/2018	1	Cinque arresti per gli attentati alle pale eoliche <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	17/07/2018	1	Vesuvio, telecamere - non sono abbastanza <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	16/07/2018	1	Nuovi orari delle visite dei parenti, - ?scatta l'alta tensione a Poggioreale <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	16/07/2018	1	Maltempo: black out e tromba d'aria nel mantovano <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	16/07/2018	1	Serie A, Chievo e Parma rischiano la retrocessione: le richieste della procura della Figg <i>Redazione</i>	31
liberoquotidiano.it	16/07/2018	1	Black out e tromba d'aria nel Mantovano <i>Redazione</i>	32
liberoquotidiano.it	16/07/2018	1	Padova: soccorsa una donna finita in una roggia con l'auto a Piazzola sul Brenta <i>Redazione</i>	33
liberoquotidiano.it	16/07/2018	1	Padova: soccorsa una donna finita in una roggia con l'auto a Piazzola sul Brenta <i>Redazione</i>	34
liberoquotidiano.it	16/07/2018	1	Maltempo: Coldiretti Padova, nella Bassa il vento abbatte frutteti e vigneti <i>Redazione</i>	35
liberoquotidiano.it	16/07/2018	1	Terremoto: Cangini, da governo e maggioranza ancora indifferenza <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	16/07/2018	1	Terremoto: Cangini, da governo e maggioranza ancora indifferenza <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2018

liberoquotidiano.it	16/07/2018	1	Monza: spari nella notte, gravemente ferito un giovane <i>Redazione</i>	38
quotidiano.net	16/07/2018	1	Previsioni meteo, allerta nubifragi: le città a rischio. Temperature a picco <i>Redazione</i>	39
repubblica.it	16/07/2018	1	Firenze, incendio in galleria negozi della stazione: nessun ferito <i>Redazione</i>	40
today.it	16/07/2018	1	Forti temporali in arrivo: oggi ? allerta meteo in nove regioni <i>Redazione</i>	41
today.it	16/07/2018	1	Neonato calato con lenzuolo, anche la madre in salvo: casa in fiamme, tragedia sfiorata <i>Redazione</i>	42
agoramagazine.it	17/07/2018	1	Lettera aperta ai "fratelli" Alpini di Pinzolo per il 50 Anniversario del Gruppo <i>Redazione</i>	43
cinquequotidiano.it	16/07/2018	1	Meteo Roma, temporali in arrivo e crollo delle temperature <i>Redazione</i>	44
corriere.it	16/07/2018	1	Maltempo, estate in pausa al centro-nord: nubifragi e trombe d'aria Meteo <i>Redazione</i>	45
corriere.it	16/07/2018	1	Cattolica, accordo con la Cei: proteggere? dalle catastrofi le chiese italiane <i>Redazione</i>	46
ilfoglio.it	16/07/2018	1	Monza: spari nella notte, gravemente ferito un giovane <i>Redazione</i>	47
ilgiornale.it	16/07/2018	1	"Nelle cassette dei terremotati c'è il rischio ci finiscano gli immigrati" <i>Redazione</i>	48
ilgiornale.it	16/07/2018	1	Carrozzina elettrica in fiamme, anziano ustionato <i>Redazione</i>	49
ilgiornale.it	16/07/2018	1	Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano. Temporali in arrivo e termometro giù di 10 gradi <i>Redazione</i>	50
ilgiornale.it	16/07/2018	1	Campi rom, da via di Salone a Ponte delle Valli è allarme roghi tossici <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	17/07/2018	1	Bomba d'acqua a Roma: fulmini, strage di alberi e strade allagate <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	16/07/2018	1	Allerta meteo in tutto il Nord: tromba d'aria tra Mantova e Verona <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	16/07/2018	1	Allerta meteo della Protezione civile: rischio di temporali su tutte le Marche <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	16/07/2018	1	Mezzi antincendio dalla Regione alla Riserva dei laghi Lungo e Ripasottile <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	16/07/2018	1	Meteo, a Pesaro bomba d'acqua e violenta grandinata <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	16/07/2018	1	Incidente in via Casilina, perde il controllo dell'auto e finisce contro un albero: muore a 22 anni <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	16/07/2018	1	Bomba d'acqua a Roma: fulmini, alberi caduti e strade allagate <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	16/07/2018	1	Foligno, dieci minuti di terrore per acqua e vento. Alberi caduti, chiusa una corsia di viale Firenze <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	17/07/2018	1	Incubo maltempo: alberi crollano su case e cavi della corrente. Oltre 100 emergenze <i>Redazione</i>	60
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- 10:39 - Righi, il Parco Avventura devastato da un incendio <i>Redazione</i>	61
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- 10:39 - Righi, il Parco Avventura devastato da un incendio <i>Redazione</i>	62
ilsecoloxix.it	17/07/2018	1	- Maltempo, caos nell'Alessandrino - tunnel allagati e alberi abbattuti <i>Redazione</i>	63
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	Righi, il Parco Avventura devastato da un incendio <i>Redazione</i>	64
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- 11:01 - Liguria, allerta gialla per temporali dalle 12 a mezzanotte <i>Redazione</i>	65
ilsecoloxix.it	17/07/2018	1	- Sarzana, primo consiglio Comunale per il centrodestra <i>Redazione</i>	66
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- Si perde durante un'escursione ai laghi del Gorzente, ritrovata <i>Redazione</i>	68
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- Nubifragio nell'Alessandrino. Due auto sommerse dall'acqua nel sottopasso <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2018

ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- Due ragazzini dispersi ai laghetti di Nervi, ritrovati nella notte <i>Redazione</i>	70
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- Trombe d'aria e temporali, maltempo nelle regioni del Nord e in Centro Italia <i>Redazione</i>	71
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- Sfera Ebbasta, il concerto e ?la fame della prima volta? <i>Redazione</i>	72
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	Genova, incendio al Parco Avventura del Righi <i>Redazione</i>	73
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- Imperia: Scajola nomina troppi assessori, uno deve lasciare <i>Redazione</i>	74
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	- Dog Pride, le storie di cani che non si sono arresi <i>Redazione</i>	75
ilsecoloxix.it	16/07/2018	1	Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano <i>Redazione</i>	76
lapresse.it	16/07/2018	1	Nuvole e rovesci sparsi: il meteo del 16 e 17 luglio <i>Redazione</i>	77
lapresse.it	16/07/2018	1	Maltempo in Italia, è allerta meteo: migliaia di euro di danni alle coltivazioni <i>Redazione</i>	79
lastampa.it	16/07/2018	1	Motrice si ribalta sull'autostrada Torino-Milano tra Marcallo e Novara est: traffico in tilt <i>Redazione</i>	81
lastampa.it	17/07/2018	1	Addio al capogruppo degli alpini di Stresa Gino Minola <i>Redazione</i>	82
lastampa.it	17/07/2018	1	Vigneti danneggiati da grandine e vento: "Vendemmia a rischio" <i>Redazione</i>	83
lastampa.it	16/07/2018	1	Gaza, Hamas lancia palloni incendiari, nuovi raid israeliani <i>Redazione</i>	84
lastampa.it	16/07/2018	1	Savona, allerta gialla per possibili temporali fino alle 23 di oggi <i>Redazione</i>	85
lastampa.it	16/07/2018	1	Una valanga d'acqua incombe su Cogne. Squadre al lavoro per svuotare il lago glaciale <i>Redazione</i>	86
lastampa.it	16/07/2018	1	Tromba d'aria e nubifragio nel Mantovano <i>Redazione</i>	87
lastampa.it	17/07/2018	1	Pony da pet therapy disperso dopo l'alluvione in Giappone viene ritrovato sul tetto di una scuola <i>Redazione</i>	88
lastampa.it	16/07/2018	1	Violento temporale in provincia di Alessandria: tromba d'aria a Spinetta Marengo <i>Redazione</i>	89
lettera43.it	16/07/2018	1	Maltempo, piogge e temperature in calo: le mappa dei disagi <i>Redazione</i>	90
polesine24.it	16/07/2018	1	Sottopasso chiuso, caos viabilit? <i>Redazione</i>	91
protezionecivile.gov.it	17/07/2018	1	Incendi Svezia: in partenza due Canadair italiani <i>Redazione</i>	92
protezionecivile.gov.it	16/07/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	93
rainews.it	17/07/2018	1	Irpinia, estorsioni: 5 persone arrestate <i>Redazione</i>	94
rainews.it	16/07/2018	1	Nubifragi al Centro-Nord: gravi danni <i>Redazione</i>	95
statoquotidiano.it	17/07/2018	1	Attentati incendiari ai parchi eolici: 5 arresti tra Irpinia, Foggia e Pescara <i>Redazione</i>	96
vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Genova, incendio bus di turisti sulla "A.26" <i>Redazione</i>	97
vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Ancona, incendio capanno a Scorcelletti di Castebellino <i>Redazione</i>	98
vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Forli-Cesena, incendio abitazione <i>Redazione</i>	99
vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Grosseto, presentato il presidio stagionale dei Vigili del Fuoco di Castiglione della Pescaia <i>Redazione</i>	100
vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Padova, Vigile del Fuoco libero dal servizio salva una persona <i>Redazione</i>	101
vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Roma, incendio autofurgoni in zona Settecamini <i>Redazione</i>	102

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2018

vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Trieste, incendio in un alloggio in centro città <i>Redazione</i>	103
vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Ancona, incendio autovettura a Falconara Marittima <i>Redazione</i>	104
vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Ancona, incendio vegetazione e sterpaglie in località Piagge del prete <i>Redazione</i>	105
vigilfuoco.it	16/07/2018	1	Catanzaro, incendio vegetazione e sterpaglie nei pressi del Comando Legione Carabinieri Calabria <i>Redazione</i>	106
agi.it	17/07/2018	1	Incendi in Svezia: l'Italia invia due Canadair <i>Redazione</i>	107
dire.it	16/07/2018	1	Militari fermano immigrato a Rebibbia: video fa discutere, il ministro li difende <i>Redazione</i>	108
ilfattoquotidiano.it	16/07/2018	1	Il salvataggio è da film: l'elicottero è costretto a fare una manovra impossibile sulla cima del monte. Come finirà? - <i>Redazione</i>	110
ilfattoquotidiano.it	16/07/2018	1	Migranti, terminato sbarco dei 450. Palazzo Chigi: "Arrivano in Europa". Salvini: "Ora Ue riconosca porti libici come sicuri" - <i>Redazione</i>	111
ilfattoquotidiano.it	16/07/2018	1	Parma, violento nubifragio si abbatte sull'Appennino. A Bardi le strade diventano fiumi e si portano via tutto - <i>Redazione</i>	113
ilfattoquotidiano.it	16/07/2018	1	Migranti, il sindaco di Capoliveri rilancia l'idea di un hotspot a Pianosa. Il direttore del Parco Naturale: "Non si può fare" - <i>Redazione</i>	114
radioradicale.it	16/07/2018	1	Ricostruzione post terremoto: Vincenzo Di Nanna, ospite R+News <i>Redazione</i>	116
regioni.it	16/07/2018	1	Trento - Un Protocollo per valorizzare Ala - Regioni.it <i>Redazione</i>	117
regioni.it	16/07/2018	1	Trento - Il grazie del presidente Rossi e dell'assessore Mellarini ai protagonisti del salvataggio in val di Tovel - Regioni.it <i>Redazione</i>	118
regioni.it	16/07/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Agricoltura e maltempo. L'assessore Caselli: "Siamo a fianco degli agricoltori - Regioni.it <i>Redazione</i>	119
regioni.it	16/07/2018	1	Veneto - MERCOLEDÌ A VENEZIA PRESENTAZIONE DEL - NUOVO PORTALE REGIONALE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	120
regioni.it	16/07/2018	1	Lombardia - PROTEZIONE CIVILE, ASSESSORE FORONI: 500.000 EURO PER ENTI E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO - Regioni.it <i>Redazione</i>	121
regioni.it	16/07/2018	1	Trento - PROTEZIONE CIVILE, BOLLETTINO PERICOLO INCENDI DEL 16 LUGLIO 2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	122
regioni.it	16/07/2018	1	Emilia - Romagna - Maltempo. Bomba d'acqua, grandine e tromba d'aria - Regioni.it <i>Redazione</i>	123
regioni.it	16/07/2018	1	Toscana - Piogge e temporali forti, peggioramento nella serata di oggi lunedì 16 luglio - Regioni.it <i>Redazione</i>	124
regioni.it	16/07/2018	1	Trento - "Autonomia e responsabilità dei vigili del fuoco trentini": il presidente Rossi a Spormaggiore e Fierozzo - Regioni.it <i>Redazione</i>	125
regioni.it	16/07/2018	1	Lombardia - SICUREZZA, OPERAZIONE `SMART`: CONTROLLI A TAPPETO NEL MILANESE. DE CORATO: MODELLO DA REPLICARE IN TUTTA LA LOMBARDIA - Regioni.it <i>Redazione</i>	126
regioni.it	16/07/2018	1	Emilia - Romagna - Difesa del suolo. Lido di San Martino e parcheggio dell'area industriale: Bobbio (Pc) recupera luoghi di lavoro e aggregazione dopo l'alluvione del 2015 - Regioni.it <i>Redazione</i>	127
regioni.it	16/07/2018	1	Friuli Venezia Giulia - 2 stormo dell'Aeronautica militare di base a Rivolto un accordo per formalizzare una serie di attività svolte dopo anni di collaborazione - Regioni.it <i>Redazione</i>	129
regioni.it	16/07/2018	1	Sardegna - INCENDIO ISILI NELLA SERATA DI IERI. INTERVENTO DEL CORPO FORESTALE CON GAUF, FORESTAS, VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO - Regioni.it <i>Redazione</i>	130

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2018

regioni.it	16/07/2018	1	Emilia - Romagna - Ricostruzione. Riconsegnata alla comunità di Cavezzo, con un nuovo look, la centrale Piazza Martiri: dalla Regione 800 mila euro per l'intervento - Regioni.it <i>Redazione</i>	131
regioni.it	16/07/2018	1	Trento - "Rigore storico e scientifico ma anche attenzione alla dimensione umana" così il presidente Ugo Rossi - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	132
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout - - <i>Redazione</i>	133
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Pediatri: "Tanta acqua e giochi contro il sovrappeso nei bambini" - - <i>Redazione</i>	134
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Libia, 8 migranti uccisi dalle esalazioni di benzina in un camion - - <i>Redazione</i>	135
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Rapina in hotel di lusso a Milano, ma i soldi rubati sono falsi - - <i>Redazione</i>	136
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Stupro, Cassazione: no aggravante se vittima si ubriaca di sua volontà - - <i>Redazione</i>	137
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Piante rare e alberi secolari, 5 orti botanici da visitare in Italia - - <i>Redazione</i>	138
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Sfregio sul Colosseo, turista 17enne incide iniziale: denunciato - - <i>Redazione</i>	140
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Shock anafilattico, cos'è e come intervenire - - <i>Redazione</i>	141
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Maltempo al centro-nord, in arrivo piogge e temporali - - <i>Redazione</i>	142
tg24.sky.it	16/07/2018	1	- - - - Helsinki, Greenpeace protesta contro Trump e Putin - - <i>Redazione</i>	143
tuttoggi.info	16/07/2018	1	Castelluccio, inaugurate 7 attività commerciali delocalizzate <i>Redazione</i>	144
tuttoggi.info	16/07/2018	1	Conclusa la quarta edizione "Campo Scuola per la formazione dei ragazzi" organizzata dalla Pro.Civ di Montone <i>Redazione</i>	145
tuttoggi.info	16/07/2018	1	Maltempo, bomba d'acqua colpisce Orvieto Superlavoro per i Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	146
video.repubblica.it	16/07/2018	1	Parma, pioggia invade il paese e trascina via tutto <i>Redazione</i>	147
latinapress.it	16/07/2018	1	Tragico incidente sulla Litoranea a Latina, muore il 22 enne Riccardo Cabitta <i>Redazione</i>	148
MANIFESTO LE MONDE DIPLOMATIQUE	17/07/2018	6	Nel Mali, la guerra non ha risolto niente = Nel Mali, la guerra non ha risolto niente <i>Redazione</i>	149
MANIFESTO LE MONDE DIPLOMATIQUE	17/07/2018	6	Nel Mali, la guerra non ha risolto niente = Nel Mali, la guerra non ha risolto niente <i>Redazione</i>	152
PARLAMENTONEWS.IT	16/07/2018	1	STOP ALL'ESTATE, TEMPORALI E TEMPERATURE GIU' DI 10 GRADI <i>Redazione</i>	157

MALTEMPO OGGI SI SPOSTA AL SUD

Grandine e trombe d`aria Centro-Nord nel mirino: temperature in picchiata

[Redazione]

OGGI SI SPOSTA AL SUD Grandine e trombe d`aria a Centro-Nord nel mirino: temperature in picchiata ROMA. La forte ondata di maltempo che sta flagellando alcune regioni del nord si è fatta sentire in maniera particolare nel Mantovano, dove una tromba d'aria ha colpito nelle prime ore di ieri una vasta area, provocando allagamenti di case e cantine, ma anche blackout elettrici. Ma l'ondata di maltempo - di origine atlantica, che potrebbe far scendere le temperature anche di 10 gradi - ha interessato anche Piemonte (è caduta anche la grandine) e Liguria oltre alla Toscana, dove è stata emessa un'allerta arancione. Piogge e temporali ora si sposteranno anche nelle regioni del Sud. -tit_org- Grandine e trombearia Centro-Nord nel mirino: temperature in picchiata

LA PRIMA LINEA DEI CAMICI BIANCHI

La prima linea dei camici bianchi = Pazienti contro medici la guerra in ospedale

[Stefano Filippi]

La prima linea dei camici bianchi di Stefano Filippi All'ospedale Cardarelli di Napoli hanno formato un gruppo chiamato Nessuno tocchi Ippocrate. In Puglia hanno scelto un nome che sembra una fiction: Medici della notte. Sono tutti medici in prima linea, ma al loro fianco più che di George Clooney avrebbero bisogno di un guardaspalle che li protegga dalle aggressioni. È uno dei nuovi mali della sanità italiana: camici bianchi picchiati e insultati dai pazienti e dai parenti, minacciati, addirittura violentati com'è capitato l'anno scorso alla dottoressa Serafina Strano, stuprata da un uomo mentre era in servizio alla Guardia medica di Trecastagni, presso Catania. Secondo le associazioni del personale sanitario, il fenomeno è in crescita. Un sondaggio condotto tra aprile e maggio 2018 tra 1.280 medici e odontoiatri aderenti alla Fnomceo (Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) rivela che due terzi di essi ha subito aggressioni fisiche (34 per cento) o verbali (66 per cento). Il 72 per cento degli episodi è avvenuto (...) segue a pagina 22 I gli si di sta βç CONTROCORRENTE L'INCHIESTA LA PRIMA LINEA DEI CAMICI BIANCHI Pazienti contro medici uerra in ospedale da pagina 11 (...) al Sud o nelle isole. Otto casi su 10 hanno coinvolto medici del Pronto soccorso o del 118. Sette intervistati su 10 hanno ammesso di essere stati testimoni di aggressioni verso personale sanitario. Sono numeri elevatissimi anche limitando il bacino ai soli 102mila medici a tempo indeterminato operanti nelle Asl a gestione diretta sui 354mila complessivamente attivi in Italia nel 2016. Fortunatamente, gli episodi gravi considerati dall'Inail infortuni sul lavoro sono molti meno: nel 2017, su 4.000 casi di violenza sul posto di lavoro, 1.200 hanno colpito operatori della sanità. E per il 70% donne. La stima della Fiaso (Federazione aziende sanitarie e ospedaliere) è di 3.000 aggressioni ogni anno. LE EMERGENZE Numeri drammatici che fotografano una forte tensione tra medici e pazienti, soprattutto nelle emergenze. Nell'ultimo paio di mesi sono avvenute decine di aggressioni. All'ospedale Sant'Andrea di Roma il papa di un ragazzo ricoverato ha stretto le mani attorno al collo della dottoressa di turno. A Palese, alle porte di Bari, un equipaggio del 118 è stato minacciato da un paziente armato di una katana, la spada giapponese usata dai samurai. Sempre nel Barese, ad Adelfia, un paziente è entrato alla guardia medica con un coltello in mano, esasperato per una prestazione negata in un ospedale vicino. A Taviano (Lecce) è stata tentata una violenza sessuale su una dottoressa chiamata a casa del paziente. Al San Luca di Lucca un'infermiera all'accettazione del pronto soccorso è stata aggredita due volte a distanza di qualche settimana. Al San Gerardo di Monza un uomo si è cosparsa di benzina tentando di darsi fuoco paralizzando il pronto soccorso per quattro ore: Sberle, pugni, occhiali rotti purtroppo non si contano - ha raccontato il primario, Ernesto Contro -. C'è anche chi ha usato spray al peperoncino contro la guardia. Nella sola città di Napoli dall'inizio dell'anno gli episodi sono stati una cinquantina contro gli appena 16 dell'intero 2017: un cardiologo del Cardarelli preso a pugni dal marito di una paziente; una dottoressa del 118 assalita da parenti e amici di una coppia caduta dal motorino che stava soccorrendo; un infermiere del 118 colpito con un casco e con una testata da una persona coinvolta in un incidente stradale che voleva scegliere l'ospedale dove essere visitato; un chirurgo plastico aggredito da un paziente che non gradiva i tempi dell'intervento. Una sera un'ambulanza del 118 è stata sequestrata nel parcheggio dell'ospedale Vecchio Pellegrini da un gruppo di giovani infuriati arrivati in scooter: volevano soccorrere un amico coinvolto in un incidente ai Quartieri spagnoli. Non trovando la barella a bordo i teppisti ne hanno presa una incastrandola a forza e danneggiando il mezzo; uno di loro si è messo alla guida scalzando l'autista, terrorizzato. Sul posto erano già giunte due ambulanze allertate dal pronto soccorso, ma il ragazzo era deceduto. Così un'ondata di violenza si è abbattuta su dottori e infermieri presenti. I medici e i responsabili delle strutture sanitarie cercano rimedi. Moltissimi reparti di pronto soccorso sono già dotati di chiamata diretta alle forze dell'ordine o a vigilanze private. La Regione Veneto ha riorganizzato le guardie mediche spostando gli ambulatori isolati e dotandoli di allarme, videocitofono, telecamere esterne con registrazione, sbarre alle

finestre, vetri antisfondamento, porte blindate: un bunker. A Pordenone gli alpini, sempre in prima linea se c'è da dare una mano, si sono offerti volontariamente per scortare i medici in ambulatorio e nelle visite domiciliari. L'AIUTO DELLA TECNOLOGIA Da Udine a Modena, si moltiplicano le aziende sanitarie e gli Ordini dei medici che organizzano corsi di autodifesa. Mario Forletta, direttore dell'Asl Napoli 1, farà installare sulle ambulanze un sistema di videosorveglianza mentre i medici avranno appuntata sui camici una minuscola webcam collegata a una centrale operativa. Stiamo sollecitando le direzioni delle Asl ad applicare alla lettera le norme sulla sicurezza dei posti di lavoro, dice Roberto Monaco, segretario nazionale della Fnomceo. Al ministero della Salute è stato avviato il 13 marzo un Osservatorio permanente sul fenomeno che però non ha ancora ingranato la marcia. C'è un tavolo di lavoro all'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) e un altro tavolo di consultazione permanente con i sindacati. Ma oltre alle iniziative di ordine pubblico e alle commissioni occorre anche riallacciare un rapporto tra medici e pazienti. Informare i cittadini sulla nostra attività è essenziale, dice il dottor Manuel Ruggiero, medico del 118 al Cardarelli di Napoli e presidente dell'associazione Nessuno tocchi Ippocrate. Siamo la prima risposta che il sistema dà ai pazienti. Ma siamo anche il parafulmine di richieste immotivate: molta gente ci chiama per cose che dovrebbero essere risolte dal medico di base o dalla guardia medica, c'è gente che aggrava i sintomi per essere soccorsa, addirittura una volta ci hanno chiamato per una lite in famiglia. L'Asl 1 di Napoli ha 18 ambulanze, se veniamo chiamati per emergenze inesistenti si rischia di tardare quando l'urgenza è reale. NORD-SUD Informare, educare. Nella gente però crescono rabbia e pretese. Qualche giorno fa siamo arrivati in 5 minuti dalla chiamata - racconta Ruggiero - e siamo stati comunque insultati da chi aspettava. Bisognerebbe che fossimo equiparati a pubblici ufficiali così ogni tipo di aggressione potrebbe essere perseguita. In ogni caso la violenza non è mai tollerabile: il nostro lavoro è salvare delle vite, siamo dalla stessa parte dei pazienti e dei loro familiari. I ritardi, i tagli alle risorse e al personale, la disorganizzazione, le lunghe liste d'attesa hanno un peso significativo: alle aggressioni sul luogo di primo soccorso vanno sommate quelle nelle astanterie e negli ambulatori per l'esasperazione a volte insostenibile per i ritardi nelle cure. I dati ci dicono che al Sud le aggressioni sono più frequenti - aggiunge Monaco - ed è lo specchio delle disuguaglianze di questo Paese. Le carenze organizzative sono maggiori. E noi medici siamo molto esposti perché lavoriamo sempre a diretto contatto con le persone. Spesso l'operatore sanitario è visto soltanto come un centro di spesa, non come un soggetto che tutela la salute pubblica. Ma noi non abbiamo alcun interesse che il cittadino non venga raggiunto dalle cure, anche se spesso vengono alimentate false speranze. Il nemico comune a medici e malati è la burocrazia. Troppe carte e poco tempo per le cure. Dovremmo passare più tempo a guardare gli occhi dei pazienti che lo schermo del computer. Stefano Filippi È il numero delle emergenze. La Centrale Operativa ha il compito di organizzare e gestire le attività di emergenza sanitaria, garantendo il coordinamento di tutti gli interventi 13 Il giorno del mese di marzo in cui al ministero della Salute è stato avviato un Osservatorio permanente sul fenomeno che per ora non ha ancora ingranato la marcia Sono i medici di medicina generale in Italia. A questi si aggiungono 185.650 specialisti mentre i pediatri sono 17.722 BOMB di un ba le al di ÉÂ Un del da di la Un a e un un lui per saperne di più GLI ALTRI Un'indagine su sicurezza e aggressioni è stata svolta anche su 20mila degli oltre 42mila assistenti sociali italiani. Nel corso della propria esperienza professionale solo poco più di uno su dieci (11,8%) non ha mai ricevuto minacce, intimidazioni o aggressioni verbali. Tré professionisti su venti (il 15,4%) hanno subito qualche forma di aggressione fisica; l'88,2% è stato oggetto di violenza verbale I NUMERI Nel terzo trimestre del 2017 oltre mille tra i partecipanti alla ricerca hanno subito forme di violenza fisiche che hanno richiesto un intervento medico importante. Un quarto del campione (25,4%) pensa che la violenza fisica sia aumentata negli ultimi cinque anni; il 61% ritiene che lo sia quella verbale, il 47,1% ritiene che episodi che comportano danni o minacce di danni a beni e proprietà sia aumentata -tit_org- La prima linea dei camici bianchi - Pazienti contro medici la guerra in ospedale

Giappone, caldo asfissiante dopo l'alluvione: più di 200 morti

[Redazione]

Giappone, caldo asfissiante dopo l'alluvione: più di 200 morti Il repentino aumento delle temperature - oltre i 38 gradi nelle prefetture di Gifù, Mie e Kyoto - hanno reso più difficili le operazioni di soccorso e l'assistenza delle migliaia di volontari accorsi da varie parti del Giappone, nazione praticamente in ginocchio per le forti alluvioni dei giorni scorsi, Terribile l'ultimo bilancio, che parla di oltre 200 vittime. Il premier giapponese Shinzo Abe ha detto che l'esecutivo ricostruirà quanto prima le aree devastate dalle piogge torrenziali, a ovest dell'arcipelago, cui destinerà un ulteriore sostegno economico. -tit_org- Giappone, caldo asfissiante dopo alluvione: più di 200 morti

DA STASERA PREVISTO UN GRADUALE MIGLIORAMENTO

L'estate interrotta: nubifragi e brividi = Italia, maltempo da paura

[Mario Fabbroni]

DA STASERA PREVISTO UN GRADUALE MIGLIORAMENTO L'estate interrotta: nubifragi e brividi Temperature giù di 10 gradi, danni al Nord La perturbazione si sposta al Sud, allerta meteo Un'ondata di maltempo ha investito la penisola spezzando la calura africana: le temperature sono scese anche di 10 gradi. Una tromba d'aria ha colpito un'ampia zona orientale del Mantovano. Alberi sradicati, tetti spazzati via, blackout e allagamenti di cantine si sono verificati a Castel d'Ano, Roverbella e Castelforte. Tromba d'aria nell'Alessandrino. Danni anche in Toscana. Allerta meteo per temporali e venti forti anche al Sud. Da stasera un graduale miglioramento. Fabbroni a pagina 2 Italia, maltempo da paura Tromba d'aria in Hemonte, temporali e vento in Liguria e Toscana, temperature anche di 10 gradi, grandine sulle colture pregiate. Allerta si sposta al centro Mario Fabbroni Ore da incubo nelle zone di Mantova e Alessandria, flagellate da due trombe d'aria. Un altro vortice di vento e pioggia si è abbattuto sul Mugello, mentre in Liguria il maltempo ha spazzato via ombrelloni e cabine di decine di stabilimenti balneari causando un fuggi fuggi generale soprattutto sulla Riviera di Ponente. Torino non ha visto solo Cristiano Ronaldo ma pure un tremendo temporale che ha allagato importanti strade del centro come se fosse esondata la Dora. E oggi, mentre il sole potrebbe addirittura fare di nuovo capolino laddove la pioggia l'ha fatta da padrone nelle scorse ore, guardano preoccupati il cielo plumbeo i cittadini di buona parte della Toscana, del Lazio, della Campania. Qui dovrebbe essere il vento a ricordare che l'estate proprio non sembra volerne sapere di stabilizzarsi sul Belpaese. Anche dieci gradi in meno, ecco le temperature registrate laddove il maltempo non ha lasciato scampo. In Emilia Romagna ad esempio l'intera giornata di oggi sarà caratterizzata da un'allerta meteo di colore giallo. Coinvolte le province di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini. Piange soprattutto l'agricoltura: grandinate a macchia di leopardo dal Veneto alla Lombardia alla Toscana con campi di mais distrutti, vigneti danneggiati, piante da frutto divelte, capi allagati e tetti scoperti sono il risultato di un monitoraggio della Coldiretti. Oltre mezzo miliardo di euro il salato conto dei danni provocati alle campagne dall'inizio dell'anno. Danneggiate le coltivazioni di mele e pere, colpite in parte anche dalla grandine. Niente acqua potabile dai rubinetti di migliaia di abitazioni a Sassari, matutta la Sardegna le spiagge sono state precipitosamente abbandonate. Black out elettrici segnalati un po' ovunque al centro-nord. E disagi a Bologna, con voli aerei restati a terra o dirottati altrove. riproduzione riservata -tit_org-estate interrotta: nubifragi e brividi - Italia, maltempo da paura

NORD FALCIDIATO DAL MALTEMPO, TROMBA D'ARIA NEL MANTOVANO
Nubifragi e bombe d`acqua, l`estate si prende una pausa

[Redazione]

ATTUALITÀ Libero **NORD FALCIDIATO DAL MALTEMPO, TROMBA D'ARIA NEL MANTOVANO** Nubifragi e bombe d'acqua, l'estate si prende una pausa Nel Nord Italia l'estate è andata in vacanza. Almeno per qualche giorno. Da Est a Ovest, infatti, quella di ieri è stata una giornata caratterizzata da nubifragi e bombe d'acqua che hanno messo in ginocchio la Liguria, per esempio, dove anche oggi c'è l'allerta gialla, ma anche la Toscana. Nel Mantovano, invece, una tromba d'aria ha provocato danni e allagamenti con la Protezione civile impegnata per evitare il peggio. Le piogge copiose di ieri mattina hanno messo in ginocchio anche Brescia e pure l'Alessandrino. A Parma, invece, ancora si contano i danni per la bomba d'acqua che ha sorpreso la popolazione. Intanto le piogge e il vento forte si spostano pure al Sud: grandine e raffiche di vento sono attese in Campania, Calabria e Sicilia. Le temperature faranno dimenticare l'estate fino a martedì, mentre da mercoledì prossimo torneranno caldo e afa. -tit_org- Nubifragi e bombeacqua,estate si prende una pausa

La ricerca pubblicata sul Journal of Forensic Sciences

Perizia scredata la Sindone Macchie di sangue false

[Andrea Cappelli]

ATTUALITÀ 1 Libero La ricerca pubblicata sul Journal of Forensic Sciences Secondo analisi condotte con tecniche di medicina/órnese, metà delle tracce non sarebbero compatibili con un uomo crocifisso::: ANDREA CAPPELLI La Sindone è un falso medievale per svariate prove inconfiabili, con buona pace degli arzigogoli dei credenti ad ogni costo. Ad affermarlo senza mezzi termini è Luigi Garlaschelli, chimico in pensione e membro del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze). Quest'ultimo - assieme a Matteo Borrini, professore di Antropologia forense alla John Moores University di Liverpool - è l'autore dell'esperimento descritto sulle pagine del "Journal of forensic sciences", che avrebbe messo in luce svariate incongruenze relative alle tracce di sangue presenti nel lenzuolo. L'idea - racconta a Libero Garlaschelli - era quella di capire in che posizione avrebbe dovuto essere un ñîôï umano perché le colature finissero proprio dove le vediamo. Servendosi di un campionario di sangue sia vero che sintetico, Borrini ha utilizzato il collega come "cavia": fissando con lo scotch alcuni sacchetti sanguinolenti sul dorso delle mani e ripetendo l'operazione più volte, è emerso che, per produrre i rivoli che vediamo nella Sindone, le braccia di Gesù Cristo dovevano essere inclinate di 40, e quindi verso l'alto rispetto al corpo verticale. Secondo i periti, le incongruenze emergono però soprattutto con il secondo esperimento: se nel telo di lino le colature di sangue scorrono lungo la parte esterna dell'avambraccio, la prova empirica avrebbe dimostrato che, per ottenere lo stesso effetto, le braccia avrebbero dovuto trovarsi in posizione pressoché verticale (sopra la testa). Insomma, delle due l'una. C'è chi ha avanzato l'ipotesi di un sanguinamento post mortem - specifica Garlaschelli -. Per questo abbiamo ripetuto l'esperimento, con me sdraiato su un lettino. Da quella posizione, però, i rivoli di sangue scorrevano dietro le braccia, e non lungo la parte esterna, come vediamo nella Sindone. Veniamo alla famosa ferita al costato: Nel lenzuolo osserviamo una grossa macchia omogenea. Servendoci di un bastone e di una spugnetta intrisa di sangue artificiale, abbiamo colpito un manichino nel punto corrispondente, dove si sono formati lunghi rivoli al posto di un'unica grande macchia, come quella che osserviamo nel reperto medievale. TROPPO BELLA Neppure la "cintura di sangue" all'altezza dei reni sarebbe autentica: le prove dimostrerebbero che non si forma quella striscia trasversale; il sangue cola in altri punti, sotto la scapola. Secondo i due studiosi, dunque, l'antico velo di lino è probabilmente una rappresentazione didascalico-didattica risalente al Medioevo. La Sindone - conclude Garlaschelli - è troppo bella per essere vera. A suffragare questa tesi anche il fatto che nel 1988 i tre migliori laboratori del mondo (Tucson, Oxford e Zurigo) sottoposero il reperto all'esame del carbonio-14 per stabilirne la datazione, fissata al 1350 circa. A mio avviso - spiega Borrini quella era già una prova sufficiente. Da scienziato ho voluto approfondire la questione con ulteriori esperimenti, che inizialmente riguardavano la crocifissione di Cristo e in un secondo momento sono stati estesi alla Sindone. Mettiamo che il reperto sia autentico - mi sono detto -; le tracce di sangue depositate sul lenzuolo sono realistiche? La risposta è no. DISACCORDO Di tutt'altro avviso è Emanuela Marinelli, studiosa della Sindone e sostenitrice della sua autenticità: Intanto i due ricercatori non hanno mai esaminato direttamente il reperto, per cui non hanno mai lavorato col materiale originale. Quanto ai loro esperimenti, realizzati con sacche di sangue, occorre tener conto del fatto che il ñîôï di Cristo era quello di una persona disidratata, con sangue ispessito. Era caduto, sudato, c'era polvere: in quelle condizioni particolari è chiaro che il sangue scorre in maniera diversa, e a dirla tutta il lenzuolo documenta due tipi di colatura diverse per il braccio destro e quello sinistro. A detta di Mannelli la Sindone certamente non ha il bollo dell'autenticità, ma ritengo molto più forte la probabilità che sia autentica rispetto al fatto che non lo sia. Nessun falsario medievale sarebbe stato in grado di realizzare la cosa con tale precisione: ci sarebbe voluto un miracolo, per dirla con una battuta paradossale. Leggendo e studiando mi sono convinta della maggiore probabilità della sua originalità. Del resto, anche la comunità scientifica è divisa, così come tra gli atei c'è chi ci crede (Cristo è stato comunque un personaggio storico) e tra i credenti chi non lo ritiene plausibile. L'importante è

dare un'informazione completa. LA RELIQUIA PIÙ VENERATA La Sindone è un lenzuolo di lino di colore giallo ocre, avente forma rettangolare di dimensioni di circa 441 cm ÷ 111 cm Le bruciature più vistose sono state causate dall'incendio scoppiato il 4 dicembre 1532 nella Sainte Chapelle di Chambéry, in cui la Sindone rischiò di essere distrutta Il lenzuolo riporta due immagini molto tenui che ritraggono un corpo umano nudo, a grandezza naturale, una di fronte! (immagine frontale) e l'altra di schiena (immagine dorsale) Il corpo raffigurato; appare quello di un maschio adulto, con la barba e i capelli lunghi Gli storici sono d'accordo nel ritenere documentata con sufficiente certezza la storia della Sindone a partire dalla metà del XIV secolo: risale infatti al 1353 la prima testimonianza storica-tit_org-

MALTEMPO, DANNI IN TUTTO IL NORD Tromba d`aria a Mantova

[Redazione]

MALTEMPO, DANNI IN TUTTO IL NORD Tromba d'aria a Mantova Una forte ondata di maltempo ha flagellato ieri quasi tutto il nord Italia e in maniera particolare il Mantovano, dove una tromba d'aria ha colpito una vasta area, provocando allagamenti di case e cantine, ma anche blackout elettrici e abbattendo diversi alberi. Interessate anche Piemonte e Liguria, oltre alla Toscana, dove è scattata un'allerta arancione. -tit_org- AGGIORNATO Trombaaria a Mantova

ALESSANDRO MANO COGNE (AOSTA)

Cogne, svuotato il lago artificiale del Grand Croux = Contro i pericoli di piena a valle svuotato il lago del Grand Croux

P. 25

[Alessandro Mano]

ALtíSSANDRÜ MANO Cogne, svuotato il lago artificiale del Grand Croux P.25 COGNE (AOSTA) Contro i pericoli di svuotato il lago de Diena a valle Grand Croux ALESSANDRO MANO COGNE (AOSTA) A mezzogiorno di ieri, sei idrovore hanno iniziato a pompare a valle l'acqua del lago glaciale del Grand Croux. È un bacino effimero, che si forma quasi ogni anno a 2.680 metri di quota, sul ghiacciaio che porta lo stesso nome, nella testata della Valnontey, a Cogne. È racchiuso tra la morena e una lingua glaciale, che ne fa da diga verso valle. Si trova a due passi dal ghiacciaio della Tribolazione, distesa di seracchi verso il Gran Paradiso. Proprio perché a contenerlo è uno spessore di circa 30 metri di ghiaccio, il rischio è dietro l'angolo: il 14 agosto 2016, i 35 mila metri cubi d'acqua che conteneva si sono riversati a valle all'improvviso. Si è calcolato che in 8 minuti il torrente Valnontey abbia ricevuto una piena di 5 mila metri cubi, che l'ha portato al limite della portata rischiando di travolgere ponti, infrastrutture, case, persone. I tecnici Effimero e imprevedibile, lo scorso anno il lago non si è formato, lasciando al suo posto un'enorme cavità di ghiaccio, vuota. Quest'anno, con lo scioglimento delle abbondanti nevicate dell'inverno il bacino è tornato a crescere: i canali subglaciali che nel 2016 avevano fatto collassare il lago in pochi minuti, lo scorso anno erano probabilmente rimasti aperti, facendo defluire l'acqua. Dalla fine della primavera il lago è tornato a crescere, arrivando a contenere 55 mila metri cubi. Più di quelli di due anni fa, tanto da preoccupare per un'eventuale piena disastrosa. I tecnici della Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur e quelli dell'Assetto idrogeologico dell'assessorato alle Opere pubbliche della Regione valdostana hanno preparato un piano. Prevede di portare in quota, in elicottero, otto motopompe. Di azionarne, alla presenza dei vigili del fuoco, del personale della Protezione civile e del Parco nazionale del Gran Paradiso, sei in contemporanea. L'ultima incognita, ieri, era il maltempo. Abbiamo lavorato a pieno regime per circa 5 ore racconta Pabrizio Troilo, geólogo della Fondazione Montagna Sicura - rimuovendo arca 2 mila metri cubi d'acqua. Si proseguirà già oggi, sin dal mattino. Lavorando dieci ore al giorno, a pieno regime, dovremmo rimuovere 5 mila metri cubi al giorno. La soglia di sicurezza è fissata a cinque metri in meno dell'attuale livello. Per raggiungerla, andranno rimossi 30 mila metri cubi d'acqua. La stima è di farlo in sei giorni. Il collasso del lago? È quasi certo entro la fine di agosto dice Valerio Segor, dirigente regionale dell'Assetto idrogeologico dei bacini montani -. Il lago è il frutto dei cambiamenti climatici. In base alle foto satellitari del 1999, non esisteva. Ha iniziato a formarsi dal 2000, e nel 2005 ha raggiunto i 3.300 metri quadrati di superficie. Nel 2012 ha superato i 7 mila, oggi i 12 mila. Ogni anno è un sorvegliato speciale. Si forma quasi ogni amio a 2.680 metri di quota sul ghiacciaio deUa Valnontey l'ero può strabordare se si scioglie il ghiaccio Il lago glaciale del Grand Croux a 2680 metri di quota -tit_org- Cogne, svuotato il lago artificiale del Grand Croux - Contro i pericoli di piena a valle svuotato il lago del Grand Croux

L'estate sta finendo. Ma solo per un po`

Tromba d'aria e nubifragio nel Mantovano e nel Veronese. Temperature in calo Fulmini e pioggia anche nel Lazio e a Roma ma il caldo e il sole torneranno presto

[Marzio Laghi]

L'estate sta finendo. Ma solo per un po. Tromba d'aria e nubifragio nel Mantovano e nel Veronese. Temperature in calo Fulmini e pioggia anche nel Lazio e a Roma ma il caldo e il sole torneranno prè Marzio Laghi Pausa estiva nel centro-nord, dove è in arrivo dall'Europa occidentale una rapida ma intensa depressione che sta portando piogge e temporali e un brusco calo delle temperature, anche di 10 gradi. I primi effetti si sono fatti sentire con una tromba d'aria e un nubifragio sul Mantovano e al confine con la provincia di Verona. Ci sono stati alberi sradicati, tegole volate via dai tetti e molte cantine allagate, oltre a un blackout con 10.000 utenze rimaste per ore senza corrente elettrica. Danni significativi sono stati segnalati a Castel d'Arie, Roverbella, Marmirolo, Medole e Castelforte, ma nessun ferito. Già dal primo pomeriggio temporali con grandine e locali nubifragi si sono formati sul Piemonte per dirigersi verso Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, e in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e anche sul Lazio. Già da domenica in Toscana ci sono stati temporali sul Mugello e forti raffiche di vento nelle province di Arezzo, in Casentine e Valtiberina. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con allerta gialla su gran parte del Piemonte e della Lombardia, sul territorio della Provincia autonoma di Trento e su Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale. I fenomeni, secondo le previsioni, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e un calo delle temperature con massime non superiori ai 22-24 gradi. Per ora la Sardegna resta invece nella morsa del caldo con temperature che hanno toccato i 37 gradi a Cagliari e i 36 a Olbia, con l'umidità che faceva percepire fino a 42 gradi. Oggi al Nord dovrebbe tornare il bel tempo ma qualche temporale potrà interessare le regioni adriatiche e poi raggiungerà il Sud, in particolare gli Appennini, la Basilicata, la Campania fino a Napoli e la Calabria tirrenica. Nei giorni successivi tornerà il sole e le temperature saliranno ancora sopra i 30 gradi su molte città. La Coldiretti ha segnalato danni alle coltivazioni di mais e ai vigneti in Lombardia, con aziende agricole allagate e tetti scoperti, mentre in Toscana ad essere colpite sono state soprattutto le coltivazioni di zucchine, melanzane e peperoni. Dall'inizio dell'anno i danni provocati dal maltempo all'agricoltura ammonterebbero a oltre mezzo miliardo. Precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale interesseranno tutto il territorio della Campania, anche con possibili raffiche di vento nei temporali. In particolare, nelle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 5 (Tuscano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele e Alto Cilento) i fenomeni temporaleschi saranno più probabili nella prima parte della giornata, mentre sulle restanti zone le precipitazioni sono previste più probabilmente nella seconda parte della giornata. L'allerta durerà, in ogni caso, fino alle 20 di oggi su tutta la Campania. Anche sul Lazio, ieri sera, sono arrivati tuoni e pioggia. L'ondata di maltempo è prevista per circa venti ore, quindi fino a questa mattina almeno. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forte raffiche di vento. -tit_org-estate sta finendo. Ma solo per un po

Terremoto, sì della Commissione Ambiente della Camera al decreto

[Redazione]

La Commissione Ambiente della Camera ha approvato il decreto terremoto. La maggioranza ha bocciato tutti gli emendamenti del testo giunto dal Senato, ai quali il relatore Tullio Patassini (Lega) e il governo con il sottosegretario Laura Castelli avevano dato parere contrario. Il decreto approderà in Aula lunedì. Il governo "ha motivato il parere contrario agli emendamenti spiegando che le risorse per il 2019 saranno allocate in appositi provvedimenti".

Sisma Emilia, riqualificazione centri storici: torna al suo splendore la piazza del mercato a Cavezzo

[Redazione]

E' stata restituita alla comunità, nel suo originale splendore, la Piazza Martiri della Libertà a Cavezzo (Mo), che viene restituita alla comunità: l'inaugurazione lo scorso venerdì 13 luglio. L'intervento di riqualificazione è stato eseguito dal Comune di Cavezzo, pesantemente colpito dal sisma del maggio 2012, e realizzato grazie al finanziamento di 800 mila euro, messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma speciale d'Area per la riqualificazione dei centri storici colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. "La Regione - ha spiegato il sindaco di Cavezzo Lisa Luppi - ha offerto un'opportunità importante per ricucire e riqualificare il tessuto urbano dei comuni colpiti dal sisma, soprattutto nei centri storici, ovvero negli spazi d'incontro e d'aggregazione maggiormente fruiti dalle comunità. A Cavezzo la riqualificazione di Piazza Martiri, luogo per eccellenza del mercato storico domenicale, ha una valenza significativa anche sotto il profilo delle attività commerciali ambulanti e a sede fissa. Più in generale la ricostruzione rappresenta un momento di riflessione e riprogrammazione degli spazi e dei servizi pubblici, con l'obiettivo di renderli nuovamente disponibili per la collettività in una forma rinnovata e migliorativa". Presenti al taglio del nastro, insieme al sindaco Luppi, anche l'assessore regionale alle Attività produttive e Ricostruzione post sisma, Palma Costi e Davide De Battisti, direttore operativo di Aimag, azienda che dopo il sisma ha sviluppato diversi investimenti importanti nella rete idrica e dei sottoservizi, curando anche quelli della piazza. [(fonte foto: Regione ER)] "Il processo di ricostruzione nei centri storici colpiti dal terremoto - ha detto l'assessore regionale Costi - è finalizzato non solo al ripristino puntuale con criteri di sicurezza e qualità del patrimonio urbano, ma anche ad una sistemica azione di rivitalizzazione urbana. Questo, è caratterizzato da un insieme di finanziamenti legati alle opere pubbliche, ricostruzione privata di abitazioni e attività produttive, commerciali e terziarie. Pilastri fondamentali di questo processo sono la ridefinizione della qualità dei luoghi e l'ampliamento dell'offerta culturale, della qualità degli spazi pubblici e la piena valorizzazione del capitale sociale di questi territori, senza i quali, in sei anni non si sarebbero potuti raggiungere risultati così importanti". Attraverso il programma speciale d'area sono stati finanziati 25 interventi con risorse regionali pari a 18 milioni di euro ripartiti tra 23 Comuni. L'intervento sulla Piazza Martiri della Libertà di Cavezzo La riqualificazione della Piazza Martiri della Libertà ha riguardato una superficie di quasi 6 mila metri quadrati. Il progetto generale si compone di tre stralci corrispondenti a tre specifici spazi urbani, ovvero: le due piazze attigue della chiesa e del monumento nella zona storica, la piazza grande detta del mercato in area decentrata, e infine le vie che collegano queste due aree. Il primo stralcio, antecedente al sisma del 2012, è stato realizzato e completato nel 2004 e comprendeva la piazza della Chiesa (piazza Don Zucchi) e la piazza del monumento (piazza Matteotti). [(fonte foto: Regione ER)] La riqualificazione si inserisce in continuità e a completamento del progetto originario riproponendo il medesimo spirito compositivo e l'uso degli stessi materiali, con una proposta aggiornata alle nuove esigenze urbane a seguito degli eventi sismici. La pavimentazione è in lastricato di pietra di Luserna come base generale con griglia in granito chiaro. Il disegno a scacchiera per il parcheggio centrale viene riproposto nello stesso materiale lapideo della piazza, così da definire immediatamente gli ambiti del parcheggio, con l'aiuto anche di borchie a terra per non intaccare la pavimentazione da inutili strisce verniciate. red/pc (fonte: Regione ER)

- Maltempo, Coldiretti: "Da inizio anno oltre mezzo miliardo di danni" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: Da inizio anno oltre mezzo miliardo di danni Quello che si è abbattuto ieri in alcune zone del Mugello è stato un vero e proprio nubifragio con tromba d'aria e grandinate, che ha colpito duramente anche le coltivazioni di mais e vigneti. A cura di Antonella Petris 16 luglio 2018 - 17:10 [maltempo-emilia-romagna-6-640x640] Quello che si è abbattuto ieri in alcune zone del Mugello, dove secondo l'allerta gialla i temporali dovevano arrivare solo oggi, è stato un vero e proprio nubifragio con tromba d'aria e grandinate, che ha colpito duramente anche le coltivazioni di mais e vigneti con aziende agricole allagate e tetto scoperti. A fare le spese sono state soprattutto le coltivazioni di ortaggi. La grandine ha colpito duro anche sulla frutta con danni a pesche, susine, mele e kiwi e danni strutturali sugli arboreti con rami stroncati dal vento. E quanto emerge dai primi accertamenti della Coldiretti Toscana sugli effetti dell'ultima ondata di Maltempo secondo la quale dall'inizio dell'anno i danni provocati dal Maltempo sono oltre mezzo miliardo. Un'estate iniziata con la caduta del 124% di pioggia in più a giugno (non a caso Bilancino è al 97% della capienza) dopo che la primavera ha fatto segnare un'anomalia del +21% rispetto alla media storica, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr. In questa fase stagionale è la grandine precisa la Coldiretti evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Sono gli effetti dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal sole al Maltempo. Uno sconvolgimento che impatta duramente sull'attività agricola.

May svela, Trump m'ha consigliato di far causa a Ue - Altre news

[Redazione]

LONDRA - Ribaltare il tavolo del negoziato e fare causa all'Ue, o almenominacciarla: dipendesse da Donald Trump, la partita per la Brexit potrebbe finire così. A raccontarlo è stata oggi Theresa May, svelando in un'intervista alla Bbc il "consiglio" ricevuto al riguardo dal presidente degli Usa durante la sua rumorosa visita di questi giorni. "Come? Fare causa?", le ha chiesto quasi incredulo Andrew Marr, conduttore del più popolare talk-show politico domenicale del Paese. "Mi ha detto che dovrei fare causa e non negoziare", ha risposto lei impassibile, accennando appena un sorriso ironico, dopo le critiche incassate a mezzo stampa - e poi semi ritratte nel vertice di venerdì - dall'alleato d'oltreoceano sulla nuova strategia più soft nei confronti di Bruxelles. Una raccomandazione che l'inquilina di Downing Street ha del resto ribadito di non voler seguire, lasciando intendere di aver anzi in qualche modo convinto il debordante ospite ad accantonare quell'opzione "un po' brutale", forse riferita all'idea di far balenare una battaglia legale con i 27 sul cosiddetto conto del divorzio. Almeno a giudicare da quanto dichiarato a fine summit nella residenza di Chequers, quando lo stesso Trump ha ammesso al contrario che in effetti abbandonare il negoziato rischierebbe di tradursi in "uno stallo". Sia come sia, lo strascico della visita di 'The Donald' continua ad avere gli effetti di un mezzo terremoto nel Regno Unito. Il presidente-magnate è ripartito dalla Scozia, dopo l'ultimo giorno di riposo privato nel suo resort extra lusso, per l'attesissimo rendez vous di Helsinki con Vladimir Putin. E lo ha fatto apparentemente senza alcun rimorso per la scia di polemiche, gaffe e proteste di piazza che si è lasciato alle spalle. In un'ultima intervista ha riservato elogi sperticati alla regina - "una donna incredibile" - baciando tuttavia la violazione del protocollo del loro incontro (quando lei si era messa davanti) con un'irrituale indiscrezione sul contenuto del colloquio: stando alla quale Elisabetta avrebbe definito lapalissianamente la Brexit una questione "molto complicata". Ma se Trump si prepara adesso a fare il guastatore altrove - ignorando le voci del Sunday Times (peraltro smentite seccamente da Buckingham Palace) secondo cui il principe Carlo e il principe William si sarebbero rifiutati di affiancare la sovrana nella cerimonia del tè con lui e con Melania - a dover rimettere insieme i cocci resta sull'isola Theresa May. La premier britannica ha oggi cercato di rassicurare ancora una volta gli euroscettici Tory di casa sua, ringalluzziti dalle sparate del leader della Casa Bianca, che la svolta sulla Brexit non sarà una resa. "Come ha detto il presidente Trump, io sono una dura negoziatrice: per questo vado a Bruxelles non per fare compromessi, ma per combattere per il nostro interesse nazionale", ha scritto su Facebook, ribadendo di voler un accordo con l'Ue ma anche restituire l'indipendenza commerciale e politica al Regno, "fuori dal Mercato Unico e dall'Unione Doganale". E comunque insistendo che un suo fallimento significherebbe il rischio di "non avere la Brexit affatto". Aut aut che non convince né frena gli oppositori interni, da Boris Johnson a Jacob Rees-Mogg, tentati di sfidarla apertamente per una resa dei conti. Tanto più che un sondaggio dell'Istituto Opinium vede oggi scivolare il Partito Conservatore - sotto la sua leadership - 4 punti dietro il Labour, 36% contro 40. E il suo tasso di disapprovazione personale impennarsi del 12% oltre quello del sempre meno 'ineleggibile' Jeremy Corbyn. (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Vasto incendio distrugge deposito - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SALERNO), 16 LUG - Un rogo ha completamente distrutto il deposito di un bar, tabacchi, tavola calda e panificio ubicato a Sicignano degli Alburni, a sud di Salerno, ad un centinaio di metri dallo svincolo dell'Autostrada A2 del Mediterraneo. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 3 della scorsa notte provocando decine di migliaia di euro di danni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco dei distaccamenti di Eboli ed i Sala Consilina che sono riusciti a circoscrivere le fiamme che hanno lambito anche un'altra struttura. Sull'incendio, di probabile origine dolosa, indagano i Carabinieri della compagnia di Eboli (Salerno). (ANSA).

Maltempo, tromba d'aria vicino Mantova. VIDEO alluvione a Bardi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 16 luglio 2018 13:23 | Ultimo aggiornamento: 16 luglio 2018 13:23 [INS::INS]maltempo bardiMaltempo, trombaaria vicino Mantova. VIDEO alluvione a BardiMANTOVA Una trombaaria ha colpito nelle prime ore di questa mattina, [Appdi Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi,App on Google Play] lunedì 16 luglio, un'ampia zona del Mantovano al confine con la provincia di Verona. Alberi e tegole sradicati, blackout e allagamenti di cantine si sono verificati a CastelArio, Roverbella e Castelbelforte, causando gravi danni. Non sono stati segnalati feriti. Vigili del fuoco e squadre dell'Enel sono ancora all'opera. La trombaaria ha colpito anche zone dell'Alto mantovano e in particolare Medole, anche qui causando danni al momento ancora difficili da quantificare.[INS::INS]Nel weekend un forte nubifragio ha colpito anche l'Appennino parmense. Particolarmente intensa la pioggia a Bardi, dove le strade si sono completamente allagate: la bombaacqua è stata ripresa con i telefoni dai passanti. Quanto alle previsioni, nelle prossime ore una forte perturbazione in arrivo dall'Atlantico spazzerà via anticiclone africano, portando temporali e piogge intense su molte regioni. Già dal primo pomeriggio temporali con grandine e locali nubifragi si formeranno sul Piemonte per dirigersi verso Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio. Particolare attenzione alle grandi città come Milano, Bologna, Firenze, Padova, Venezia, ma anche Modena, Cremona, Verona e Genova e in serata e notte anche Roma. La Protezione civile ha diramato una allerta gialla per Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale.[INS::INS]Durante i temporali la temperatura crollerà di 10 gradi con valori massimi non più alti di 22-24. Per domani, martedì 17 luglio, spiega Antonio Sanò, fondatore di Ilmeteo.it, mentre al Nord dovrebbe tornare il bel tempo qualche temporale potrà interessare le regioni adriatiche e poi raggiungerà il Sud, in particolare gli Appennini, la Basilicata, la Campania fino a Napoli e la Calabria tirrenica. Nei giorni successivi tornerà il sole e le temperature saliranno ancora sopra i 30 gradi su molte città.[INS::INS][INS::INS]

Maltempo, temporale allaga Torino. Tromba d'aria su Alessandria. Allerta meteo si sposta al centro

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 16 luglio 2018 19:21 | Ultimo aggiornamento: 16 luglio 2018 19:21 [INS::INS]Maltempo, temporale su Torino. Tromba d'aria e grandine ad AlessandriaMaltempo, temporale allaga Torino. Trombaaria su Alessandria. Allerta meteosi sposta al centro (Foto Ansa)TORINOallerta meteo per la perturbazione atlantica che ha portato pioggiae trombearia sul nord Italia resta alta in Piemonte. [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] Nel tardo pomeriggio del 16 luglio un violento temporale si èabbattuto su Torino, provocando allagamenti e disagi. Una trombaaria, conpioggia mista a grandine e vento fino a 87 chilometri orari, si è abbattutainvece sulla provincia di Alessandria, provocando danni e allagamenti.Dopo aver flagellato la zona al confine tra la provincia di Mantova e quella diVerona, con una violenta trombaaria che ha provocato danni, allagamenti eblackout, il maltempo si è sposato sul Piemonte. Decine le chiamate ai vigilidel fuoco per cantine e garage allagati a Torino, dove il violento temporale hacausato disagi anche al traffico, soprattutto in corso Trapani e in stradaAltessano, all'altezza di corso Lombardia, dove le strade si sono allagate.[INS::INS]Numerosi gli allagamenti e gli alberi abbattuti, con disagi lungo le strade,soprattutto lungo la PS10 da Alessandria e Spinetta. Allagamenti anche aValenza, nell'Acquese e nell'Ovadese. Due auto sono rimaste bloccate in unsottopasso di Alessandria; gli automobilisti sono riusciti a mettersi insalvo. Una trombaaria ha scoperchiato il tetto di un palazzo a SpinettaMarengo. Allagamenti hanno riguardato anche gli ospedali civile e infantile diAlessandria.Non sembra destinata a finireallerta meteo lanciata dalla sera di domenica.La perturbazione infatti porterà nelle prossime ore il maltempo anche al centroItalia e nelle regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili ilDipartimento della Protezione Civile ha emesso un allerta meteo che prevede apartire dalle prime ore del 17 luglio precipitazioni diffuse, che localmentepotrebbero essere anche molto intense e accompagnate da fulmini, grandinate eforti raffiche di vento, sulla Campania. Attesi anche venti forti e di burrascasu Calabria e Sicilia. Il Dipartimento ha anche valutato per la giornata dioggi una allerta arancione per rischio idrogeologico sulla Toscanacentro-meridionale.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Torna il maltempo, da mezzanotte - allerta meteo su tutta la Campania

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo di colore Giallo valevole a partire dalla mezzanotte. Precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale interesseranno tutto il territorio anche con possibili raffiche di vento nei temporali. In particolare, nelle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 5 (Tusciano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele e Alto Cilento) i fenomeni temporaleschi saranno più probabili nella prima parte della giornata mentre sulle restanti zone le precipitazioni sono previste più probabilmente nella seconda parte della giornata. L'allerta durerà, in ogni caso, fino alle 20 di domani sera su tutta la Campania per fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti: Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti.

Gragnano, raid contro la rivale in amore: arrestata la figlia del boss

[Redazione]

Raid incendiari contro la rivale in amore, arrestata la figlia di uno dei boss dei monti Lattari. Questa mattina, a Gragnano, i carabinieri della compagnia di Castellammare di Stabia hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Torre Annunziata su richiesta di questa Procura, nei confronti di un'indagata ritenuta responsabile di danneggiamento, incendio e atti persecutori. La donna in due occasioni aveva dato alle fiamme le auto della nuova fidanzata del suo ex, ed accecata dalla gelosia voleva che lo lasciasse. E infatti la donna messa nel mirino dopo due raid ha deciso di trasferirsi al Nord Italia. L'indagine, diretta dalla Procura di Torre Annunziata e condotta dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia stabiese, ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza sulle responsabilità dell'indagata (già nota per associazione di tipo mafioso, armi e stupefacenti) negli incendi appiccati dolosamente a due autovetture proprietà della rivale in amore tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 a Pimonte.

Meteo, forte perturbazione: i temporali arrivano anche al Sud e sulla Campania

[Redazione]

Una forte perturbazione atlantica nelle prossime ore spazzerà via l'anticiclone africano, portando temporali e piogge intense su molte regioni. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che dal primo pomeriggio temporali con grandine e locali nubifragi si formeranno sul Piemonte per dirigersi verso Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio. Particolare attenzione alle grandi città come Milano, Bologna, Firenze, Padova, Venezia, ma anche Modena, Cremona, Verona e Genova e in serata e notte anche Roma. Durante i temporali la temperatura crollerà di 10 con valori massimi non più alti di 22-24 C. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it comunica che martedì, mentre al Nord tornerà il bel tempo, qualche temporale potrà interessare le regioni adriatiche e poi raggiungerà il Sud, segnatamente gli Appennini, la Basilicata, la Campania fino a Napoli e la Calabria tirrenica. Nei giorni successivi tornerà il sole e le temperature saliranno ancora sopra i 30 su molte città.

Cinque arresti per gli attentati alle pale eoliche

[Redazione]

Attentati alle pale eoliche: scatta il blitz. Dalle prime ore della mattinata, i Carabinieri della Compagnia di Sant'Angelodei Lombardi stanno eseguendo arresti in Irpinia e nelle province di Foggia e Pescara. Su ordinanza del giudice del Tribunale di Avellino cinque persone accusate di tentata estorsione aggravata in concorso e danneggiamento per l'incendio di parchi eolici.

Vesuvio, telecamere - non sono abbastanza

[Redazione]

Un anno fa il parco nazionale del Vesuvio - ce lo ricordiamo ancora- fudevastato da incendi, andarono in fumo decine di chilometri di boschi. Ieri il ministro Costa ha presentato un nuovo sistema di prevenzione, ovvero lamessa in opera di 35 telecamere: verranno istallate nei punti nevralgici delParco. Un sistema open gestito dai carabinieri forestali che, appoggiati dalsistema di sorveglianza, avranno un duplice compito: controllare gli eventualisversamenti illeciti di rifiuti e monitorare eventuali roghi. Visto il disastro dell'anno scorso - considerato poi che gli incendi sonoavvenuti in un'area protetta, nonché centro di biodiversità, insomma solo aricordare il dolore di quei giorni - fa davvero piacere, ascoltare questanotizia e si può applaudire a questa iniziativa. Tuttavia è giusto dire cheaccanto al sistema di video sorveglianza ci si aspettava qualcosa in più sullaprevenzione. Sappiamo che nell'ambito di una legge quadro - la 353/2000 - leRegioni e i Parchi nazionali hannoobbligo di realizzare dei pianiAntincendio Boschivi (in gergo Aib): ebbene, sono uno strumento indispensabileper la gestione di tutte le attività legate all'antincendio boschivo. Èimportante che i suddetti - che hanno scadenza quinquennale - venganocontinuamente aggiornati con nuovi dati territoriali, proprio perché lecondizioni orografiche e territoriali, nonché le situazioni pregresse, possonocambiare in fretta e mutare il profilo di rischio. Il nostro piano Aib del Parco nazionale del Vesuvio risulta, purtroppo, in qualche aspetto carente, bisognerebbe in parte aggiornarlo o spingere poi perattuare davvero le linee guida. Alcuni dati necessari per elaborare i modelliprevisionali - senza di questi non si può stilare un elenco di priorità, peresempio, quali sono le zone più a rischio e gli obiettivi da salvaguardare -questi dati, dicevamo, non sempre sono aggiornati, oppure, più precisamentesono dati generali calati un po' a spinta, a forza, in una condizioneantropologica che ha le sue particolarità. Per dire,anno scorso gli incendi, localizzati tra i versanti Sud-Est delVesuvio, si sono sviluppati in zone ad alto rischio,erano difatti duefattori specifici da prendere in considerazione: la pendenza che favorito unadiffusione veloce delle fiamme eabbondanza di combustibile, in soldoni,biomassa secca, presente nel sottobosco. Quindi, a tutt'oggi appaionoprioritari quelle operazioni utili a disinnescare i fattori suddetti: oltreall'avvistamento (qui le telecamere potranno fare un buon lavoro), allasegnalazione e al pattugliamento, bisogna, molto prosaicamente e pocopoeticamente, pulire i pendii: così da eliminare il potenziale combustibile.Costruire poi linee tagliafuoco. Ora, ed è un altro punto carente, senza una buona organizzazione del personaleè difficile attuare i suddetti propositi, e purtroppo il personale e i mezziAib non appartengono al solo Parco ma sono inseriti in una rete più ampia cheduranteanno è generalmente coordinata da più Enti. Il pericolo è che lagestione forestale e naturalistica del Parco sia confusa nelle fase ordinarie,immaginatevi nella gestione straordinaria. Insommaabbiamo capito, prevenireè meglio che curare, oltretutto si risparmia parecchio. Per questo i Piani Aibnon devono diventare documenti proforma da presentare al ministero, ma alcontrario andrebbero vagliati e analizzati e integrati continuamente e attuaticoncretamente (e per farlo si capisce le risorse economiche e la programmazionedelle priorità sono essenziali), altrimenti rischiamo che i suddetti piani, perquanto belli ed eleganti e giusti, diventino col tempo carta straccia, e quellapoi sappiamo che è un ottimo innesto per roghi e fuochi, piccoli o grandi chesiano.

Nuovi orari delle visite dei parenti, - ?scatta l'alta tensione a Poggioreale

[Redazione]

Sovraffollamento, risse, proteste e l'impossibilità di un controllo adeguato e capillare per la mancanza di personale. Una condizione tipica di molte carceri italiane, ma che in quello di Poggioreale sta facendo scricchiolare il sistema di sicurezza. La situazione, denunciano i sindacati, è ormai incandescente. L'episodio più recente è di sabato scorso, con una protesta dei detenuti rientrata solo dopo una lunga contrattazione, ma è stato soltanto l'ultimo di una lunga serie: negli ultimi giorni ci sono stati due incendi, diversi scontri tra detenuti con due persone finite in ospedale, sono stati trovati cellulari e è stato recuperato mezzo chilo di droga che un uomo aveva ingoiato prima di venire arrestato. È scattata intorno alle 15, alla fine dell'ora d'aria. Circa 40 detenuti italiani, denuncia il sindacato della Penitenziaria Osapp, si sono rifiutati di rientrare nelle proprie celle del reparto Avellino dopo il passeggio; la motivazione sarebbe la modifica degli orari dei colloqui coi familiari, che anche negli ultimi giorni aveva portato a un malcontento diffuso tra i detenuti. La situazione, che ha portato a una lunga fase di stallo, è rientrata dopo una contrattazione col Comandante di Reparto. Nella stessa giornata, e nella stessa sezione del carcere, un uomo ha dato fuoco al materasso della sua cella: l'incendio è stato domato in poco tempo e senza gravi conseguenze grazie al tempestivo intervento dei poliziotti. Infine, sempre a Poggioreale ma nel reparto Milano, c'è stata una rissa tra detenuti stranieri e uno dei coinvolti è stato ricoverato in ospedale. Le condizioni di lavoro nel carcere di Poggioreale dice il segretario generale dell'Osapp, Leo Beneduci sono più che critiche e oltre agli evidenti rischi per l'incolumità fisica degli addetti del Corpo la situazione è resa ancora più precaria da una gravissima carenza di organico che soprattutto nel periodo estivo rende pressoché impossibile fare fronte ai molteplici eventi critici che quotidianamente accadono. Per i detenuti più facinosi dovrebbero essere presi provvedimenti sia disciplinari sia di ricollocamento in altre strutture, ma questo non avviene e a farne le spese sono proprio i poliziotti. Viste le condizioni degli altri carceri italiani, questa stagione estiva si preannuncia tra le peggiori di sempre conclude Beneduci il ministro Bonafede, il sottosegretario Ferraresi e Morrone e il nuovo capo del Dap, Francesco Basentini, danno il tanto atteso segnale di cambiamento. Il 5 luglio nel reparto Milano, dove si trovano diversi detenuti con problemi psichiatrici, un uomo aveva divelto il termosifone della cella e lo aveva battuto contro le inferriate. Il 6 luglio, durante una ispezione nel reparto Salerno, erano stati trovati due telefoni cellulari e una piccola quantità di stupefacenti. Nella stessa giornata un detenuto aveva appiccato le fiamme al suo materasso, nel reparto Milano, causando un incendio; il fumo aveva invaso il secondo e il terzo piano della struttura, rendendo necessaria l'evacuazione di una sessantina di persone e causando diversi intossicati lievi; anche in questo caso il motivo sarebbe stato il cambiamento negli orari dei colloqui coi familiari. Il giorno successivo, due detenuti avevano litigato durante l'ora d'aria: uno era finito in ospedale, l'altro in isolamento. Qualche giorno prima, il 4 luglio, 45 ovuli di eroina, per quasi mezzo chilo totale, erano stati rinvenuti nello stomaco di un detenuto arrestato il giorno precedente per resistenza a pubblico ufficiale: probabilmente si trattava di un corriere della droga bloccato durante una consegna. Lunedì 16 Luglio 2018, 09:34 - Ultimo aggiornamento: 16-07-2018 09:36

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: black out e tromba d'aria nel mantovano

[Redazione]

Milano, 16 lug. (AdnKronos) - Una tromba d'aria e un nubifragio con tanto di black out di circa 10 mila utenze. E' una situazione di emergenza, tra edifici danneggiati e allagamenti, quella in cui si trovano diversi comuni del mantovano, dopo la violenta ondata di maltempo che ha colpito il territorio la scorsa notte. Paolo Grimoldi, deputato della Lega e segretario della Lega Lombarda, arriva a chiedere il riconoscimento dello stato di calamità. "Siamo certi che la Regione Lombardia e il Governo daranno al mantovano tutto il supporto necessario in questa situazione di emergenza e, nel caso, anche il riconoscimento dello stato di calamità". La grandine ha distrutto vigne e campi, mentre il vento ha scoperchiato alcuni edifici. Secondo la Gazzetta di Mantova, i paesi più colpiti sono stati Castel d'Ario, Medole, Castelbelforte, Roverbella e Marmirolo, Cavriana ma i danni si contano anche in altri paesi del Medio e Alto Mantovano. E' qui che sarebbe avvenuto anche il distacco delle utenze, riattivate nel corso della mattinata.

Serie A, Chievo e Parma rischiano la retrocessione: le richieste della procura della Figc

[Redazione]

Un terremoto in grado di stravolgere la prossima Serie A: il Chievo e il neo-promosso Parma rischiano subito la retrocessione. La squadra di Verona è accusata di plusvalenze fittizie, mentre gli emiliani sono a giudizio per tentato illecito sportivo. Dalla procura della Figc sono in arrivo pesanti richieste in termini di penalizzazioni "affittive", ovvero da applicare sulla stagione appena conclusa. Le richieste verranno presentate nel processo al via domani, martedì 17 luglio: come detto, i due club rischiano l'immediata retrocessione in Serie B. Leggi anche: Diritti tv, l'ultimo accordo sulla Serie A

Black out e tromba d'aria nel Mantovano

[Redazione]

Milano, 16 lug. (AdnKronos) - Una tromba d'aria e un nubifragio con tanto di black out di circa 10 mila utenze. E' una situazione di emergenza, tra edifici danneggiati e allagamenti, quella in cui si trovano diversi comuni del Mantovano, dopo la violenta ondata di maltempo che ha colpito il territorio la scorsa notte. Paolo Grimoldi, deputato della Lega e segretario della Lega Lombarda, arriva a chiedere il riconoscimento dello stato di calamità. "Siamo certi che la Regione Lombardia e il governo daranno al mantovano tutto il supporto necessario in questa situazione di emergenza e, nel caso, anche il riconoscimento dello stato di calamità". La grandine ha distrutto vigne e campi, mentre il vento ha scoperchiato alcuni edifici. Secondo la Gazzetta di Mantova, i paesi più colpiti sono stati Castel d'Ario, Medole, Castelbelforte, Roverbella e Marmirolo, Cavriana ma i danni si contano anche in altri paesi del Medio e Alto Mantovano. E' qui che sarebbe avvenuto anche il distacco delle utenze, riattivate nel corso della mattinata.

Padova: soccorsa una donna finita in una roggia con l'auto a Piazzola sul Brenta

[Redazione]

Padova, 16 lug. (AdnKronos) - Poco dopo le 13.35, i vigili del fuoco sono intervenuti in via Risorgimento in località Presina a Piazzola sul Brenta (Pd) per soccorrere una donna finita con automobile dentro alla roggia Contarina. Tre persone, i quali hanno assistito alla perdita controllo della vettura, sono subito entrati in acqua raggiungendo la donna, che si trovava in difficoltà sul finestrino nell'auto quasi completamente inabissata. I soccorritori sono riusciti a tirare fuori la donna, posizionandola sul tetto della vettura. I pompieri accorsi da Cittadella anche con un gommone hanno posizionato la donna su una barella a cucchiaio per trasbordarla a riva, dove è stata presa in consegna dal personale del suem 118 per essere portata in ospedale a Cittadella. Successivamente sono stati recuperati e portati a riva anche i tre uomini, che hanno prestato il primo soccorso alla donna 60 enne di Camisano Vicentino. Sul posto la polizia locale di Piazzola sul Brenta per i rilievi del sinistro. La Fiat Tipo è stata recuperata con ausilio dell'autogrù arrivata da Padova. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate intorno alle 15.

Padova: soccorsa una donna finita in una roggia con l'auto a Piazzola sul Brenta

[Redazione]

Padova, 16 lug. (AdnKronos) - Poco dopo le 13.35, i vigili del fuoco sono intervenuti in via Risorgimento in località Presina a Piazzola sul Brenta (Pd) per soccorrere una donna finita con automobile dentro alla roggia Contarina. Tre persone, i quali hanno assistito alla perdita controllo della vettura, sono subito entrati in acqua raggiungendo la donna, che si trovava in difficoltà sul finestrino nell'auto quasi completamente inabissata. I soccorritori sono riusciti a tirare fuori la donna, posizionandola sul tetto della vettura. I pompieri accorsi da Cittadella anche con un gommone hanno posizionato la donna su una barella a cucchiaio per trasbordarla a riva, dove è stata presa in consegna dal personale del suem 118 per essere portata in ospedale a Cittadella. Successivamente sono stati recuperati e portati a riva anche i tre uomini, che hanno prestato il primo soccorso alla donna 60 enne di Camisano Vicentino. Sul posto la polizia locale di Piazzola sul Brenta per i rilievi del sinistro. La Fiat Tipo è stata recuperata con ausilio dell'autogrù arrivata da Padova. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate intorno alle 15.

Maltempo: Coldiretti Padova, nella Bassa il vento abbatte frutteti e vigneti

[Redazione]

Padova, 16 lug. (AdnKronos) - E PiacenzaAdige la località padovana più colpita dal passaggio di una forte perturbazione la notte scorsa. Nella località della Bassa Padovana è stato soprattutto il vento forte a provocare danni a coltivazioni e strutture agricole in un'area vocata alla coltivazione di frutta e verdura, ma anche alla viticoltura. Le raffiche di vento hanno abbattuto alcuni filari di vigneti, arrivando a spezzare anche i robusti pali in acciaio che sostenevano le viti, spiegano i tecnici di Coldiretti Padova che in queste ore stanno raccogliendo le prime informazioni dagli agricoltori. Danneggiate anche le coltivazioni di mele e pere, colpite in parte anche dalla grandine. Segnalazioni simili arrivano anche da Castelbaldo, Sant'Urbano, Masie immediate dintorni. Vento forte e grandine hanno provocato danni circoscritti in altre località della provincia, a Sant'Angelo di Piove di Sacco, Villanova di Camposampiero e San Giorgio delle Pertiche, in corso di verifica da parte del Condifesa Padova, il consorzio che si occupa delle assicurazioni in agricoltura e nell'indennizzo delle perdite di prodotto o dei danni alle strutture. E questa infatti è la principale e la più efficace forma di protezione contro le avversità atmosferiche ed eventi come grandine, vento forte, allagamenti, siccità, colpi di calore, gelate precoci o tardive. Le aziende hanno la possibilità di sottoscrivere delle assicurazioni agevolate per difendere la produzione e, di conseguenza, il proprio reddito.

Terremoto: Cangini, da governo e maggioranza ancora indifferenza

[Redazione]

Roma, 16 lug. (AdnKronos) - Ancora un segno di indifferenza, ancora un' dimostrazione di disinteresse. Dopo che alla Camera la maggioranza ha mancato di recepire gli emendamenti di Forza Italia al decreto terremoto, oggi il governo non si è neanche presentato. Seduta sospesa, i terremotati ringraziano. Lo scrive su Twitter il senatore di Forza Italia Andrea Cangini, eletto nelle Marche.

Terremoto: Cangini, da governo e maggioranza ancora indifferenza

[Redazione]

Roma, 16 lug. (AdnKronos) - Ancora un segno di indifferenza, ancora un'adimostrazione di disinteresse. Dopo che alla Camera la maggioranza ha mancato di recepire gli emendamenti di Forza Italia al decreto terremoto, oggi il governo non si è neanche presentato. Seduta sospesa, i terremotati ringraziano. Lo scrive su Twitter il senatore di Forza Italia Andrea Cangini, eletto nelle Marche.

Monza: spari nella notte, gravemente ferito un giovane

[Redazione]

Milano, 16 lug. (AdnKronos) - Un giovane è rimasto gravemente ferito all'addome in seguito all'esplosione di un colpo di arma da fuoco. L'episodio è accaduto a Brugherio, nel monzese, la scorsa notte poco dopo la mezzanotte. Sul posto è intervenuto il personale sanitario della Soreu Metropolitana, con un'ambulanza e un'auto-medica. Il giovane è stato soccorso e trasferito in codice rosso all'ospedale San Gerardo di Monza. Sul caso procedono i carabinieri.

Previsioni meteo, allerta nubifragi: le città a rischio. Temperature a picco

[Redazione]

5 min Roma, 16 luglio 2018 - Ancora tempo incerto sull'Italia in un'estate che non ne vuole sapere di stabilizzarsi. Come già anticipato nelle ultime previsioni meteo, nelle prossime ore si attende una nuova fase di maltempo, già anticipata questa notte da una serie di nubifragi che hanno colpito il Nord e la Toscana. Si tratta di una forte perturbazione di origine atlantica che spazzerà via qualche resto dell'anticiclone africano, causando piogge intense su molte regioni. **NOTTE DI TEMPORALI** - Dopo le violente precipitazioni che hanno colpito ieri la Toscana (in particolare Mugello, Casentino e Valtiberina), nelle prime ore di stamani una tromba d'aria si è abbattuta nel Mantovano, al confine con la provincia di Verona. Alberi e tegole sradicati, blackout e allagamenti dicantine si registrano a Castel d'Ario, Roverbella e Castelforte. Il maltempo ha interessato anche Trentino e Veneto, sconfinando in Emilia Romagna. Il sito [3bMeteo.it](https://www.meteo.it) segnala "accumuli pluviometrici fino a 50mm su Bresciano e Veronese". Nel Rodigino, invece, ai temporali si sono aggiunte raffiche di vento a una velocità superiore ai 100km/h. E si fa già la conta dei danni per l'agricoltura: colpite le coltivazioni di mais e ai vigneti in Lombardia, con aziende agricole allagate e tetti scoperti, mentre in Toscana - segnala [la Coldiretti](https://www.coldiretti.it) - hanno fatto le spese del maltempo soprattutto le produzioni di zucchine, melanzane e peperoni. **PREVISIONI** - La perturbazione appena conclusasi sarebbe solo un antipasto. In base infatti alle stime fornite dai principali modelli matematici, la situazione è in via di peggioramento su molte zone della Penisola. Il team del sito [ilMeteo.it](https://www.ilmeteo.it) avvisa che dal primo pomeriggio di oggi temporali con grandine e locali nubifragi si formeranno sul Piemonte per dirigersi verso Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio. **ATTENZIONE** prossime ore: <https://t.co/EVTV41a4Yy> #allertameteo # 16Luglio #temporali #grandine pic.twitter.com/hCS1qC3NXk **3B Meteo (@3BMeteo)** 16 luglio 2018 Le grandi città più a rischio sono Milano, Bologna, Firenze, Padova, Venezia, ma anche Modena, Cremona, Verona e Genova. Nella tarda serata il maltempo colpirà anche Roma. Alle precipitazioni intense, anche "50 mm di pioggia in un'ora", avvisa ancora [ilMeteo.it](https://www.ilmeteo.it), si accompagnerà un brusco calo delle temperature, fino a -10 C, con valori massimi che non andranno oltre i 22-24 gradi. **ALLERTA METEO** - La situazione potrebbe essere particolarmente critica in Liguria, dove la protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo di media gravità (gialla) dalle 12 alla mezzanotte di oggi. Secondo Arpal gli eventi temporaleschi potrebbero essere veloci e poco organizzati. Non si escludono grandinate, colpi di vento e trombe d'aria. Allerta gialla anche su gran parte del Piemonte e della Lombardia, sul territorio della Provincia autonoma di Trento e su Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale. Qui sono previsti rovesci di forte intensità, localmente grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. A rischio idrogeologico i bacini. **Meteo: FOCUS TEMPORALI**: tra poche ore **NUBIFRAGI** al Centro-Nord, ecco le aree a rischio, 70mm in 1 ora <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/5iKcd4FlhK> #meteo via [@ilmeteoit](https://www.ilmeteo.it) **IL METEO.it (@ilmeteoit)** 16 luglio 2018 **QUANTO DURERÀ?** - I fenomeni temporaleschi saranno intensi ma tenderanno a esaurirsi al Nord nel giro di poche ore. Contemporaneamente il fronte perturbato si sposterà al Sud. Questo succederà già nella giornata di domani. Qualche temporale è atteso nelle regioni adriatiche e poi interesserà l'Appennino, Basilicata, la Campania fino a Napoli e la Calabria tirrenica. Resta invece nella morsa del caldo la Sardegna dove le temperature hanno toccato i 37 gradi a Cagliari e i 36 a Olbia (percepiti anche 42 gradi). A partire da mercoledì l'alta pressione tornerà a farla da padrone con beltempo e la colonnina di mercurio che si riasserterà sopra i 30 in molte città. Riproduzione riservata

Firenze, incendio in galleria negozi della stazione: nessun ferito

[Redazione]

Il rogo divampato nella notte subito spento dai vigili del fuoco. Problemi per il fumo arrivato fino al piano terra, regolare la circolazione dei treni 16 luglio 2018 FIRENZE - Allarme la notte scorsa alla stazione ferroviaria di Santa Maria Novella per un incendio scaturito nei locali seminterrati dove c'è la galleria dei negozi. Le fiamme, secondo quanto spiegato dai vigili del fuoco subito intervenuti, hanno interessato le batterie del gruppo statico di continuità che serve proprio i negozi sotto la stazione. A creare i maggiori disagi non è stato il rogo, subito spento dai pompieri chiamati intorno alle tre, ma il fumo che è salito fino al piano terra. Durante le operazioni di spegnimento i vigili del fuoco hanno interdetto il traffico pedonale, ma non quello ferroviario, all'interno della stazione e soprattutto l'ingresso sul lato di via Alamanni: i passeggeri potevano comunque entrare dagli altri ingressi. Nessun problema per le persone né danni alle strutture della stazione. Sul posto anche la polizia ferroviaria, la polizia municipale, personale di Trenitalia e di Gest, la società che gestisce la tramvia e che proprio stamani, alle 5.48, ha fatto partire, regolarmente, la nuova linea di collegamento con l'ospedale di Careggi.

Forti temporali in arrivo: oggi ? allerta meteo in nove regioni

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, weekend bollente con 43 gradi: ma da lunedì "scacco matto" all'estate 12 luglio 2018 Meteo, torna l'incubo dell'estate 2014 5 luglio 2018 Una rapida ma intensa depressione in arrivo dall'Europa occidentale tenderà nelle prossime ore a raggiungere le regioni centro-settentrionali dell'Italia, apportando precipitazioni temporalesche, anche intense: allerta gialla della Protezione Civile. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Allerta gialla in nove regioni Dalla mattinata di oggi, lunedì 16 luglio, previste precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, in estensione dal pomeriggio alla Toscana e successivamente a Umbria e Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di lunedì 16 luglio, allerta gialla su gran parte del Piemonte e della Lombardia, sul territorio della Provincia autonoma di Trento e su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale. Le previsioni meteo per martedì Non solo il centro-nord dunque, e secondo il Meteo.it entro martedì 17 il maltempo potrebbe causare nubifragi e grandinate nelle città di Torino, Genova, Milano, Bologna, Verona, Firenze, Roma, Padova, Venezia e Udine. Temperature giù di 10 gradi. Da mercoledì - fanno sapere da 3bmeteo.com - il tempo migliora con tempo più soleggiato ovunque salvo una locale instabilità sul basso Tirreno. Meteo, torna l'incubo dell'estate 2014

Neonato calato con lenzuolo, anche la madre in salvo: casa in fiamme, tragedia sfiorata

[Redazione]

Un salvataggio "da film", fortunatamente a lieto fine. Un neonato di 5 mesi viene calato con un lenzuolo dal primo piano: poliziotti salvano così madre e figlio. Gli agenti della sezione "Volanti" del commissariato di Canicattì, domenica mattina, hanno dimostrato sangue freddo. Un incendio è divampato al primo piano dello stabile, nel centro storico della cittadina in provincia di Agrigento. In attesa che arrivassero i vigili del fuoco, i poliziotti del commissariato hanno fatto calare, avvolto in un lenzuolo, il neonato. Affidato al picchino ad alcuni vicini di casa, gli agenti sono riusciti a recuperare, in zona, una scala di legno e l'hanno utilizzata per mettere in salvo anche la giovanissima mamma: una senegalese presente regolarmente in Italia. Tragedia sfiorata a Canicattì. Grande coraggio in particolare è stato dimostrato da uno dei due poliziotti, che sfidando le fiamme è entrato fin dentro l'abitazione ed ha aiutato la giovane donna a scendere dal primo piano utilizzando l'esterna scala di legno. I pompieri del distaccamento di Canicattì, una volta giunti sul posto dopo pochi minuti, hanno spento le alte fiamme e hanno messo in sicurezza l'abitazione: uno stabile preso in affitto dalla famiglia di extracomunitari. Si è sfiorata la tragedia, le fiamme e il fumo avevano quasi intrappolato madre e figlio. Leggi su AgrigentoNotizie

Lettera aperta ai "fratelli" Alpini di Pinzolo per il 50 Anniversario del Gruppo

[Redazione]

Al Sig. Agostino Lorenzetti Capogruppo Alpini di Pinzolo Con forte emozione scrivo questo Messaggio per il 50 anniversario (1968-2018) del Gruppo Alpini di Pinzolo. Una ricorrenza, caro Agostino, che marcherà la vostra storia associativa, richiamando alla memoria i momenti più significativi di mezzo secolo di impegno alpino, di amor di Patria, di altruismo, di gesti di solidarietà e di pontificia amicizia costruiti. Insomma, richiamerò quel patrimonio di valori autentici che sono la ricchezza vera e duratura del Gruppo e della tradizione alpina. Come pure con grande commozione ho letto il tuo Messaggio ufficiale per il 50 del Gruppo, dove concludi con queste parole Voglio ringraziare in modo particolare gli Amici Alpini di Paganica con i quali si è instaurato un rapporto di amicizia, fiducia e solidarietà, così sottolineando amicizia tra i due Gruppi, consacrata nel 2005 in un prezioso rapporto di Gemellaggio che ci inorgoglisce e ci onora. In virtù di quel Gemellaggio, sottoscritto 13 anni fa, tante relazioni di affetto e di amicizia sono nate, sono cresciute e si sono consolidate tra Pinzolo e Paganica, in una fraternità alpina che neanche la lontananza fisica può minimamente attenuare. Sento pertanto di dover esprimere un sentimento inteso di gratitudine per questa amicizia tra Gruppi Alpini, diventata poi amicizia tra le due comunità, di Pinzolo e Paganica. Anche perché avvertol' eredità morale di mio fratello Corradino, andato avanti due anni fa, che allora alla guida degli Alpini di Paganica sottoscrisse il Gemellaggio con Renzo Maffei, il vostro Capogruppo, alla presenza dei Sindaci dell'Aquila e Pinzolo, Biagio Tempesta e William Bonomi. Oggi sarebbe stato Lui, Corradino, a scrivere molto meglio di me questo messaggio, per sottolineare il valore del rapporto fraterno tra i nostri Gruppi e la rigogliosa generosità dei sentimenti che ne sono la linfa. D'altronde ne abbiamo avute prove stupende, meravigliose e commoventi della vostra amicizia e generosità, quando siamo stati colpiti dal terremoto del 2009. Siete stati, voi amici Alpini di Pinzolo, della Val Rendena e della Sezione di Trento, tra i primi ad arrivare, a soccorrere le nostre popolazioni, ad offrire - con semplicità alpina - gesti di solidarietà e di vicinanza fraterna. La Protezione Civile di Trento è stata la prima ad arrivare, insediandosi non a caso a Paganica, proprio in virtù di questo rapporto di Gemellaggio. Noi non potremo mai dimenticare il vostro aiuto, la gentilezza, il sorriso, la premurosa attenzione verso la nostra gente. Vi avremo nel cuore per sempre, nei nostri sentimenti di affetto e inesauribile gratitudine per tutto quanto avete fatto per noi, sul piano morale e materiale. Ogni cosa, qui a Paganica, ci ricorda la vostra generosità e magnanimità. Colgo questa occasione, rivolgendo con affetto il mio saluto all'amico Maurizio Pinamonti, Presidente della Sezione ANA di Trento, di voler far giungere in qualche modo questa gratitudine a tutti gli Alpini trentini, e all'amico Michele Cereghini, Sindaco di Pinzolo, di estendere i medesimi sentimenti all'intera comunità pinzolese. Una gratitudine che esprimo come Alpino e come cittadino di Paganica, ma anche, in ragione del lungo servizio prestato per quasi 30 anni come amministratore civico al Comune dell'Aquila, da poterla esprimere a nome dell'intera comunità paganichese, e non solo. Infine, parlando qualche giorno fa con il Capogruppo Raffaele Vivio, mi ha rappresentato le difficoltà del Gruppo Alpini di Paganica ad essere presente all'evento, il 21 e 22 luglio prossimi, in forma organizzata e strutturata. Immagino, peraltro, che una rappresentanza alpina paganichese vi parteciperà. Sentivo tuttavia nel profondo del cuore, con il ricordo dei magnifici giorni della nascita del nostro Gemellaggio (Pinzolo, 2-5 giugno 2005), il desiderio di esternare a te, caro Agostino, e a tutti gli amici Alpini del Gruppo di Pinzolo questi sentimenti di partecipazione, emotiva e morale, al vostro 50 anniversario, nella certezza che tutti gli anni che abbiamo davanti vedranno ancor più rafforzare e consolidare la nostra bella e fraterna amicizia.

Meteo Roma, temporali in arrivo e crollo delle temperature

[Redazione]

Una forte perturbazione atlantica nelle prossime ore spazzerà via l'anticiclone africano, portando temporali e piogge intense su molte regioni. Il team del sito www.ilMeteo.it avvisa che dal primo pomeriggio temporali con grandine e locali nubifragi si formeranno sul Piemonte per dirigersi verso Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio. Particolare attenzione alle grandi città come Milano, Bologna, Firenze, Padova, Venezia, ma anche Modena, Cremona, Verona e Genova e in serata e notte anche Roma. Durante i temporali la temperatura crollerà di 10 con valori massimi non più alti di 22-24 C. Antonio Sano, direttore e fondatore del sito www.ilMeteo.it comunica che martedì, mentre al Nord tornerà il bel tempo, qualche temporale potrà interessare le regioni adriatiche e poi raggiungerà il Sud, segnatamente gli Appennini, la Basilicata, la Campania fino a Napoli e la Calabria tirrenica. Nei giorni successivi tornerà il sole e le temperature saliranno ancora sopra i 30 su molte città.

Maltempo, estate in pausa al centro-nord: nubifragi e trombe d'aria Meteo

[Redazione]

Alberi sradicati, tegole via dai tetti, allagamenti e 10mila famiglie al buio in provincia di Mantova. Record di pioggia nel Parmense. Ma da martedì torna il sole. Redazione OnlinediA-A+shadow Stampa Email Estate in modalità stand by nelle regioni del centro-nord: inizio di settimana all'insegna dei temporali e di un brusco calo termico, anche di 10 gradi. Le province di Mantova e Verona sono state colpite in mattinata da una violenta tromba d'aria: alberi sradicati, tegole volate via dai tetti e molte cantine allagate, oltre a un blackout con 10mila utenze rimaste per ore senza corrente elettrica. A Bardi, sull'Appennino parmense, già da sabato gli abitanti sono andati praticamente sott'acqua in due ore: i 37,2 millimetri di pioggia caduti in 15 minuti rappresentano il massimo storico dal 1937; il sistema fognario cittadino saltato, trasformando le strade del paese in fiumi di acqua e fango. Ma oltre a Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, dal primo pomeriggio di lunedì grandinate e nubifragi hanno iniziato a interessare anche Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio e soprattutto Toscana, dove la Protezione civile ha emesso allerta arancione. Sud e isole restano invece nella morsa del caldo: in Sardegna, in particolare, umidità ha innalzato le temperature percepite fino a 42 gradi. Clima schizofrenico. Ma si tratta del solito andamento altalenante, fatto di rapidi alti e bassi, ormai tipico della tropicalizzazione della penisola: fenomeni improvvisi e travolgenti, che ci teletrasportano per qualche ora in un'altra stagione, per poi ripiombare altrettanto repentinamente sul clima stagionale. E infatti già da martedì al Nord dovrebbe tornare il bel tempo, pur persistendo qualche isolato rovescio locale, e la colonna di mercurio superare i 30 gradi in molte città. Un encefalogramma meteorologico instabile e oscillante che, secondo Coldiretti, ha già provocato più di mezzo miliardo di danni all'agricoltura dall'inizio del 2018. 16 luglio 2018 (modifica il 16 luglio 2018 | 16:20)

Cattolica, accordo con la Cei: proteggere? dalle catastrofi le chiese italiane

[Redazione]

Cattolica Assicurazioni e la Conferenza episcopale Italiana hanno perfezionato l'accordo per una polizza assicurativa contro i rischi Nat-Cat di Sergio Bocconidi A-A+ [icon_fake][4340] shadow Stampa Email Saranno circa 26 mila le parrocchie protette dai rischi catastrofali, cioè terremoto, alluvione e inondazione, grazie all'accordo fra Cattolica Assicurazioni e Cei, la Conferenza episcopale italiana. La polizza la prima nel suo genere: riguarda il complesso delle opere edili, quindi chiesa, campanile, canonica e prevede coperture uniformi e omogenee su tutto il territorio del Paese. Il valore dell'accordo non è stato comunicato ma gli analisti stimano che il premio complessivo possa essere superiore a una decina di milioni. Il progetto nato dopo gli eventi sismici che nel 2016 hanno colpito il centro Italia, provocando il crollo di numerosi edifici religiosi, diversi dei quali di grande rilievo artistico come la Basilica di San Benedetto a Norcia. Il complesso lavoro di valutazione di un simile patrimonio e la redazione di uno schema unico nazionale contro i rischi di calamità rendono il contratto una sorta di apripista nel settore assicurativo. Minali, amministratore delegato della compagnia, ha sottolineato che l'accordo si inserisce nel solco del piano industriale 2018-2020 e nella cultura della società, che ha una business unit dedicata al mondo religioso. Del resto l'Italia è molto esposta a rischi catastrofali. Hanno avuto luogo nel nostro Paese 6 dei 10 terremoti che hanno provocato danni anche economici più rilevanti in Europa fra il 1970 e il 2016. e, in riferimento ai soli edifici religiosi, l'ultimo sisma fra Umbria e Marche ha danneggiato oltre mille chiese, un terzo delle quali ancora inagibile. Il 78% delle nostre abitazioni è esposta a rischio medio o alto sismico e idrogeologico. Eppure solo il 2,5% delle case private è assicurato contro questi rischi. 16 luglio 2018 (modifica il 16 luglio 2018 | 19:53)

Monza: spari nella notte, gravemente ferito un giovane

[Redazione]

16 Luglio 2018 alle 09:00Milano, 16 lug. (AdnKronos) - Un giovane è rimasto gravemente ferito all'addomein seguito all'esplosione di un colpo di arma da fuoco. L'episodio è accaduto aBrugherio, nel monzese, la scorsa notte poco dopo la mezzanotte.Sul posto è intervenuto il personale sanitario della Soreu Metropolitana, conun'ambulanza e un'auto-medica. Il giovane è stato soccorso e trasferito incodice rosso all'ospedale San Gerardo di Monza. Sul caso procedono icarabinieri.

"Nelle casette dei terremotati c'è il rischio ci finiscano gli immigrati"

[Redazione]

[1529655911-terremoto]Anche Sergio Pirozzi lo ammette: "La questione è complessa". Lo sanno i cittadini di Umbria, Lazio e Marche che da due anni ormai combattono con quel che rimane del terremoto che ha messo in ginocchio il loro territorio. La gestione del sisma, passata da Errani alla De Micheli, è da tempo motivo di polemica. Polemica che ora il consigliere regionale del Lazio e Presidente della Commissione emergenze e grandi rischi ha rinfocolato dai microfoni di Radio Cusano Campus. Il tema del giorno è la possibilità che i terreni su cui oggi sono edificate le Sae, ovvero le casette dei terremotati, possano un giorno essere espropriate. "Era una soluzione che avevamo già rifiutato a gennaio 2018 - aveva spiegato qualche giorno fa il sindaco di Amatrice, lanciando l'allarme - e che invece non solo non è stata stralciata ma anzi: gli si dà attuazione aprendo così la strada alla futura speculazione. La Presidenza del Consiglio chiede alle Regioni, con una lettera datata 20 giugno, quanto gli costerebbe espropriare tutte le aree dove sono state realizzate le cosiddette 'casette'. Il 95% di questi terreni è agricolo. Facile immaginare come basterebbe, in una futura amministrazione, cambiare la destinazione di questi terreni, aprendo la strada alla speculazione edilizia che deturperebbe i nostri borghi e non solo". Ecco. È quel "non solo" a preoccupare oggi Pirozzi. Perché una delle ipotesi che il sindaco di Amatrice mette in campo è che in futuro quelle Sae finiscano ad ospitare i migranti. "Come è successo per gli sms solidali e oggi accadesse questa cosa, si tradirebbe il patto tra Stato e cittadini. Si tratta di 530 abitazioni in un parco nazionale, significa deturpare il territorio. Queste case sono provvisorie, immagina il giorno che le persone tornano nella loro originaria abitazione, le case rimangono lì e potrebbe succedere di tutto. Potrebbe succedere che il prefetto decida di dare quelle case ai rifugiati, che nel 95% vengono in Italia per motivi economici, non sono quelli che scappano da guerre e carestie". L'idea del sindaco, invece, è quella di riconsegnare i terreni su cui sorgono le casette (una volta finita l'emergenza) alla loro funzione. Ovvero a quella di terreni agricoli.

Carrozzina elettrica in fiamme, anziano ustionato

[Redazione]

[1531694468-sedia-rotelle-getty]Si è sfiorata la tragedia quest'oggi a Milano, in una residenza per anziani situata in via Vepra, zona Solari. Il protagonista della terribile disavventura è un uomo di 71 anni, ospite della struttura perché affetto da una malattia che da tempo lo costringe su una sedia a rotelle. Come abitudine, il 71enne, accanito tabagista, si è recato nel giardino del complesso per poter fumare in tranquillità, e proprio in questa circostanza è accaduto l'incidente: la sedia a rotelle ha improvvisamente preso fuoco ed il povero uomo, impossibilitato a muoversi, è stato presto vittima delle fiamme. Per sua fortuna un medico di guardia, udite le grida, è subito intervenuto per soccorrerlo e sedare l'incendio, sviluppatosi su un fianco della carrozzina; sul medesimo lato, il 71enne ha riportato anche delle ustioni, oltre al grande spavento subito. È stato immediatamente trasportato all'ospedale Niguarda, dove ha ricevuto le debite cure: le ferite interessano soprattutto un braccio ed un fianco, ma per fortuna non si sono rivelate gravi. Intanto la Polizia sta indagando su quanto accaduto. Si cerca di capire, infatti, se a causare l'incendio possa essere stato un mozzicone di sigaretta, caduto per sbaglio sulla sedia, oppure un corto circuito del motore elettrico che permette al dispositivo di spostarsi autonomamente.

Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano. Temporali in arrivo e termometro giù di 10 gradi

[Redazione]

[1526227212-1526226237-fotogramma-20180513173102-26381734]Una tromba d'aria e un nubifragio si sono abbattuti nella notte sul Mantovano,causando danni ingenti. La zona colpita è la parte della provincia al confine con il veronese, in particolare i paesi di Castel d'Ario, Roverbella, Marmirolo, Medole e Castelforte. Diversi alberi e cartelli stradali sono stati sradicati, mentre tegole sono volate via dai tetti e molte cantine si sono allagate. Danni si contano sia per le abitazioni che per le aziende. Vigili del fuoco e le squadre dell'Enel sono ancora al lavoro. Temporali e danni nel Mugello Disagi anche in Toscana dove ieri pomeriggio il maltempo ha provocato problemi e danni soprattutto nel Mugello. Temporali e tempeste di vento hanno la caduta di piante a terra e problemi al traffico non solo stradale visto che anche i treni sulla linea ferroviaria Faenza-Borgo San Lorenzo si sono dovuti fermare per interruzione della linea. "Quello che si è abbattuto con tromba d'aria e grandinate - evidenza Coldiretti - è stato un vero e proprio nubifragio che ha colpito duramente anche le coltivazioni di mais e vigneti con aziende agricole allagate e tetti scoperti. A fare le spese sono state soprattutto le coltivazioni di ortaggi in pieno campo di zucchine, melanzane, peperoni, pomodori e fagiolini. La grandine ha colpito duro anche sulla frutta con danni pesche, susine, mele e kiwi e danni strutturali sugli arboreti con rami troncati dal vento". In totale, dall'inizio dell'anno i danni provocati all'agricoltura ammonterebbero a oltre mezzo miliardo. Temperature giù di 10 gradi Una forte perturbazione atlantica nelle prossime ore spazzerà via l'anticiclone africano, portando temporali e piogge intense su molte regioni. Già dal primo pomeriggio temporali con grandine e locali nubifragi si formeranno sul Piemonte per dirigersi verso Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio. Particolare attenzione alle grandi città come Milano, Bologna, Firenze, Padova, Venezia, ma anche Modena, Cremona, Verona e Genova e in serata e notte anche Roma. Durante i temporali la temperatura crollerà di 10 gradi con valori massimi non più alti di 22-24 C.

Campi rom, da via di Salone a Ponte delle Valli è allarme roghi tossici

[Redazione]

[1530808972-fullsizerender-28]A Roma torna l'allarme roghi tossici. Stamattina i residenti di Ponte di Nona, periferia Est della Capitale, si sono svegliati con una nube nera che ha coperto l'orizzonte. "Si è trattato dell'ennesimo rogo appiccato nel campo nomadi di via di Salone", denuncia Franco Pirina, presidente del comitato di quartiere Caop Ponte di Nona. Secondo le ricostruzioni dei residenti l'incendio è divampato attorno alle 5.30 del mattino e solo dopo un'ora, alle 6.30 i vigili sono riusciti ad domare le fiamme. Chi abita nei pressi dell'insediamento è ormai esasperato. "Non ne possiamo più", denuncia Pirina. E nonostante la stretta del Campidoglio sugli accampamenti capitolini l'emergenza roghi attanaglia non solo la periferia ma anche il cuore della Capitale. Nel II municipio sono rimaste lettera morta le decine di denunce dei residenti, che ormai spesso sono costretti a barricarsi in casa per evitare di respirare i fumi che si sprigionano dagli insediamenti abusivi sulle rive dell'Aniene. A nulla è servita la bonifica dello scorso aprile costata a centinaia di migliaia di euro. Accampamenti e bivacchi continuano a moltiplicarsi lungo gli argini dell'affluente del Tevere e sotto i ponti della Tangenziale Est. "Ogni sera puntualmente vengono accesi roghi tossici dai quali si sprigiona un'aria irrespirabile, con ogni probabilità carica di diossina, che invade il quartiere minando la salute dei cittadini, in particolare bambini", scrivono i residenti del II municipio nel testo di una petizione lanciata sul web, che ha raccolto già oltre 1.500 sottoscrizioni. "Una situazione inaccettabile", la definisce chi vive nel quartiere, invocando l'intervento delle istituzioni. A metà giugno era stato il consigliere comunale del gruppo misto, Francesco Figliomeni, a presentare un'interrogazione alla sindaca per chiedere "maggiore controllo" e l'applicazione "delle norme penali sulla Terra dei Fuochi" nelle zone più a rischio come la Magliana, La Barbuta, Tor Sapienza, Monte Mario e Ponte di Nona. Per contrastare il fenomeno lo scorso maggio la Regione Lazio, d'accordo con la Prefettura, aveva stanziato un milione di euro in favore del Campidoglio per un piano di bonifica dei campi rom e la prevenzione delle condotte illecite. Ma il problema sembra essere tornato ad incombere in molte aree della Capitale.

Bomba d'acqua a Roma: fulmini, strage di alberi e strade allagate

[Redazione]

Maltempo a Roma: danni per allagamenti ed alberi caduti, un carabiniere bloccato da un albero nella garitta (Cecilia Fabiano/A.Toiati)

Allerta meteo in tutto il Nord: tromba d'aria tra Mantova e Verona

[Redazione]

Una tromba d'aria ha colpito nelle prime ore di questa mattina un'ampia zona orientale del Mantovano al confine con la provincia di Verona. Alberi e tegolesradicati, blackout e allagamenti di cantine si sono verificati a Casteld'Ario, Roverbella e Castelforte, causando gravi danni. Non sono stati segnalati feriti. Vigili del fuoco e squadre dell'Enel sono ancora al lavoro. La tromba d'aria ha colpito anche zone dell'Alto mantovano e in particolare Medole, anche qui causando danni al momento ancora difficili da quantificare. Fino alla mezzanotte di oggi, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 69, per criticità idrogeologica per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. Il Comune di Ravenna raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui l'acqua li abbia inondati. Lunedì 16 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo della Protezione civile: rischio di temporali su tutte le Marche

[Redazione]

Nuovo allerta meteo della Protezione civile delle Marche: rischio temporali su tutto il territorio regionale. L'avviso è valido dalle 10 di oggi lunedì 16 luglio fino alla mezzanotte di questa sera. I fenomeni potrebbero raggiungere, localmente, anche un'intensità con bombe d'acqua e grandinate. Lunedì 16 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezzi antincendio dalla Regione alla Riserva dei laghi Lungo e Ripasottile

[Redazione]

RIETI - Consegnati alla Riserva Naturale dei laghi Lungo e Ripasottile i nuovimezzi per la lotta attiva contro gli incendi boschivi. Il commissario e il direttore della Riserva naturale - si legge in una nota della Riserva -ringraziano il presidente della Regione, Nicola Zingaretti e il direttore regionale Consoli per il finanziamento concesso. In aderenza alle linee guida e alle direttive della presidenza del Consiglio dei ministri e dell'agenzia regionale di Protezione civile gli Enti parco oltre alle attività di prevenzione vigilanza e monitoraggio del territorio, potranno concorrere alla lotta attiva grazie alla piena efficienza delle dotazioni e attrezzature. In prossimità della stagione di massima allerta, al personale guardaparco delle aree naturali protette sono stati consegnati altresì di dispositivi di protezione individuale Dpi specifici per le attività antincendio. Il tutto in linea con le raccomandazioni operative della Prefettura. Lunedì 16 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, a Pesaro bomba d'acqua e violenta grandinata

[Redazione]

PESARO Un violento temporale, peraltro annunciato dalle previsioni, si appenaabbattuto sulla città di Pesaro, condito da una violenta grandinata.acqua, grandine, maltempo, pesaro

Incidente in via Casilina, perde il controllo dell'auto e finisce contro un albero: muore a 22 anni

[Redazione]

Incidente stradale su via Casilina, a Latina, nei pressi di Borgo Sabotino. Secondo le prime informazioni un'auto è finita fuori strada, in fase di sorpasso, schiantandosi contro un albero. Il conducente, un ragazzo di 22 anni di Borgo Santa Maria, ha perso la vita. Nonostante gli immediati soccorsi per il giovane non c'è stato nulla da fare. Ferito anche il passeggero dell'auto, soccorso da un'ambulanza e trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Maria Goretti. Sul posto i carabinieri, i mezzi del 118 e i vigili del fuoco. Lunedì 16 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba d'acqua a Roma: fulmini, alberi caduti e strade allagate

[Redazione]

Bomba d'acqua a Roma: fulmini, alberi caduti e strade allagatebomba d'acqua, maltempo, roma

Foligno, dieci minuti di terrore per acqua e vento. Alberti caduti, chiusa una corsia di viale Firenze

[Redazione]

FOLIGNO - Una decina di minuti di pioggia violenta e raffiche di vento, poi idanni. E' quanto accaduto nel Folignate poco dopo le 22 di lunedì. i dannimaggiori sono stati registrati tra Foligno e Bevagna per uan serie di albericaduti. Fortunatamente non risultano feriti e gli eventuali danni sono in fase di accertamento. I problemi più evidenti si sono registrati in viale Firenze, direzione centro storico, a due passi dal ponte sul Fiume Topino. Un grossoalbero è collassata sulla carreggiata bloccando il traffico. Analogasituazione, ma limitata fortunatamente alla caduta di grossi rami, alcuni deiquali finiti su auto in sosta, nella vicina via Bolletta. In azione la Polizialocale per la viabilità e i vigili del fuoco per gli interventi conseguenti idanni da maltempoLunedì 16 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 23:09
RIPRODUZIONE RISERVATA

Incubo maltempo: alberi crollano su case e cavi della corrente. Oltre 100 emergenze

[Redazione]

PERUGIA - Una tempesta di pioggia, vento e fulmini: l'ondata di maltempo attesa in Umbria nella tarda serata di lunedì ha colpito duramente in molte zone della regione. Oltre 100 le emergenze cui hanno dovuto far fronte i vigili del fuoco dalla sala operativa del comando di Perugia a causa del crollo di alberi su strade, case e cavi della corrente. Tra le zone più colpite, oltre a quella di Foligno, ci sono anche Spoleto e Todi. Ma anche a Perugia e al Trasimeno il maltempo ha colpito duramente. Situazioni particolarmente difficili anche nell'Orvietano. Martedì 17 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

- 10:39 - Righi, il Parco Avventura devastato da un incendio

[Redazione]

Genova - Righi, il Parco Avventura devastato da un incendio

- 10:39 - Righi, il Parco Avventura devastato da un incendio

[Redazione]

Ponte di Legno - Domenica libera per i giocatori ma non per tutti. Emil Audero, 22 anni, neo portiere prelevato dalla Juve per 11 milioni (prestito oneroso di 1 e 10 di riscatto), al mattino ha esordito con la maglia blucerchiata presentandosi sul campo di Temù con il preparatore dei portieri Turci. È rimasto in campo un ora facendo esercizi, atletici e tra i pali, e quando è uscito ha firmato i primi autografi. La Samp ufficializzerà il suo arrivo oggi e l'allenamento di ieri è stato possibile perché la Juve ha autorizzato il suo sbarco a Ponte di Legno con qualche ora di anticipo. Un modo per consentire a Giampaolo di averlo a disposizione già oggi, inizio della seconda settimana di ritiro (di tre). In realtà Audero non era solo: anche Barreto, Verre, Ramirez e Stijepovic hanno fatto un'oretta di atletica. Il resto della squadra si è svagato tra passeggiate nei sentieri, gite al rifugio Valbione dove è un golf club. Vasco Regini, l'unico con moglie e figlia al seguito, ha trascorso in famiglia. Ovviamente tutti, mister Giampaolo compreso, alle 17 si sono sintonizzati sulla finale del Mondiale ma quasi tutti guardandola nella propria camera, non nella sala comune dell'hotel. Sul fronte mercato la settimana che inizia oggi sarà decisiva per sciogliere gli ultimi due nodi: quello del regista e dell'attaccante che sostituirà Zapata. Dopodiché, considerato Audero ma anche il prossimo arrivo del terzino sinistro Junior Tavares (è in Brasile, arriverà a breve), la rosa necessiterà solo di piccoli ritocchi. Intanto, dopo l'ufficialità dell'ennesimo prestito di Bonazzoli al Padova, alla Vis Pesaro, club di fresca collaborazione con la Samp, approdano 6 baby in uscita dalla Primavera: dopo Ibou Balde si aggiungono Pastor, Gabbani, Romei, Di Nardo e il capitano della Primavera Tessitore, che lascerà dunque a breve il ritiro di Ponte di Legno. Eelenco potrebbe allungarsi ancora con Krapikas e Hadziosmanovic.

- Maltempo, caos nell'&Alessandrino - tunnel allagati e alberi abbattuti

[Redazione]

Allagamenti, danni alle coltivazioni, e anche una trombaaria. Il maltempo ha creato non pochi problemi, ieri, nell'alessandrino, mettendo a durissima provadiversi centri del basso Piemonte. Due auto sono rimaste bloccate in unsottopasso di Alessandria: gli automobilisti sono riusciti a mettersi in salvo. Una palazzina è stata scoperchiata dal vento a Spinetta Marengo. Bombaacqua ad AcquiIn poco più di un ora nell'acquese sono scesi oltre 5 centimetri di acqua. Unavera e propria bombaacqua che ha creato panico fra i residenti e gli automobilisti in transito sulla statale che collega Acqui ad Alessandria. Proprio come nel resto della provincia dove si è scatenata anche una trombad aria, in città e nei paesi limitrofi, la pioggia ha iniziato a scendere intorno alle 13.30. Sempre più fitta andando ad allagare strade e cantine. Poidopo una tregua durata un ora ha ricominciato a piovere. Una situazione sempre più grave che ha costrettoamministrazione a diramare uno stato di allerta. Con una telefonata a tutta la cittadinanza il sindaco Lorenzo Lucchini ha chiesto alla popolazione di prestare particolare attenzione per la possibile caduta di alberi e fulmini. La situazione peggiore si è registrata nella zona compresa fra Rivalta Bormida, Strevi e Visone. Allagate anche la piana di Visone e la zona di Strevi. Una forte grandinata invece si è abbattuta su Orsara Bormida creando qualche danno ai vigneti e alle colture. Per quanto riguarda Acqui, allagamenti si sono verificati in piazza della Bollente e nella zona di Fontana Fredda. Poi anche nel centro storico dove ad essere state invase dall'acqua sono state cantine e garage di alcuni esercizi commerciali. Mezzo metro acqua è stato segnalato in via Trasimeno, già messa a dura prova dall'alluvione di un paio di anni fa e anche nella zona di via Amendola. Allagamenti a Novi Ligure Sottopassi e cantine allagate e difficoltà di circolazione anche lungo la provinciale tra Novi Ligure ad Alessandria. A Spinetta Marengo, in particolare, si sono registrate forti raffiche di vento che hanno sradicato rami ed alberi, danneggiando gravemente anche una palazzina, scoperchiata. La circolazione sulla ex statale è stata interrotta per consentire ai vigili del fuoco di rimuovere gli alberi dalla strada. Rischio frane a Ovada Disagi contenuti nell'ovadese, dove una cascata di pioggia ha gonfiato i fossi messo alla prova i tombini della città, di certo in qualche autorimessa l'acqua ha fatto capolino. Ha fatto temere rischi di frane. A Rocca Grimalda l'acqua dei fossi è corsa sulla strada, come a Castelletto Orba il paese alluvionato nel 2014. Qui la pioggia ha lavato la terra di un vigneto appena piantato, formando il pantano su una strada privata. A Predosa in zona Lido il torrente Orba è salito. La pioggia non ha invece fermato incendio in una cascina a Bosco Marengo.

Righi, il Parco Avventura devastato da un incendio

[Redazione]

Le fiamme, di probabile origine dolosa, sono state domate dei vigili del Fuoco, i cui tecnici stanno cercando di determinare la (probabile) presenza di eventuali punti di innesco del fuoco.

- 11:01 - Liguria, allerta gialla per temporali dalle 12 a mezzanotte

[Redazione]

Genova -ondata di maltempo annunciata sulla nostra regione (e su tutta Italia) per oggi, lunedì 16 luglio, ha portato la Protezione Civile della Liguria a diffondere allerta di colore giallo per temporali emanata dall'Arpal dalle 12 alle 23.59 di oggi.

- Sarzana, primo consiglio Comunale per il centrodestra

[Redazione]

Sarzana - Tanto pubblico al giuramento fermo ed emozionato della neo sindaco Cristina Ponzanelli. Poi tre orchestrali che suonano inno di Mameli con i fans dei vincitori del centrodestra che hanno intonato le parole chiudendo con un sì siamo pronti alla morte. La dislocazione dei gruppi intorno al tavolo a ferro di cavallo con il centrodestra a sinistra del sindaco e viceversa, come fanfare Beatrice Casini (Pd) si cambierà alla prossima riunione - e prima polemica pronta e servita all'esordio del consiglio comunale di Sarzana a trazione Toti-Lega-Sarzana Popolare. La miccia è accesa da Paolo Mione ex Pd, già presidente dell'assise e protagonista di una diaspora che lo vide per conseguenza messo in minoranza ed è fatto destituito, al momento della designazione del nuovo presidente. È eletto alla fine Carlo Rampi, 23 anni all'opposizione, membro della lista Toti, ma che si proclama poi capogruppo di Fratelli d'Italia come è sempre stato. Ma prima del voto (finisce 15-1), che storicamente è sempre stato all'unanimità per questa materia, ecco Mione che a sua volta si dichiara capogruppo della lista civica Sarzana per Sarzana, alla quale aggiunge il suffisso rete civica Liguria andando nel solco del consigliere regionale Francesco Battistini (quasi un progetto futuribile per le prossime Regionali): Rampi è un amico ha detto - uno stimato professionista, nella scorsa consiliatura abbiamo fatto insieme su sponde opposte l'opposizione ha detto Ma non posso votarlo perché non posso pensare che sotto alla lapide che ricorda Pietro Arnaldo Terzi, sindaco di Sarzana ai tempi dei fatti del 1921 (Sarzana il 21 luglio di quell'anno fu tra le poche a resistere con una strenua difesa all'invasione fascista, con fatti di sangue da una parte e dall'altra che tutti ricordano, ndr), ci possa essere un fascista. Lo avrei votato in qualsiasi altro ruolo, ma presidente del consiglio comunale no. Rampi, presentato dai capigruppo di Sarzana Popolare Andrea Pizzuto, quello della Lega Emilio Iacopi e di Luca Ponzanelli (Giovanni Toti per Sarzana), incassa il favore del gruppo Pd che in campagna elettorale più volte aveva evocato il pericolo fascista - e non nega di essere sempre stato di destra, anche estrema. Ma non raccoglie la polemica e garantisce come nei prossimi cinque anni non ci saranno gli errori che hanno macchiato questa amministrazione. Se mi avessero detto che un giorno sarei stato in maggioranza a Sarzana ancora pochi anni fa non ci avrei creduto. Abbiamo molto da fare ha aggiunto - cominciando dal bilancio, tenuto in piedi per anni con artifici contabili: quei famosi residui attivi palesemente non riscattabili che sono stati spalmati sui prossimi trenta anni, aumentando i nostri debiti. Emilio Iacopi vuole replicare a Mione, si alza due volte, ma non gli è concesso, era già intervenuto. La vera protagonista è stata Cristina Ponzanelli: il suo primo intervento da sindaco è stato accorato, semplice, puntuale, rivolto a tutti: A tutti coloro che sono seduti sui banchi di questa aula voglio dire grazie per il tempo che avete dedicato alla comunità che oggi rappresento portando questa fascia. Grazie a tutti quelli che sono andati alle urne il 10 e il 24 giugno e a chi non è andato perché ci sprona tutti a convincerli a cambiare atteggiamento e interessarsi della cosa pubblica. Un pensiero e un ringraziamento anche agli altri candidati sindaco che non sono entrati in consiglio Paolo Zanetti (La Sinistra) e Valter Chiappini (Sarzana in movimento), e poi ancora: Lavoreremo affinché questo consiglio sia la casa di tutti i cittadini, l'opposizione stessa sarà importante, e sono certa che saprà la nostra azione. Infine ricordiamo la giunta, è composta insieme a Ponzanelli, avvocato (è stato giudice onorario, carica che ha lasciato una volta eletta) che ha tenuto per sé le deleghe a segreteria generale, affari legali, politiche per la disabilità, infanzia, pari opportunità, società partecipate, comunicazione, marketing territoriale e promozione per la città, relazioni internazionali istituzionali e cultura, da Costantino Eretta (vice sindaco, Lega, nato a Savona il 29.03.1976) ha conseguito la specializzazione in Chirurgia Generale presso Università degli Studi di Genova, dottore di ricerca in biochimica, master universitario di III livello in infologia Università degli studi di Genova, attualmente è dirigente medico presso U.O.C di Chirurgia generale dell'Ospedale San Bartolomeo di Sarzana e ricopre il ruolo di Responsabile dell'ambulatorio di Chirurgia dell'infatic. Avrà le deleghe a Sanità,

Politiche per gli Anziani, Politiche Familiari e Sociali Daniele Baroni (esterno scelto appositamente dal sindaco, Viareggio 25.01.1974), dottore commercialista e revisore contabile, dottore di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Pisa, docente universitario del corso di Management delle Public Utilities presso l'università, consulente tecnico di aziende sanitarie e società pubbliche, già autore di numerose pubblicazioni in tema di bilancio ed enti locali. Avrà le deleghe a Bilancio, Personale, Patrimonio e Demanio; Barbara Campi (Sarzana Popolare nata a La Spezia il 29.01.1960), diplomata al liceo Parentucelli di Sarzana, ha lavorato presso diverse aziende; oggi è titolare presso Quorum 2.0 srl Amm. Condominiali, eletta consigliere comunale a Sarzana il 10 giugno 2018. Avrà le deleghe a Lavori Pubblici, Urbanistica, Decoro urbano e Cura della città, Ambiente e Sport. Roberto Italiani (Sarzana Popolare nato a Sarzana il 24.09.1960) laureato in scienze economiche e bancarie a Siena, master in diritto tributario internazionale all'Università di Tor Vergata a Roma. Dal 1993 svolge la professione di commercialista a Sarzana, è stato revisore dei conti di diversi enti locali in vari comuni della Liguria e della provincia della Spezia, attualmente in carica quale revisore per la città metropolitana di Genova. Avrà le deleghe a Sviluppo Economico e Attività Produttive, Commercio, Servizi al Turismo, Ciclo dei Rifiuti, Politiche comunitarie e Fondi Europei e consultazioni territoriali. Stefano Torri (Lega, nato a Sarzana il 12.08.1985), laureato in Giurisprudenza presso Università degli studi di Parma lavora nel campo della consulenza assicurativa ed è legale e del lavoro; dal 2010 al 2013 ha ricoperto il ruolo di Consigliere comunale indipendente nella lista di Forza Italia. Avrà le deleghe a Sicurezza e Polizia Municipale, Protezione Civile, Servizi Demografici, Rapporti con il Consiglio comunale, Politiche Giovanili e del Lavoro.)E questi sono i membri del consiglio Comunale. Maggioranza Lega Emilio Iacopi (capogruppo), Stefano Cecati, Cristina Podestà, Luca Spilamberti. Sarzana Popolare Andrea Pizzuto (capogruppo), Gianluca Maggiari, Fioretta Mazzanti, Riccardo Precetti. Lista Toti Luca Ponzanelli (capogruppo) Fratelli d'Italia Carlo Rampi (capogruppo) Opposizione Movimento Cinque Stelle Federica Giorgi (capogruppo) Partito Democratico Alessio Cavarra, Beatrice Casini, Daniele Castagna (capogruppo), Damiano Lorenzini Sarzana per Sarzana - Rete civica Liguria Paolo Mione (capogruppo) vice presidente Presidente del consiglio

- Si perde durante un'escursione ai laghi del Gorzente, ritrovata

[Redazione]

Genova - Una donna francese di 60 anni si è persa oggi ai laghi del Gorzente, che si trovano al confine tra Liguria e Piemonte. La donna è stata poi ritrovata dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco intervenuti sul posto. L'escursionista aveva perso l'orientamento durante il tragitto: è in buone condizioni.

- Nubifragio nell'&Alessandrino. Due auto sommerse dall'acqua nel sottopasso

[Redazione]

Alessandria - Un violento temporale si è abbattuto oggi sulla provincia di Alessandria associato a vento forte che ha colpito soprattutto le zone del capoluogo, Rivalta Scrivia di Tortona, il Novese, Valenza e Acquese. L'acqua caduta con violenza ha rallentato il traffico, provocato allagamenti e code, in particolare, a Spinetta, sulla ex statale 10, dove sono caduti alberi e rami. A Spinetta i vigili del fuoco confermano che è stata una mini tromba d'aria che ha richiesto il loro intervento (e comportato code e disagi per il traffico). Sempre ad Alessandria allagato il corso Acqui, il sottopasso di via Viora è stato chiuso e poi riaperto intorno alle 15. Due auto intrappolate una completamente sommersa e l'altra bloccata: i conducenti si sono messi in salvo. Disagi alla circolazione delle auto per i lavori al cavalcavia del Cristo in via Brigata Ravenna. Strade allagate nell'Acquese per il forte temporale che si è abbattuto nella zona dopo pranzo, dopo le 13,30. Traffico in difficoltà lungo la provinciale Acqui-Alessandria, all'altezza di Strevi. Allagamenti, senza grossi disagi, anche nel centro di Acqui Terme. Nella zona di Orsara Bormida è caduta la grandine. Segnale televisivo saltato per qualche tempo in Val Lemme. A Valenza, in zona San Giovanni, allagato il parking del palazzetto dello sport, con acqua che arrivava fin quasi all'altezza delle ruote delle auto. I disagi erano stati annunciati stamattina da un bollettino della protezione civile che dava stato di allarme 1 con piogge intense. Ecco qui di seguito.

- Due ragazzini dispersi ai laghetti di Nervi, ritrovati nella notte

[Redazione]

Genova - Poco dopo la mezzanotte è scattato allarme per la ricerca di due ragazzi di origine straniera che dai laghetti di Nervi non riuscivano più a trovare la via del ritorno. Soccorso Alpino, 118, Carabinieri e personale dei Vigili del Fuoco addestrato alla topografia applicata al soccorso (TAS), è riuscito a farsi fornire dai ragazzi il punto GPS tramite WhatsApp e di lì il personale è riuscito a raggiungere nella boscaglia i 2 ragazzi smarriti e condurli in salvo.

- Trombe d'aria e temporali, maltempo nelle regioni del Nord e in Centro Italia

[Redazione]

Roma -estate si prende una pausa nel centro-nord dell'Italia, con l'arrivo dall'Europa occidentale di una rapida ma intensa depressione che sta portando piogge e temporali e un brusco calo delle temperature, anche di 10 gradi. I primi effetti si sono fatti sentire con una tromba d'aria e un nubifragio sul Mantovano e al confine con la provincia di Verona. Ci sono stati alberi radicati, tegole volate via dai tetti e molte cantine allagate, oltre a un blackout con 10.000 utenze rimaste per ore senza corrente elettrica. Dannosi e significativi sono stati segnalati a Castel Ario, Roverbella, Marmirolo, Medole e Castelbelforte, ma nessun ferito. In Piemonte violenti temporali nell'Alessandrino, con forte vento, allagamenti e caduta di alberi, in città due auto intrappolate in un sottopassaggio. In Liguria si registrano allagamenti e grandinate nel Savonese. | Liguria, allerta gialla fino alla mezzanotte. Per Tigullio e Spezzino prolungata fino alle 2 di martedì | Temperature non superiori ai 22 gradi Dal primo pomeriggio temporali con grandine e locali nubifragi su Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, e in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con allerta gialla su gran parte del territorio. I fenomeni, secondo le previsioni, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e un calo delle temperature con massime non superiori ai 22-24 gradi. Per ora la Sardegna resta invece nella morsa del caldo con temperature che hanno toccato i 37 gradi a Cagliari e i 36 a Olbia, con umidità che faceva percepire fino a 42 gradi. Martedì torna (forse) il bel tempo Al Nord dovrebbe tornare il bel tempo già da martedì ma qualche temporale potrà interessare le regioni adriatiche e poi raggiungerà il Sud, in particolare gli Appennini, la Basilicata, la Campania fino a Napoli e la Calabria tirrenica. Nei giorni successivi tornerà il sole e le temperature saliranno ancora sopra i 30 gradi su molte città. La Coldiretti ha segnalato danni alle coltivazioni di mais e ai vigneti in Lombardia, con aziende agricole allagate e tetto scoperti, mentre in Toscana ad essere colpite sono state soprattutto le coltivazioni di zucchine, melanzane e peperoni. Dall'inizio dell'anno i danni provocati dal maltempo all'agricoltura ammonterebbero a oltre mezzo miliardo

- Sfera Ebbasta, il concerto e ?la fame della prima volta?

[Redazione]

Genova - Da Cinisello Balsamo, quella Ciny che cantava tre anni fa, arriva anche qualche fans per Sfera Ebbasta a Genova nella notte del 15 luglio all'Arena del Mare. Tanti altri dalla Liguria, i più distanti da Sanremo e La Spezia, poi da Verbania, Alessandria, Asti, Torino e Pavia. Un lungo dj set iniziale con Juniore l'atmosfera si scalda fino all'acclamazione; dopo tutti col cellulare in mano per foto e video. Lui, ciuffo rosso e (muoio) strozzato dalle collane, una predilezione per la maison Gucci con tanto di occhiali maxi, maglietta a righe e jeans vissuto, è il re della trap amato dai giovani e anche dai genitori, almeno per i pezzi Cupido e Rockstar, quelli che in radio passano e ripassano più di un tormentone estivo. Su Spotify invece è stato il primo italiano a fregiarsi dell'entrata nella global chart dei 100 più ascoltati al mondo, per non parlare della pioggia di dischi d'oro e di platino. Sulla tempia un accostamento: il tatuaggio del dollaro e dell'euro. Non per un'improbabile guerra di valute o per un'interessamento all'alta finanza, ma per la voglia di sfondare che ha sempre portato con sé fin dai primi lavori. Un riscatto il suo: chi lo ha messo a confronto con la bocciatura o le insufficienze a scuola, chi con gli impieghi tempo e più modesti come l'aiuto elettricista. A vedere il suo pubblico è più di un riferimento: rap e trap in generale (e Sfera Ebbasta in particolare) dettano stile, non si fanno paraventi né sulle donne né sulle droghe, connubio spesso evocato nei testi della canzoni. Tutti cantano Scioppo ricordando la cover di Dolcenera e saltano sul remix di Scooteroni, mentre Sfera ricorda le collaborazioni come Tesla con Capoplaza o Wave con Drefgold. Slang quotidiano, poche pause ed una canzone via l'altra con i suoi fans che non si fanno pregare nel fargli eco, anzi adire il vero nemmeno se lo fanno dire. Tappa fortunata come le altre del suo Rockstar tour, nessun cedimento e piena da stadio che suggella il triplo platino del disco pubblicato ormai a gennaio scorso con una pioggia in divenire di riconoscimenti. Ascoltando le voci dei suoi seguaci, soprattutto di Instagram, le canzoni più citate sono Sangue Amaro, Tran tran, Bancomat, Leggenda, Serpenti a sonagli, Ricchi per sempre, Figli di papà. Verso fine concerto applausi su applausi, ma sono cambiati solo i vestiti che indossa (...). Ho ancora la fame della prima volta e il suo pubblico, che lo chiama anche semplicemente Il boss lo sa. Chiusura del concerto con Peace and Love e Rockstar poi il ritorno a casa svogliato, alla spicciolata.

Genova, incendio al Parco Avventura del Righi

[Redazione]

Le fiamme, di probabile origine dolosa, sono state domate dei vigili del fuoco, i cui tecnici stanno cercando di determinare la (probabile) presenza di eventuali punti di innesco del fuoco (foto Balostro)

- Imperia: Scajola nomina troppi assessori, uno deve lasciare

[Redazione]

Imperia -ex ministro Claudio Scajola, sindaco di Imperia per la terza volta, nomina troppi assessori e uno è costretto a lasciare. Ne aveva indicati 10, Scajola, ma Imperia può averne al massimo 9. Così nel giorno del primo consiglio comunale si dimette assessore all'Ambiente e Protezione civile Ivan Giancesini, per un mero errore di calcolo. Quando ho saputo dell'errore - ha spiegato - ho deciso di fare un passo indietro perché sono uno dei due assessori esterni con ruolo tecnico. Le sue deleghe al momento vanno al sindaco. La spiegazione dell'errore è stata data dal segretario generale del Comune durante il Consiglio: il numero di assessori deve essere pari a un quarto dei consiglieri eletti, con eventuale arrotondamento. Essendo il numero di consiglieri 33, compreso il sindaco, un quarto è 8,27, il dato arrotondato porta a 9 assessori. Prendo atto - ha detto Scajola - della assoluta signorilità dell'ingegnere Giancesini, utilizzerò la sua professionalità fuori dalla Giunta.

- Dog Pride, le storie di cani che non si sono arresi

[Redazione]

Rapallo - La vera vita di Lacey è iniziata cinque mesi fa. Dall'Italia. E dal sorriso dolce di Francesca Michelin. Lacey è un greyhound, razza che appartiene al gruppo dei levrieri: è nata e cresciuta in Irlanda, destinata al mondo delle corse. Non era abbastanza veloce, però, Lacey. Ed era già stata destinata all'eutanasia. Tramite l'associazione Pet Levrieri siamo riusciti a salvarla racconta Francesca, romana, in questi giorni in vacanza a Rapallo è una cagnolina che ha subito tanti traumi e speriamo, passo dopo passo, di riuscire a farglieli superare. Dall'Irlanda al sud Italia. Dove il randagismo è la piaga, costante. Arrivata Benevento Sharon, musetto nero di un anno e mezzo: hanno trovata in strada, abbandonata e poi è rimasta in stallo a Benevento racconta Valentina Pini, di Rapallo tramite la volontaria Paola Di Pasqua, è arrivata fino qui. Com'è? Una coccolona. Storie di cani che non si sono arresi. Di padroni che li hanno salvati. Di rapporti profondi, che ora nutrono la loro quotidianità. Anche quest'anno il Dog Pride dell'Enpa Ente Nazionale Protezione Animali Onlus sezione Camogli e Levante Ligure, con la presidente Patrizia Bandettini Di Poggio ha fatto centro. Con più di 70 cani a sfilare, sabato sera, ai Giardini Partigiani di Rapallo, nel nome dell'orgoglio canino. Daisy, labrador di 4 anni, ha una caratteristica: è genovese racconta Massimo Rossi, di Rapallo quando gioca il Genoa si piazza davanti a Sky e non la schioda più. Nena, pastore belga di 11 anni, è la Chiara Ferragni dei cani di Rapallo sorride Maria De Feudis - è un cane sociale, andiamo ovunque. Greta Cioffi, di Rapallo prima aveva avuto solo gatti. Poi, due anni fa, per la laurea, ecco arrivare Margot, bulldog francese. Vive con due gatti e forse pensa di essere pure lei, un gatto. E dolce, ha paura dei cani piccoli lei, che piccola certo non è e ama le lucertole: è Lucy, il golden retriever di 2 anni di Giuseppina Ventura, di Rapallo. Fra le storie particolari: Elsa, meticcio di 2 anni e mezzo, è sopravvissuta al terremoto di Amatrice. Si è salvata ma per mesi ha continuato a mettersi le zampe sul muso, strofinandole così tanto, in modo continuativo, da arrivare a perdere pure le unghie racconta Anna Uselli, di Rapallo quando abbiamo adottato tremava come una foglia. Amore e dispetti: Olimpia, lo shar pei di un anno e mezzo della famiglia Lasinio papà Filippo, mamma Carlotta, le figlie Costanza e Caterina è patita di ciucci da bambini. Li ha inghiottiti due volte, in un attimo dice, Filippo Lasinio, consigliere comunale a Rapallo per fortuna entrambe le volte lo specialista è riuscito a estrarli senza dover operare. Un batuffolo attira coccole è Mishka - nome completo Mishka Isolda Orli San -, chow chow di 1 anno e sette mesi. E indipendente, tranquilla. Dorme tanto e russa più di un essere umano sorridono Mila e Riccardo Borghi, di Rapallo. Dolce e paurosa: ecco Kyra, jack russell di 2 anni e mezzo che se ne sta buona accanto alla sua padrona Enza Penna della provincia di Monza Brianza, in vacanza a Rapallo. Sempre da un canile del sud proviene Paco, bastardo di 2 anni. La sua padrona, Silvana Solari, di Rapallo si commuove: Ho sempre fatto il Dog pride con Stella, il cane che avevo prima. Che dolore, quando è mancata! Ora sono qui.. con Paco. Certi amori, sono magici. Ambra Albericci, di Follo, lo scorso settembre ha visto in una manifestazione a Sarzana Nerone. Era al canile di San Venerio, chiedevano una famiglia per lui e ho preso. Nerone è paralizzato, non ha uso delle zampe posteriori. All'inizio è stato difficile, perché ha bisogno di attenzioni particolari. Poi, ogni cosa è diventata normale. E lui, Nerone. Ed è speciale.

Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano

[Redazione]

(ANSA) - MANTOVA, 16 LUG - Una tromba d'aria ha colpito nelle prime ore di questa mattina un'ampia zona orientale del Mantovano al confine con la provincia di Verona. Alberi e tegole sradicati, blackout e allagamenti di cantine si sono verificati a Castel d'Ario, Roverbella e Castelbelforte, causando gravi danni. Non sono stati segnalati feriti. Vigili del fuoco e squadre dell'Enel sono ancora al lavoro. La tromba d'aria ha colpito anche zone dell'Alto mantovano e in particolare Medole, anche qui causando danni al momento ancora difficili da quantificare.

Nuvole e rovesci sparsi: il meteo del 16 e 17 luglio

[Redazione]

Le previsioni dell'aeronautica militare Roma, maltempo con pioggia e nuvoleLe previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di lunedì 16 luglio in Italia. Nord: giornata all'insegna del maltempo con temporali isolati sul triveneto che, dalla tarda mattinata si estenderanno alle restanti regioni e saranno più diffusi e localmente di forte intensità. Graduale miglioramento in serata a partire dai settori occidentali. Centro e Sardegna: nuvolosità estesa sulla Sardegna con deboli piogge, dalla tarda mattinata, principalmente sul settore occidentale e settentrionale, e rovesci o temporali dalle ore pomeridiane. Iniziali condizioni di cielo sereno e poco nuvoloso sulle regioni peninsulari con nubi in graduale intensificazione dalla tarda mattinata, accompagnate da deboli rovesci su Toscana, Umbria, nord delle Marche e rilievi appenninici tra Lazio ed Abruzzo. In serata è previsto un ulteriore peggioramento con temporali sparsi, localmente intensi tra Toscana ed alto Lazio mentre qualche pioggia è attesa anche sul resto delle Marche e sull'Abruzzo. Sud e Sicilia: per lo più sereno salvo qualche nube al mattino sul settore tirrenico peninsulare. Dal primo pomeriggio il cielo tenderà a coprirsi su Campania, Molise, Puglia e Calabria settentrionale con qualche debole pioggia in serata sul Molise e sulle aree settentrionali di Campania e Puglia. Temperature: in sensibile calo sulle regioni del nord, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Sardegna; in aumento sulla Sicilia; senza sostanziali variazioni sul resto del Paese. Venti: deboli variabili al nord; da deboli a moderati meridionali al centro-sud peninsulare e sulle isole maggiori. Ruotano dai quadranti occidentali sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, nel pomeriggio, rinforzando sensibilmente anche fino a burrasca sulle coste di Lazio e Toscana e sull'isola. Mari: mossi il mar Ligure, il Tirreno meridionale e lo stretto di Sicilia tendenti rapidamente a poco mossi mentre in serata aumenta nuovamente il moto ondoso sul Tirreno meridionale fino a molto mosso sul settore ovest. Poco mossi i restanti bacini con tendenza, dal pomeriggio, a diventare mosso il Tirreno centro-settentrionale, molto mossi invece il mare e canale di Sardegna e le Bocche di Bonifacio. Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di martedì 17 luglio in Italia. Nord: al primo mattino ancora nubi compatte in Pianura Padana, lungo la catena alpina centro-occidentale e sui rilievi emiliani, ma con al più residui deboli rovesci o temporali lungo la costiera romagnola; generalmente sereno o poco nuvoloso sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata generale diradamento della nuvolosità compatta e contestuale aumento di quella medio-alta su Alpi, Prealpi e rilievi emiliani, con rovesci o temporali sparsi. Dal pomeriggio generale diradamento della nuvolosità, con in serata cielo sereno o poco nuvoloso su tutto il settore. Centro e Sardegna: ancora nubi compatte al primo mattino sul Lazio, Sardegna centro-occidentale, aree interne della Toscana, Umbria e Marche centro-settentrionali, con rovesci o temporali da sparsi a diffusi; ampi spazi di sereno sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata diradamento della nuvolosità compatta sul settore tirrenico e suo contestuale aumento su quello adriatico, con ancora residui fenomeni sul settore tirrenico e rovesci o temporali da sparsi a diffusi su quello adriatico. Dal pomeriggio graduale diradamento della nuvolosità anche sul settore adriatico, con attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio e cielo sereno o poco nuvoloso ovunque dalla serata. Sud e Sicilia: al primo mattino nubi compatte sulla Campania, aree interne del Molise, Calabria e Basilicata tirreniche e Sicilia occidentale, con rovesci o temporali da sparsi a diffusi; estesa nuvolosità medio-alta sul restante settore peninsulare e poco nuvoloso sul resto della Sicilia. Dalla seconda parte della mattinata estensione della nuvolosità compatta alla restante Sicilia tirrenica, al resto del Molise, e Puglia centro-settentrionale, con rovesci o temporali sparsi, in parte attenuazione dalla serata. Temperature: minime in calo sulla Sardegna, meno deciso su pianura piemontese, Emilia-Romagna, Appennino centrale e Sicilia meridionale; in lieve aumento su Campania, Basilicata tirrenica e ionica, Salento, Calabria e sul resto della Sicilia; pressoché stazionarie altrove; massime in sensibile diminuzione al centro-sud e sui rilievi emiliano-romagnoli; in aumento sul restante settentrione, specie al nord-ovest.

Venti: forti da nordovest sulle due isole maggiori e sulla Calabria; generalmente deboli da nordovest al primo mattino sul resto del centro-sud, ma in intensificazione dalla tarda mattinata, specie sulle aree costiere tirreniche. Deboli variabili sul resto del Paese. Mari: agitato il mare di Sardegna, con moto ondoso in attenuazione dalla serata; molto mossi il mar Ligure, Tirreno centro-meridionale e canale di Sardegna; da mossi a molto mossi lo stretto di Sicilia e lo ionio; da poco mosso a mosso l'Adriatico.

Maltempo in Italia, è allerta meteo: migliaia di euro di danni alle coltivazioni

[Redazione]

Colpite soprattutto Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Lazio Roma, maltempo - allagamenti e alberi caduti sulla capitale. Piogge, temporali forti e grandine. In tutta Italia è allerta maltempo per l'inizio di questa settimana. Colpite soprattutto le regioni del Nord e del Centro: a Mantova e Brescia migliaia di euro di danni alle coltivazioni. MANTOVANO. Un nubifragio con tromba d'aria e grandinate si è abbattuto nel mantovano colpendo duramente coltivazioni di mais e vigneti con aziende agricole allagate e tetti scoperti mentre nel Mugello in Toscana sono state colpite soprattutto le coltivazioni di zucchine, melanzane e peperoni. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo in una estate iniziata con la caduta del 124% di pioggia in più a giugno dopo che la primavera ha fatto segnare una anomalia del +21% rispetto alla media storica, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr. In questa fase stagionale è la grandine - precisa la Coldiretti - l'evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Sono gli effetti - sottolinea la Coldiretti - dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Uno sconvolgimento che impatta duramente sull'attività agricola. Dall'inizio dell'anno - conclude la Coldiretti - sono oltre mezzo miliardo i danni provocati dal maltempo all'agricoltura. Nel Mugello una domenica pomeriggio di maltempo che ha provocato problemi e danni soprattutto nell'area di valle tra Borgo San Lorenzo, Scarperia-San Piero a Sieve e Vicchio. Lo sottolinea la Coldiretti Toscana. I temporali sono arrivati prima del previsto infatti era stato diramato un allerta giallo per la giornata di oggi lunedì 16 luglio. Invece ieri, dopo le 17, il Mugello è stato colpito da forti temporali, e soprattutto tempeste di vento che hanno causato caduta di piante a terra con problemi al traffico non solo stradale visto che anche i treni sulla linea ferroviaria Faenza-Borgo San Lorenzo si sono dovuti fermare per interruzione della linea. "Quello che si è abbattuto con tromba d'aria e grandinate - evidenzia Coldiretti - è stato un vero e proprio nubifragio che ha colpito duramente anche le coltivazioni di mais e vigneti con aziende agricole allagate e tetti scoperti. A fare le spese sono state soprattutto le coltivazioni di ortaggi in pieno campo di zucchine, melanzane, peperoni, pomodori e fagiolini. La grandine ha colpito duro anche sulla frutta con danni a pesche, susine, mele e kiwi e danni strutturali sugli arboreti con rami stroncati dal vento". È quanto emerge dai primi accertamenti, che continuano, ed un'analisi della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo in una estate iniziata con la caduta del 124% di pioggia in più a giugno (non a caso Bilancino è al 97% della capienza) dopo che la primavera ha fatto segnare una anomalia del +21% rispetto alla media storica, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr", prosegue Coldiretti. "In questa fase stagionale è la grandine - precisa la Coldiretti - l'evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Sono gli effetti - sottolinea la Coldiretti - dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Uno sconvolgimento che impatta duramente sull'attività agricola". "Dall'inizio dell'anno - conclude la Coldiretti - sono oltre mezzo miliardo i danni provocati dal maltempo all'agricoltura". Coltivazioni di mais e vigneti distrutti. È quanto emerge dal primo monitoraggio di Coldiretti Lombardia sul maltempo che questa notte ha investito l'Alto e Medio Mantovano in particolare i comuni di Roverbella, Medole e Casteld'Ario, dove il vento ha scoperto edifici e la tempesta di ghiaccio ha devastato le vigne e centinaia di ettari di mais con danni stimati già in diverse migliaia di euro. Grandine e forti raffiche hanno interessato anche la città di Montichiari, in provincia di Brescia, con diversi campi di mais lottati. "La violenta tempesta che si è scatenata intorno alle 3.30 di notte ha distrutto 25 ettari di mais, con danni per circa 60 mila euro - afferma Paolo Avanzi, allevatore di Roverbella (Mantova) che ha 80 ettari coltivati e 230 bovine per la produzione di

latte -. Sarò costretto a trinciare prima e comunque con una perdita sensibile di prodotto, all'incirca del 50-60% rispetto a una stagione normale. Di solito la razione alimentare dei miei animali è costituita solo da mais, cereali, foraggio ed erba medica che coltivo, ma per colpa di questa grandinata dovrò acquistare mais all'esterno, con un ulteriore aggravio di costi". Dall'inizio dell'anno - stima la Coldiretti Lombardia - solo nel Mantovano hanno già superato i 15 milioni di euro i danni causati dal maltempo. In questa fase stagionale - precisa la Coldiretti - la grandine è l'evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Sono gli effetti - sottolinea la Coldiretti - dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Unosconvolgimento che impatta duramente sull'attività agricola. Dall'inizio dell'anno - conclude la Coldiretti - sono oltre mezzo miliardo i danni provocati dal maltempo all'agricoltura.

TOSCANA. La perturbazione nord atlantica che da ieri transita sulla penisola arriverà oggi in Toscana dove in serata si rafforzeranno i fenomeni già previsti per la giornata di oggi, in particolare nelle zone centro meridionali della regione, con rovesci e temporali sparsi, anche di forte intensità e abbassamento delle temperature. Domani, martedì, generale miglioramento, salvo possibilità di locali temporali pomeridiani sui rilievi causati da infiltrazioni d'aria fredda in quota. Per questo la Sala operativa unica della protezione civile regionale (Soup) ha emesso un avviso di criticità con codice arancione (per le province centro meridionali, compresa Firenze) e giallo (per la costa nord e la Lunigiana). L'avviso di criticità è valido a partire dalle 18 di lunedì 16 luglio fino alle 23.59.

LAZIO. Dal pomeriggio di lunedì 16 luglio, e per le successive 12 - 18 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forte raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato una Criticità codice Giallo (ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali sulle zone di Allerta: A (Bacini Costieri Nord), (Bacino Medio Tevere), D (Roma), E (Aniene). Si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e/o interventi è possibile contattare la Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale.

Motrice si ribalta sull'autostrada Torino-Milano tra Marcallo e Novara est: traffico in tilt

[Redazione]

Chiuse due corsie in direzione Torino. autista ferito lievemente. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 16/07/2018 Ultima modifica il 16/07/2018 alle ore 10:53 roberto lodigianinovara La motrice di un camion si è ribaltata sull'autostrada A4 Torino-Milano, nel tratto in direzione Torino compreso tra i chilometri 96 e 97, tra Marcallo Mesero e Novara est. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del comando provinciale di Novara e gli agenti della polizia stradale di Novara Est. Il transito dei veicoli è stato ridotto alla sola terza corsia. Il conducente del mezzo pesante è stato soccorso dall'equipe del 118 ma non avrebbe riportato ferite gravi. Sono in corso le verifiche per chiarire le cause dell'incidente.

Addio al capogruppo degli alpini di Stresa Gino Minola

[Redazione]

Dal 1989 guidava le penne nere[89944b40-8]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 17/07/2018LUCA GEMELLISTRESAE morto all età di 81 anni Gino Minola, dal 1989 capogruppo degli alpini diStresa. Sempre in prima fila e pronto a dedicare tempo ed energie all attivitàdelle penne nere, sotto la sua guida ha reso più strutturata la realtà delsocializio, riuscendo a coinvolgere anche i giovani. Nel 1994 partecipò comevolontario ai soccorsi peralluvione in Piemonte. In questi anni il gruppo siè dotato di una cucina da campo e sotto la guida di Minola si è messo adisposizione della comunità preparandosi a interventi di protezione civile. Ilfunerale sarà celebrato oggi alle 15 nella chiesa di Sant Ambrogio

Vigneti danneggiati da grandine e vento: "Vendemmia a rischio"

[Redazione]

Gli agricoltori dopo il maltempo in Langa e Roero: Chiederemo aiuto alla Regione. Timori anche per le nocciole. Viti piegate dopo la forte grandinata a Dogliani. Leggere anche: [a] [a] Pubblicato il 17/07/2018 cristina borgognodogliani. Due violenti temporali, con grandine e forti raffiche di vento, hanno flagellato nel weekend le colline di Langa e Roero. Una zona estesa, con vigna in un momento in cui sta maturando, raggiungendo la fase della invaiatura, e i grappoli cominciano a prendere forma. Sabato (14 luglio), in serata, il maltempo si è abbattuto sul Doglianesino, dove le viti hanno dovuto piegarsi al passaggio di un'intensa tempesta. In alcune aree l'annata 2018 è seriamente compromessa - dice l'assessore all'Agricoltura di Dogliani, Federica Abbona -. La grandine ha danneggiato piante e frutti, un panorama lunare. In paese e in campagna scoperti anche i tetti di alcuni edifici. Non è la prima volta di quest'anno, sono fenomeni sempre più frequenti e violenti con cui dobbiamo imparare a convivere - dice il direttore Cia Cuneo, Igor Varrone -. La scorsa settimana la grandine ha colpito la zona di Piozzo, Carrù e Lequio Tanaro. L'area di Dogliani ha avuto intere vigne divelte. Domenica è toccato al Roero e la Langa del Barbaresco. Siamo partiti con le richieste alla Regione per l'utilizzo di trattamenti, seguiranno eventuali report per le assicurazioni. TRATTAMENTI ANTI-MUFFE. Chicchi di grandine grandi come noci sono caduti domenica sera tra Alba e il Roero (Guarene, Castagnito, Canale), per poi spostarsi a Neive, Barbaresco e Mango. Fabrizio Rapallino, responsabile servizio vitivinicolo Coldiretti, spiega che si sta monitorando la situazione. Stiamo raccogliendo i dettagli per comune - dice - e abbiamo consigliato di fare subito un trattamento a base di rame per disinfettare la pianta ed evitare l'insediamento di muffe. Il temporale ha stranamente attraversato il Tanaro, così registriamo danni dal Roero fino verso S. Stefano Belbo - aggiunge Mario Viazzi, direttore Confagricoltura zona Alba -. Occorre valutare interventi per sanare la produzione e le piante. I danni sono irrimediabili sulle nocciole: in un'annata che si preannuncia buona e anticipata, la grandine ha causato il distacco di molti frutti.

Gaza, Hamas lancia palloni incendiari, nuovi raid israeliani

[Redazione]

Non ci sono state vittime ma l'attacco arriva dopo che l'esercito ha avvertito il movimento islamista che le risposte ai tentativi di incendio saranno più dure. [deced1c4-8]AP Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 16/07/2018 Ultima modifica il 16/07/2018 alle ore 16:54 giordano stabile inviato a Beirut Dopo una notte e una mattinata di calma, sono ripresi nel primo pomeriggio i raid israeliani sulla Striscia di Gaza. L'aviazione ha colpito due postazioni di Hamas vicino al punto di lancio di alcuni palloni incendiari. Non ci sono state vittime ma l'attacco arriva dopo che l'esercito ha avvertito il movimento islamista che le risposte ai tentativi di incendio saranno più dure. Dallo scorso aprile i palestinesi hanno lanciato migliaia di aquiloni e alcune centinaia di palloni incendiari. I fuochi appiccati hanno distrutto decine di ettari di vegetazione e coltivazioni. Né Hamas né altri gruppi militanti hanno per ora risposto ai raid. Nel weekend oltre duecento colpi di mortaio e razzi sono stati lanciati sulle città nel Sud di Israele e lo Stato ebraico ha risposto con i raid più massicci dal 2014. Nella notte di domenica è stato annunciato un cessate-il-fuoco. LEGGI ANCHE Dopo una giornata ad alta tensione, Hamas annuncia un accordo per la tregua con Israele

Savona, allerta gialla per possibili temporali fino alle 23 di oggi

[Redazione]

È stata lanciata dalla Protezione civile[7c81c138-8]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 16/07/2018Ultima modifica il 16/07/2018 alle ore 12:13CLAUDIO VIMERCATISAVONAAAllerta gialla per possibili temporali fino alle 23 di oggi. Poi domani sereno.L Arpal, in mattinata, ha lanciatoallerta che interessa tutta la provinciadi Savona, sia lungo la costa che nell entroterra. I bollettini prevedonoinfatti temporali da intensi a molto intensi.

Una valanga d'acqua incombe su Cogne. Squadre al lavoro per svuotare il lago glaciale

[Redazione]

I rilievi degli specialisti nel lago Grand Croux dell'alta Valnontey. Leggere anche: [a] Pubblicato il 16/07/2018. Ultima modifica il 16/07/2018 alle ore 18:14. Alessandro Manocogne. Sono iniziate stamane le operazioni per lo svuotamento programmato del lago glaciale del Grand Croux, nel comune di Cogne (2.680 metri). Due anni fa, nel periodo di Ferragosto, in 8 minuti il lago glaciale del Grand Croux collassò e riversò 5 mila metri cubi d'acqua nel torrente Valnontey, con una piena che lo fece arrivare ai suoi limiti di portata, ma non creò particolari danni. Ora quel lago, effimero come un'estate perché nasce e muore ogni anno dalle acque di scioglimento della neve in un anfratto del ghiacciaio, è cresciuto ancora. Occupa lo spazio di due campi da calcio e si stima possa contenere più di 55 mila metri cubi d'acqua. Si trova in faccia al ghiacciaio della Tribolazione, a oltre 2.680 metri di quota: la vetta del Gran Paradiso sembra a un tiro di schioppo. Il crollo della parete glaciale, spessa tra i 25 e i 30 metri, è ancora di là da venire. Ma la lingua di ghiaccio che fa da diga, verso valle, è percorsa da canali subglaciali e il loro collasso non è un'eventualità, ma un'incertezza. Gli esperti sostengono che accadrà entro la fine di agosto. Questa volta porterebbe una piena dieci volte più grande rispetto al 2016, con danni probabili a infrastrutture, case, persone. L'obiettivo è di pompare fuori dal lago 7 mila metri cubi d'acqua al giorno per abbassare in modo significativo il livello in una settimana o dieci giorni. Al lavoro ci sono i vigili del fuoco, il personale della protezione civile ed el Parco nazionale del Gran Paradiso, i tecnici della Fondazione Montagna sicura di Courmayeur e le strutture dell'Assetto idrogeologico dell'assessorato regionale alle Opere pubbliche. Il lavoro costerà tra i 10 e i 15 mila euro tra i voli in elicottero e il gasolio utilizzato, con l'utilizzo di personale interno. La Valle e le sue montagne diventano ancora una volta un laboratorio naturale per interventi di carattere scientifico ha detto in una conferenza stampa Stefano Borrello, assessore alle Opere pubbliche. Con il collega dell'Agricoltura Elso Gerandin, delegato alla Protezione civile, che ha parlato di un'occasione formativa per testare il sistema integrato di protezione civile, in una zona per fortuna non così pericolosa per eventuali danni ad abitazioni o persone. Valerio Segor, dirigente regionale dell'Assetto idrogeologico dei bacini montani, ha ripercorso la storia del Gran Croux. È il frutto dei cambiamenti climatici in atto. In base alle foto satellitari del 1999, il lago non esisteva. Ha iniziato a formarsi dal 2000, e nel 2005 ha raggiunto i 3.300 metri quadrati di superficie. Nel 2012 ha superato i 7 mila, oggi i 12 mila. Per noi è un sorvegliato speciale. Perché intervenire in modo artificiale su un fenomeno naturale? Potremmo gestire il tutto con la chiusura dell'accesso alla vallata, ma sappiamo che sarebbe molto complesso e porterebbe un enorme danno di immagine per il turismo. Il collasso del lago potrebbe avvenire di colpo, senza grandi avvisaglie. Sarebbe un rischio enorme per tutte le infrastrutture a valle ha concluso Segor. Il sindaco di Cogne, Franco Allera, ha sottolineato: Nel 2016 era una giornata soleggiata, calda, con tanta gente sul bordo dei torrenti. Ci attivammo con un elicottero a volo radente che invitata tramite altoparlanti ad allontanarsi dalla riva e con dei volontari sui ponti e nei punti sensibili per far allontanare le persone. La nostra prova di efficienza è che arriviamo a prevenire i problemi.

Tromba d'aria e nubifragio nel Mantovano

[Redazione]

Allerta maltempo nelle regioni del Nord e in Centro Italia. In Sardegna 37 gradi [7a295efe-8] ANSA Nella notte danni per le piogge in Veneto: nella foto uno delle centinaia di interventi dei pompieri Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 16/07/2018 Ultima modifica il 16/07/2018 alle ore 14:05 roma L estate si prende una pausa nel centro-nord dell'Italia, dove è in arrivo dall'Europa occidentale una rapida ma intensa depressione che sta portando piogge e temporali e un brusco calo delle temperature, anche di 10 gradi. I primi effetti si sono fatti sentire con una tromba d'aria e un nubifragio sul Mantovano e al confine con la provincia di Verona. Ci sono stati alberi radicati, tegole volate via dai tetti e molte cantine allagate, oltre a un blackout con 10.000 utenze rimaste per ore senza corrente elettrica. Danni significativi sono stati segnalati a Castel Ario, Roverbella, Marmirolo, Medole e Castelbelforte, ma nessun ferito. Le allerte. Già dal primo pomeriggio temporali con grandine e locali nubifragi si formeranno sul Piemonte per dirigersi verso Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, e in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio. Già da domenica in Toscana ci sono stati temporali sul Mugello e forti raffiche di vento nelle province di Arezzo, in Casentino e Valtiberina. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con allerta gialla su gran parte del Piemonte e della Lombardia, sul territorio della Provincia autonoma di Trento e su Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale. I fenomeni, secondo le previsioni, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e un calo delle temperature con massime non superiori ai 22-24 gradi. Per ora la Sardegna resta invece nella morsa del caldo con temperature che hanno toccato i 37 gradi a Cagliari e i 36 a Olbia, con umidità che faceva percepire fino a 42 gradi. Domani torna (forse) il bel tempo. Domani al Nord dovrebbe tornare il bel tempo ma qualche temporale potrà interessare le regioni adriatiche e poi raggiungerà il Sud, in particolare gli Appennini, la Basilicata, la Campania fino a Napoli e la Calabria tirrenica. Nei giorni successivi tornerà il sole e le temperature saliranno ancora sopra i 30 gradi su molte città. La Coldiretti ha segnalato danni alle coltivazioni di mais e ai vigneti in Lombardia, con aziende agricole allagate e tetti scoperti, mentre in Toscana ad essere colpite sono state soprattutto le coltivazioni di zucchine, melanzane e peperoni. Dall'inizio dell'anno i danni provocati dal maltempo all'agricoltura ammonterebbero a oltre mezzo miliardo.

Pony da pet therapy disperso dopo l'alluvione in Giappone viene ritrovato sul tetto di una scuola

[Redazione]

Publicato il 17/07/2018 Ultima modifica il 17/07/2018 alle ore 08:08 Nelle settimane scorse il Giappone è stato colpito da pesanti alluvioni che hanno sommerso tutta la parte occidentale della nazione dove centinaia di persone hanno dovuto abbandonare le loro case. A Kurashiki, nella regione di Okayama, è stata una delle città maggiormente colpite. La Life Town Mabi, una struttura sanitaria per anziani, è stata costretta a evacuare in fretta. Nel corso delle operazioni di salvataggio, gli animali da pet therapy erano andati persi. Fra questi Leaf, una femmina di pony di nove anni, che viveva in una fattoria adiacente con il suo piccolo Earth. Gli operatori della struttura hanno pensato al peggio. Tutti tranne Mari Tanimoto, una dipendente del centro che si prende cura di Leaf: secondo lei la cavallina era una tosta ed era sicura che si fosse messa in salvo. A scoprirla i volontari del soccorso della Peace Winds Japan (PWJ) che si sono trovati di fronte una scena incredibile: la piccola pony si era appollaiata sul tetto di una scuola per sfuggire all'alluvione. Ora Leaf si sta riprendendo in una fattoria vicina e riceve molte attenzioni da tutti gli sfollati della zona, mentre continua l'ansia per il piccolo Earth di cui non si sono più avute notizie.

Violento temporale in provincia di Alessandria: tromba d'aria a Spinetta Marengo

[Redazione]

Vigili del fuoco impegnati[6c9e3c58-8]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 16/07/2018Ultima modifica il 16/07/2018 alle ore 14:57alessandriaViolento temporale a cominciare dalle 13,30 - 14 in provincia di Alessandriaassociato a vento forte che ha colpito soprattutto le zone del comune diAlessandria, Rivalta Scrivia di Tortona e il Novese.acqua caduta con violenza ha rallentato il traffico, provocato allagamenti ecode, in particolare, a Spinetta, sulla ex statale 10, dove sono caduti alberi e rami. A Spinetta i vigili del fuoco confermano che è stata una tromba d'aria che ha richiesto il loro intervento. Pochi minuti fa, intorno alle14,45, il problema dovrebbe essere stato superato. I disagi erano stati annunciati stamattina da un bollettino della protezione civile che dava stato di allarme 1 con piogge intense. Ecco qui di seguito. Notizia in aggiornamento

Maltempo, piogge e temperature in calo: le mappa dei disagi

[Redazione]

Una violenta ondata di maltempo è pronta ad abbattersi sull'Italia nelle prossime ore. I primi danni si sono registrati nel Mantovano, dove una tromba d'aria ha colpito nelle prime ore del mattino un'ampia zona orientale al confine con la provincia di Verona. Alberi e tegole sradicati, blackout e allagamenti di cantine si sono verificati a Castel d'Ario, Roverbella e Castelbelforte, causando gravi danni. Non sono stati segnalati feriti. Vigili del fuoco e squadre dell'Enel sono ancora al lavoro. La tromba d'aria ha colpito anche zone dell'Alto mantovano e in particolare Medole, anche qui causando danni al momento ancora difficili da quantificare.

FORTI TEMPORALI IN TOSCANA Forti temporali anche con scariche di fulmini sono arrivati già nel pomeriggio del 15 giugno anche nel Mugello, in Toscana. Molte le piante divelte e finite a terra, che hanno causato anche lo stop a tre treni sulla linea Fs Faentina. E forti raffiche di vento hanno colpito la provincia di Arezzo, in Casentino e Valtiberina. Anche qui numerose le piante cadute, mentre i vigili del fuoco lavoravano senza sosta per liberare strade e sentieri. Ci sono stati anche black-out elettrici nella zona di Badia Prataglia a causa del forte vento che ha tirato giù le piante che si sono abbattute sulle linee elettriche.

ROVESCII IN ARRIVO AL NORD E TEMPERATURE IN BRUSCO CALO Nelle prossime ore una forte perturbazione in arrivo dall'Atlantico spazzerà via l'anticiclone africano, portando temporali e piogge intense su molte regioni. Già dal primo pomeriggio temporali con grandine e locali nubifragi si formeranno sul Piemonte per dirigersi verso Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio. Particolare attenzione alle grandi città come Milano, Bologna, Firenze, Padova, Venezia, ma anche Modena, Cremona, Verona e Genova e in serata e notte anche Roma. La Protezione civile ha diramato una allerta gialla per Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale.

Sottopasso chiuso, caos viabilit?

[Redazione]

Giornata di passione per la viabilità, nel quadrante a sud del centro città. Enon solo per i (tanti) interventi legati al maltempo che hanno tenuto per tuttoil giorno impegnati i vigili del fuoco, nel liberare le strade da alberi e ramie nel mettere tutto quanto in sicurezza.Ad aggiungersi ai disagi provocati dal forte vento dell'altra notte, infatti,ci si sono messi pure i lavori programmati, che hanno portato alla chiusura,perintera giornata, del sottopasso di via Pertini, che mette in comunicazione la zona industriale con via Forlanini, rappresentando di fatto unbypass per la Tassina.E martedì si replica: il cantiere, per mettere fine una volta per tutte alleinfiltrazioni che da tempo mandano a mollo il tunnel, sarà al lavoro anche pertutta la giornata di domani, presumibilmente fino alle 18, maltempopermettendo.Così, oggi, si è vissuta una piccola giornata di passione, specialmente nelquartiere della Tassina, dove si è registrato un aumento esponenziale deiveicoli in transito su via Vittorio Veneto, strada maestra per raggiungere ouscire dal centro della città in direzione sud, stante la chiusura del sottopasso. Soprattutto nelle ore di punta, al mattino e di nuovo nel tardopomeriggio, la strada che costituisce la spina dorsale del quartiere è stata caratterizzata da lunghe code e rallentamenti.

Incendi Svezia: in partenza due Canadair italiani

[Redazione]

17 luglio 2018 Una nuova richiesta di intervento è stata inviata a Bruxelles da parte del Governo svedese per fronteggiare eccezionale situazione di alto rischio incendi nel Paese, dopo le giornate critiche nella prima metà di giugno che già avevano visto equipaggi italiani impegnati nell'area di Stoccolma. Il Presidente del Consiglio dei ministri, intesa con il Dipartimento della Protezione civile e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha quindi disposto l'invio di due Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, nell'ambito del progetto Buffer-IT (Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy) del Meccanismo Europeo di Protezione Civile, strumento dell'Unione Europea nato per rispondere tempestivamente ed in maniera efficace alle emergenze che si verificano su un territorio interno o esterno all'Unione, attraverso la condivisione delle risorse di tutti gli Stati membri. I due Canadair e gli equipaggi italiani, in partenza da Ciampino (RM), tenendo conto delle ore di volo e dello scalo tecnico necessari per raggiungere lo scenario delle operazioni, si prevede che possano operare già dalla mattina di mercoledì 18 luglio. A supporto dei piloti, al fine di tenere i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione civile italiana e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

28 giugno 2018 Il prossimo 2 luglio, in occasione dell'apertura stagionale del Centro Informativo "M. Carapezza" dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di Vulcano, il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli si recherà sull'isola per visitare la struttura e il Punto Informativo INGV situato al Porto di Levante. La giornata proseguirà con il trasferimento di Borrelli al Centro informativo INGV di Stromboli per una breve presentazione delle attività di divulgazione che si svolgono quotidianamente nel periodo estivo. La visita del Capo Dipartimento sarà anche occasione per testare il sistema di allertamento acustico di protezione civile. Nella mattinata di martedì 3 luglio, infatti, verrà effettuato il primo test di funzionamento delle nove sirene acustiche posizionate su Stromboli, Ginostra, Panarea e Milazzo. Le prove, effettuate dal Comune di Lipari, saranno precedute da un messaggio vocale multilingue, trasmesso attraverso le stesse sirene, che preannuncerà il test esercitativo e a cui seguirà la verifica del funzionamento dell'allarme acustico. Oltre all'utilizzo delle nove sirene, interconnesse tra loro attraverso una rete radio dedicata e collegate ad una postazione di gestione remota che ne garantisce l'attivazione simultanea in caso di emergenza, il sistema di allertamento per il rischio maremoto per le isole Eolie, si compone anche di un accurato monitoraggio multi-parametrico dell'attività vulcanica, gestito dall'INGV e dall'Università di Firenze. Attraverso due boe ondometriche, posizionate a largo di Stromboli in prossimità della costa, il sistema di monitoraggio è volto a identificare in tempo reale possibili anomalie, tra cui anche l'individuazione delle onde di maremoto innescato da un eventuale collasso della Sciara del fuoco. Il sistema di allertamento acustico, oltre che per il rischio maremoto, può essere uno strumento utile per fornire messaggi di allerta alla popolazione anche per altre tipologie di rischio che consentano una prevedibilità nell'evoluzione dei fenomeni. Nel caso, invece, di eventi improvvisi ed imprevedibili il sistema di allertamento potrà essere comunque utilizzato per dare un segnale di allarme alla popolazione al manifestarsi dell'evento.

Irpinia, estorsioni: 5 persone arrestate

[Redazione]

Condividi 17 luglio 2018 7.43 I Carabinieri di Avellino sono impegnati in Irpinia e nelle province di Foggia e Pescara ad eseguire cinque misure restrittive emesse dal Gip del Tribunale di Avellino per tentata estorsione aggravata in concorso ed danneggiamento seguito da incendio di strutture funzionali ai parchi eolici. L'inchiesta ha consentito di accertare che il gruppo criminoso dopo aver provocato gravi danni alle turbine eoliche avanzava richieste estorsive ai vertici delle società operanti in Alta Irpinia, minacciando ulteriori attentati.

Nubifragi al Centro-Nord: gravi danni

[Redazione]

Condividi16 luglio 201823.32 Una violenta grandinata durata circa 30 minuti con chicchidi ghiaccio grandi come noci hanno ammaccato auto, rotto tetti di case e fabbriche a Pesaro. Una tromba d'aria nel Mantovano ha provocato allagamenti di case e cantine e anche blackout. Nubifragi in gran parte del Nord, anche in Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana. Pioggia intensa a Roma dove è caduto un albero su una delle garitte del Quirinale: illeso il carabiniere che era all' interno. Domani tocca a Campania, Calabria e Sicilia con venti di burrasca.

Attentati incendiari ai parchi eolici: 5 arresti tra Irpinia, Foggia e Pescara

[Redazione]

Dalle prime ore della mattinata odierna, i Carabinieri della Compagnia di Sant'Angelo dei Lombardi sono impegnati in Irpinia e nelle province di Foggia e Pescara per l'esecuzione di cinque misure restrittive emesse dal G.I.P. del Tribunale di Avellino per tentata estorsione aggravata in concorso ed danneggiamento seguito da incendio di strutture funzionali ai parchi eolici. (fonte <https://irpiniaoggi.it/primo-piano/attentati-incendiari-ai-parchi-eolici-cinque-arresti-tra-irpinia-foggia-e-pescara/>) ultima modifica: 2018-07-17T07:51:35+00:00 da Redazione

Ancona, incendio capanno a Scorcelletti di Castebellino

[Redazione]

Nel pomeriggio del 15 luglio alle 14.30 circa, i Vigili del Fuoco del Comando, sono intervenuti a Scorcelletti di Castelbellino, per un incendio. Per cause in fase di accertamento è andato a fuoco un capanno in legno adibito al ricovero di attrezzi agricoli. Gli operatori giunti sul luogo hanno spento le fiamme ed evitato che il fuoco raggiungesse le abitazioni adiacenti. Terminato lo spegnimento hanno messo in sicurezza lo scenario dell'incendio. Non si segnalano **p e r s o n e e a n i m a l i c o i n v o l t i .**
Tweet??

Incendi in Svezia: l'Italia invia due Canadair

[Redazione]

Incendi in Svezia: l'Italia invia due Canadair
Non si placa l'emergenza incendi in Svezia, alle prese con i più gravi roghi degli ultimi 40 anni che hanno già devastato più di 150 chilometri quadrati di foresta nella zona centrale. L'Italia ha deciso l'invio di due Canadair, dopo che da Stoccolma è stato lanciato un appello all'Ue per fronteggiare l'eccezionale situazione di alto rischio incendi nel Paese. Già nella prima metà di giugno equipaggi italiani erano stati impegnati nell'area della capitale svedese. Il Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con Protezione civile e Vigili del Fuoco, ha quindi disposto l'invio di due Canadair CL 415, nell'ambito del progetto Buffer-IT, strumento dell'Ue nato per rispondere tempestivamente ed in maniera efficace alle emergenze che si verificano su un territorio interno o esterno all'Unione, attraverso la condivisione delle risorse di tutti gli Stati membri. I due Canadair e gli equipaggi italiani, in partenza da Ciampino (RM), tenendo conto delle ore di volo e dello scalo tecnico necessari per raggiungere lo scenario delle operazioni, si prevede che possano operare già dalla mattina di mercoledì 18 luglio. A supporto dei piloti, al fine di tenere i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione civile italiana e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Militari fermano immigrato a Rebibbia: video fa discutere, il ministro li difende

[Redazione]

[fermo-viol]ROMA Sono le 18.25 di sabato 14 luglio e un giovane di origine africana è tenuto fermo a terra da un militare dell'Esercito in servizio con operazione Strade Sicure e da un vigilante, come si vede nel video pubblicato da Fanpage.it. Da quanto ricostruito, l'uomo era stato fermato perché trovato in possesso di marijuana. I militari vogliono procedere all'identificazione, ma il ragazzo oppone resistenza. Il giovane è ferito alla testa, come testimoniato dal video in cui si vede una chiazza di sangue. Per tenere fermo il ragazzo, racconta Fanpage, uno dei due militari (l'altro è al telefono per chiedere l'intervento delle forze dell'ordine) lo blocca a terra tra urla strazianti. Il militare, vedendo le mani del giovane che si muovono, gli dice: Stai fermo, cosa volevi prendere in tasca? Cos'hai in tasca?. Poi rinuncia ad impedirgli di muovere le mani: Mi fa schifo tutto questo sangue. Dopo pochi minuti arriva una gazzella dei Carabinieri e un'ambulanza che trasporta il ragazzo in ospedale per essere medicato.

IL MINISTRO TRENTA: INTERVENTO INECCEPIBILE, GRAZIE episodio di sabato, emerso soltanto oggi, ha suscitato la reazione del ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, che non biasima ma ringrazia i militari. Fanpage.it ed altri organi di stampa - scrive Trenta su Facebook - in queste ore hanno pubblicato un video che ritrae due militari di Strade Sicure intervenire sabato scorso nei confronti di un cittadino extracomunitario presso la stazione metro di Rebibbia. È un video sul quale lo Stato Maggiore della Difesa ed l'Esercito mi hanno già fornito ogni elemento, dietro mia richiesta, con la massima tempestività, e sul quale ho chiesto al mio staff di sviluppare ulteriori verifiche affinché venisse accertata la verità dei fatti. Ebbene, apprese tutte le informazioni del caso credo sia doveroso, da parte mia, puntualizzare alcuni aspetti per evidenziare che i nostri due militari hanno agito con massimo impegno per garantire la sicurezza dei cittadini. Vi spiego perché, vi spiego ciò che in quel video non si vede, anche per una questione di trasparenza. Il cittadino in questione era in compagnia di un'altra persona; di fronte a un comportamento sospetto dei due gli è stato intimato di alzare le mani per un controllo (ricordo che i militari di Strade Sicure, nell'ambito delle loro funzioni, hanno gli stessi poteri e le medesime prerogative degli agenti di pubblica sicurezza) - prosegue il post della titolare della Difesa - Le due persone hanno ignorato l'intimazione e sono fuggite; una di loro, quella che compare nel video, durante la corsa è caduta provocandosi una ferita alla testa. Ferita, dunque, che non è scaturita da alcuna colluttazione, come invece qualcuno ha scritto. Al fermo i due soldati, agendo nel pieno rispetto della legge e delle loro prerogative, hanno appurato che trasportava con sé un importante quantitativo di sostanze stupefacenti. E questo è il motivo per cui non lo hanno lasciato andare. I nostri due granatieri hanno agito rispettando la legge e hanno tutelato la salute del soggetto chiamando un'ambulanza che subito dopo lo ha trasportato all'ospedale Pertini per sottoporlo alle dovute cure mediche. Io non sento di biasimarli, al contrario, sento di ringraziarli! Come si evince dal video - continua il ministro - è stato un momento concitato in cui il militare ha dovuto agire con fermezza per immobilizzare completamente l'individuo. Questo conclude - perché il militare non indossava i guanti al momento del fermo e tale condotta, ovviamente, rientra perfettamente nella sua autotelaio che il cittadino fermato aveva perso del sangue. Si fa presto a puntare il dito, si fa presto a scivolare sui pregiudizi. Io chiedo cautela. E lo faccio dopo non aver nascosto la mia sensibilità su alcuni temi. Se i due militari avessero agito violando il protocollo, sarei stata la prima a chiedere provvedimenti. Così non è stato.

[fermo-violento-fanpage-360x188] Militari fermano immigrato a Rebibbia: video fa discutere, il ministro li difende 16 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [Fontana di piazza Campo de Fiori-1-333x250] Mondiali, la festa dei francesi non ha causato nessun danno alla fontana di Campo de Fiori 16 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [Barbara-Budai-696x462-360x239] San Felice Circeo, niente funerale in chiesa perché buddista: non coerente 16 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [g_colosseo_3-360x179] Roma, un'incisa sul Colosseo, denunciato turista 17enne 16 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [disability-pride-260x250] Il 15 luglio a Roma per la prima volta il Disability Pride Italia 15 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [waters1-1-333x250] Circo

Massimo aspetta Waters: il 14 luglio evento dell'estate 13 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [romafrica-copertina-2-360x196] Cinema, Romafrica film festival: 54 paesi oltre gli stereotipi 13 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [INCENDIO_UMBERTO-I-333x250] Roma, incendio all'Umberto I: evacuata Terza Clinica chirurgica 13 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [VLADIMIR_LUXURIA-248x250] Lazio Pride arriva a Ostia, al via il 14 luglio con Vladimir Luxuria 13 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [estate-romana-1-360x150] Estate Romana: ecco gli appuntamenti dal 13 al 19 luglio 12 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [2018071201861602797-360x203] Stop affittopoli, Raggi: 570 case Comune di Roma a canone mercato 12 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [carabinieri_1-333x250] Gaeta: il suocero muore, ma lei continua a prendere la pensione per 3 anni 12 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto 16 luglio 2018 Redazione Redazione 2018-07-16T20:02:55+00:00 2018-07-16T20:02:55+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Il salvataggio è da film: l'elicottero è costretto a fare una manovra impossibile sulla cima del monte. Come finirà? -

[Redazione]

Il salvataggio è da film:elicottero è costretto a fare una manovraimpossibile sulla cima del monte. Come finirà?di Luca Ombra | 16 luglio 2018di Luca Ombra | 16 luglio 2018 Uno scalatore sulla vetta del monte Hood, la cima più alta dell'Oregon, chiamail 911 per farsi soccorrere, confessando di aver meditato il suicidio durantela scalata. Lo sceriffo di Clackamas County fa intervenire la Portland MountainRescue che invia degli alpinisti per scalare la vetta. Le condizioni sonotalmente avverse che si decide di mandare un elicottero Chinook CH-47 in forzeal soccorso alpino. Il pilota con una manovra estremamente difficile riesce adatterrare con le ruote posteriori sul crinale, a circa 3350 metrialtezza,consentendo un agile accesso al vano di carico. In soli 32 minuti dal decolloalpinista verrà messo in salvo e trasportato nel vicino ospedale.

ancora lunga, ma certo intanto la risposta dei grandi Paesi europei è stata. Conte è consapevole di essere riuscito a ottenere questo risultato tramite la strategia diplomatica, evitando i toni urlati dei casi precedenti, dalla nave Diciotti fino alla Aquarius. Moavero: Risvegliato Ue Direi che abbiamo risvegliato Europa con azioni e proposte motivate e sostenibili, dice il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanese in un'intervista a Libero. È un costante, stretto coordinamento, presieduto dal premier Conte, tra i ministri competenti: Trenta, Salvini, Toninelli e io, rimarca il ministro, secondo il quale all'ultimo vertice Ue abbiamo, per la prima volta, ottenuto che si mettesse nero su bianco lo schema di una vera politica comune per l'immigrazione. Abbiamo chiesto ai partner Ue di passare ai fatti. Il risultato è: la responsabilità sui migranti in arrivo dal mare viene suddivisa tra Stati diversi prima del loro approdo e sbarco. Il titolare della Farnesina è molto positivo che alcuni abbiano aderito. Questo è un caso diverso da quelli della nave Aquarius e della Lifeline, che furono gestiti in una logica emergenziale. Ormai stiamo agendo a valle di precise indicazioni del Consiglio Europeo, dunque in un quadro istituzionale strutturato, seppure volontario, ha concluso Moavero. Medico: Casi di scabbia, donne denutrite. Khosrow Mansour Sohani, il medico del hotspot di Pozzallo che ha visitato i migranti appena arrivati, ha riferito di tantissimi casi di scabbia, donne denutrite, molte persone disidratate. Non è un quadro clinico idilliaco ma neanche drammatico. Ho lavorato tutta la notte ha detto il medico perché nel centro sono arrivati i migranti a singhiozzo provenienti dalle due navi. Prima in tarda serata le donne e i bambini della nave Monte Sperone, poi gli uomini della Protector e infine gli uomini della nave della Gdf. Non è stato un attimo di pausa ma abbiamo affrontato bene l'emergenza, ha aggiunto. Le tappe La lettera di Conte Sabato il premier italiano aveva scritto una lettera ai presidenti di commissione e Consiglio Ue, Jean-Claude Juncker e Donald Tusk, e al cancelliere di tutta Europa chiedendo di applicare le conclusioni del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno e di dare la propria disponibilità per una redistribuzione immediata dei migranti salvati da un barcone al largo di Linosa dalle due navi, la Protector di Frontex e la Monte Sperone della Guardia di finanza. Conte ha chiamato gli altri Paesi Ue ad agire in coerenza con le conclusioni dell'ultimo vertice di fine giugno, mettendo così in atto un'azione condivisa a livello europeo. Come abbiamo concordato di fare, ha sottolineato più volte nella lettera, citando il testo finale del Consiglio Ue. Le disponibilità Dopo Francia e Malta, si sono accodate Germania, Spagna e Portogallo, dando la disponibilità ad accogliere ciascuno 50 dei 450 migranti. Il portavoce del governo tedesco di Angela Merkel all'Ansa ha dichiarato: La Germania e l'Italia hanno concordato, con riguardo alla più intensa collaborazione bilaterale sui migranti, di accoglierne in questo caso 50. Una collaborazione, hanno precisato da Palazzo Chigi, che non riguarda però i movimenti secondari. Anche il premier maltese Joseph Muscat in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio ha confermato la disponibilità nel prendere in carico persone presenti sull'imbarcazione, come da nostro accordo telefonico. Ma ha anche definito del tutto inaccettabile l'affermazione secondo cui Malta non avrebbe rispettato i suoi obblighi. E lo stesso Conte ha poi twittato nel tardo pomeriggio l'apertura di Madrid e Lisbona. Il no di Visegrad È la strada verso l'inferno, ha commentato invece il primo ministro della Repubblica Ceca Babis, aggiungendo che il suo Paese non prenderà nessun migrante e chiedendo di attenersi al principio di volontarietà per il quale ci si era accordati. Dunque, il governo ceco mantiene rigida la sua posizione anti-immigrazione, che condivide con gli altri Paesi del gruppo di Visegrad: Ungheria, Polonia e Slovacchia. Budapest non accoglie nessuno, ha ribadito il portavoce del partito di Viktor Orban. Al momento non abbiamo nulla da annunciare, è stata invece per ora la risposta dell'Austria.

Parma, violento nubifragio si abbatte sull'Appennino. A Bardi le strade diventano fiumi e si portano via tutto -

[Redazione]

Parma, violento nubifragio si abbatte sull'Appennino. A Bardi le strade diventano fiumi e si portano via tutto di F. Q. | 16 luglio 2018 di F. Q. | 16 luglio 2018 Più informazioni su: Parma Un violento nubifragio, condito a tratti dalla grandine, ha interessato l'Appennino parmense nel weekend. Il paese che maggiormente ne ha fatto le spese è stato Bardi, dove le strade si sono trasformate in fiumi che hanno portato con sé sedie, panchine e altro materiale. Da Bardi a Nevianese, si sono registrati smottamenti e alcune strade sono state chiuse. Diversi cittadini hanno girato i video dei danni causati dal maltempo e li hanno pubblicati in rete.

Migranti, il sindaco di Capoliveri rilancia l'idea di un hotspot a Pianosa. Il direttore del Parco Naturale: "Non si può fare" -

[Redazione]

Migranti, il sindaco di Capoliveri rilancia l'idea di un hotspot a Pianosa. Il direttore del Parco Naturale: Non si può fare di Giacomo Salvini | 16 luglio 2018

Migranti, il sindaco di Capoliveri rilancia l'idea di un hotspot a Pianosa. Il direttore del Parco Naturale: Non si può fare

La perla dell'Arcipelago toscano è protetta al 100 % e comunque non ha le infrastrutture adeguate.

idea di Barbetti, un passato in An e sindaco da ben 24 anni, ha provocato uno scontro istituzionale tra due comuni limitrofi, Capoliveri e Campo nell'Elba

di Giacomo Salvini | 16 luglio 2018

Più informazioni su: Aree Protette, Isola d'Elba, Matteo Salvini, Migranti

Caro ministro Salvini, i migranti portiamoli a Pianosa. Giovedì pomeriggio, mentre imbarcazione della Guardia Costiera Diciotti con 67 migranti a bordo vagava per il Mediterraneo senza un porto di approdo, il sindaco di un piccolo comune di 4 mila anime dell'Isola Elba, ha preso carta e penna e scritto una lettera aperta al ministro dell'Interno Matteo Salvini con una proposta originale: trasferire i migranti nella vicina isola di Pianosa già sede del carcere di massima sicurezza, ormai in disuso da sette anni. Un hotspot sull'isola permetterebbe di far vivere i migranti in condizioni confortevoli e allo stesso tempo evitare che scappino o si neghino alle fotosegnalazioni spiega a ilfattoquotidiano.it autore della missiva e sindaco di Capoliveri Ruggiero Barbetti la mia proposta valeva per i migranti che si trovavano sulla Diciotti come per i 400 sbarcati vicino Linosa e per tutti quelli che arriveranno in futuro.

L'idea però non è piaciuta a molti sull'isola e nei dintorni: il sindaco di Campo nell'Elba (sotto la cui giurisdizione ricade Pianosa) Davide Montauti si è detto assolutamente contrario, replicando stizzito al collega: Barbetti non ha alcuna voce in capitolo. Anche la direttrice del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Franca Zanichelli dice che non si può fare: Faremmo un dispetto a queste persone che sbarcano in Italia con mille difficoltà spiega Pianosa è un posto bellissimo ma non ha le strutture per sostenere l'arrivo dei migranti. Per adesso nessuna risposta è arrivata dal Viminale ma è praticamente impossibile che Salvini dia il disco verde a questa ipotesi anche per le stringenti norme che regolano la vita sull'isola. Quella di un hotspot a Pianosa è un'idea che ho da tanto tempo continua il sindaco di Capoliveri e visto lo stallone che stiamo vivendo in queste settimane con la decisione del governo di chiudere i porti, ho pensato di potermi rendere utile con questa proposta: per adesso, però, dal Viminale non ho ricevuto alcuna risposta. Nella sua lettera pubblicata anche sul proprio profilo Facebook, Barbetti propone di accogliere i migranti nella caserma indisusata, nel carcere o in una tendopoli che sia in grado di accogliere i migranti e dove poter procedere velocemente alla selezione di coloro che hanno diritto ad asilo politico e quelli che non ne hanno, creando così un centro di smistamento dei migranti. Il modello sarebbe quello de Aquila dove nel 2009, a pochi giorni dal terremoto, venne istituita una tendopoli con un decreto del governo. Non solo: il primo cittadino di Capoliveri propone anche di far lavorare i migranti in attesa di risposta sulla richiesta di asilo per recuperare il immenso patrimonio edilizio dell'isola.

L'idea di Barbetti, un passato in An e sindaco da ben 24 anni, ha provocato uno scontro istituzionale tra due comuni limitrofi, Capoliveri e Campo nell'Elba. Il sindaco Montauti, responsabile della gestione di Pianosa, ha risposto piccato parlando di boutade estiva e attaccato il collega che non conosce bene di chi sono le competenze territoriali: Pianosa non sarebbe certamente in grado di poter adempiere a questa funzione, stante assoluta assenza di qualsiasi infrastruttura e servizio (pensiamo ad esempio alla mancanza di un impianto fognario). Un no secco arriva anche dalla direttrice dell'ente parco Zanichelli secondo cui Pianosa non sarebbe in grado di sostenere l'impatto di un centro di accoglienza di migranti per un'imperscrutabile logistica: Pianosa non ha foresterie, un sistema idrico e fognario adeguato, al giorno possono sbarcare al massimo 300 persone e ne può ospitare per al meno una notte solo 25: insomma è un'ipotesi che non ha alcuna possibilità di essere realizzata, spiega a ilfattoquotidiano.it. Se tutti dicessero non nel mio giardino in Italia non si farebbe nemmeno un hotspot replica alle critiche Barbetti se il governo decidesse di trasferire i migranti a Pianosa lo potrebbe fare con un decreto governativo, come fu fatto trent'anni fa quando in una

notte vennero trasferiti nel carcere di massima sicurezza decine di mafiosi al 41 bis. Non è la prima volta che qualcuno propone di ospitare i migranti sull'isola di Pianosa, anche se poi le rimostranze dei Comuni limitrofi e le stringenti normative che regolano la vita sull'isola hanno sempre bloccato questa iniziativa. Nel 2015, nel bel mezzo della crisi migratoria, fu il giornalista del Corriere della Sera Massimo Nava a lanciare l'idea di un hub umanitario sull'isola per smistare i migranti (potrebbe diventare la nostra Ellis Island), accolta subito dal quotidiano Il Foglio che aveva parlato di opzione P (come Pianosa) sul modello dei campi profughi libanesi o libici: il hub sarebbe servito per accogliere, ospitare, registrare e redistribuire i migranti in tutta Europa. Com'è noto, alla fine non se è fatto niente. Pianosa, chiamata così per la sua conformazione completamente pianeggiante, è per altro una delle sette isole dell'Arcipelago Toscano tutelato dall'Unesco ed è abitata da poco più di venti abitanti. È conosciuta soprattutto perché qui, durante il ventennio fascista, furono reclusi i nemici del regime tra cui l'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Nel 1977 poi, su volontà del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, fu istituito un carcere di massima sicurezza che ospitava detenuti in regime di isolamento come i condannati per reati di mafia e terrorismo. Dopo le stragi del 1992 e l'assassinio di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, l'isola è diventata un carcere a cielo aperto, praticamente inaccessibile a tutti e controllata notte e giorno da agenti della polizia penitenziaria. L'attività del carcere è terminata solo nel 2011 su volontà dell'allora ministro della Giustizia Angelino Alfano. Da allora la Regione Toscana e la sola Elba hanno cercato di favorire l'afflusso di turisti per ammirarne le bellezze naturalistiche e il mare cristallino nonostante le regole restrittive in vigore sull'isola a tutela dell'ambiente. Per esempio per limitare gli accessi, si può raggiungere Pianosa solo una volta a settimana (il martedì) con un traghetto da Piombino, in inverno rimane completamente disabitata e l'unico albergo disponibile può ospitare un massimo di 25 persone.

Ricostruzione post terremoto: Vincenzo Di Nanna, ospite R+News

[Redazione]

Conduce Elisabetta Di Carlo." con VincenzoDi Nanna (segretario dell'Associazione Amnistia Giustizia Libertà Abruzzi).L'intervista è stata registrata lunedì 16 luglio 2018 alle 14:00.Nel corso dell'intervista sono stati discussi i seguenti temi: Abruzzo, Comuni,Regioni, Teramo, Terremoto.La registrazione video ha una durata di 28 minuti.Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio.leggi tutto riduci

Trento - Un Protocollo per valorizzare Ala - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 16 luglio 2018 Oggi la firma a Palazzo Taddei fra il presidente della Provincia Ugo Rossi e il sindaco Claudio Soini, presente anche l'assessore Mellarini. Un centro polifunzionale di protezione civile nell'area ex Pasqualini, dove collocare sei funzioni di sicurezza attualmente situate in diversi luoghi della città, e interventi di riqualificazione culturale del centro storico che puntano a realizzare una rete museale con al centro i Palazzi Taddei e Pizzini, da destinare rispettivamente a Musei dei tessuti e del pianoforte. È questa la sintesi del Protocollo sottoscritto oggi ad Ala, nella prestigiosa sede di Palazzo Taddei - dove è quasi concluso l'intervento di restauro - fra il presidente della Provincia Ugo Rossi, il sindaco Claudio Soini e l'assessore provinciale alla Protezione civile e cultura, Tiziano Mellarini, presenti anche i rappresentanti della Giunta municipale e delle realtà coinvolte dall'accordo. Con questa firma vogliamo dire alla comunità che ci sentiamo impegnati ad accelerare e a portare a compimento un lavoro già ben avviato, ha commentato il presidente Rossi, che ha colto l'occasione da un lato per ringraziare l'assessore Mellarini, in passato sindaco della città di Ala, e dall'altro l'amministrazione alense per la visione e la capacità di riempire di contenuti questo progetto. Il presidente ha anche evidenziato la necessità di inserire due gioielli, rappresentati dai palazzi oggetto dell'accordo, in un contesto più ampio, che comprenda le realtà vicine come il Castello di Avio e più in generale la Vallagarina, sottolineando la massima disponibilità della Provincia a contribuire alla costruzione di questo percorso. L'assessore Mellarini ha poi menzionato l'iter di acquisizione al patrimonio del Comune dei due edifici storici, Palazzo Pizzini grazie anche al contributo dell'Istituto di credito cooperativo, mentre Palazzo Taddei in virtù della legge provinciale sui centri storici, ricordando anche che, per quest'ultimo, vi sono a bilancio circa 300.000 euro per il restauro dei dipinti. La forza del Trentino è rappresentata dai suoi territori ha concluso l'assessore provinciale Ala, dal passato prestigioso, è uno scrigno straordinario che va valorizzato in modo compiuto. Il sindaco Soini ha quindi ricordato i punti principali del Protocollo di intesa fra il Comune e la Provincia, approvato lo scorso mese di dicembre. Stiamo lavorando a un progetto culturale per creare una rete museale che comprenda l'intero centro storico con i due palazzi, ha spiegato il sindaco, da un lato Palazzo Pizzini, che accoglierà una collezione di una quarantina di pianoforti antichi recentemente acquistata dal Comune, dall'altro Palazzo Taddei, ceduto nel 2003 in comodato gratuito alla Provincia proprio per trasformarlo in Museo provinciale del tessuto. Il centro polifunzionale di protezione civile andrà invece nel compendio ex Pasqualini, già acquistato dalla Patrimonio del Trentino spa; qui troveranno spazio diverse funzioni pubbliche e servizi di competenza prevalentemente comunale che oggi risultano collocate in posti diversi e anche in spazi considerati non più adeguati. Tra questi vi sono la caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Ala, le sedi del Soccorso Alpino e della Stella Oro Bassa Vallagarina, i locali del cantiere comunale, la sede del Corpo di Polizia municipale Ala-Avio, il servizio di custodia forestale Ala Avio. Riprese, immagini e interviste a cura dell'Ufficio Stampa (at) [Visualizza sul sito](#)

Trento - Il grazie del presidente Rossi e dell'assessore Mellarini ai protagonisti del salvataggio in val di Tovel - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 13 luglio 2018 In sala stampa i soccorritori e il drone che è stato impiegato Il ringraziamento al personale che è intervenuto ieri nel salvataggio in val di Tovel e la presentazione della tecnologia impiegata, basata sull'utilizzo di un drone munito di un'apparecchiatura che consente di vedere di notte il calore emanato dal corpo umano e che è stata determinante, con il contributo dei soccorritori, nella brillante operazione effettuata: è questo il significato dell'incontro che si è svolto oggi, all'interno della conferenza stampa della Giunta, con i protagonisti della missione. Grazie a professionisti e volontari motivati e preparati ha detto il presidente Ugo Rossi e grazie a mezzi all'avanguardia e ad un'organizzazione collaudata, possiamo contare nel campo della protezione civile su un sistema di prim'ordine che fornisce ai cittadini un servizio di alto livello. Un ringraziamento ha aggiunto l'assessore Mellarini va indirizzato alle meravigliose persone, donne e uomini, senza distinzioni tra volontari e professionisti, che costituiscono il sistema trentino della protezione civile, che ancora una volta ha dato prova di funzionare in modo straordinario grazie alla professionalità degli operatori e alla capacità di lavorare in squadra. Oggi i protagonisti hanno raccontato le loro impressioni e condiviso la soddisfazione per il esito della missione. Non si trattava di un videogioco, né di uno spezzone di un film di guerra. Mentre i protagonisti del salvataggio raccontavano i dettagli dell'operazione, sullo schermo scorrevano le immagini reali, registrate dal drone durante l'intervento (vedi sotto). Nel buio, al suolo nascosta agli occhi dei soccorritori, è comparsa un'immagine di una persona, individuata grazie all'apparecchiatura montata sul drone che ha riconosciuto rispetto all'ambiente circostante rilevando il calore corporeo. La persona è stata così localizzata e raggiunta dal personale che agiva sul terreno, per essere portata in salvo. Un successo, è stato spiegato, dovuto al coordinamento tra le varie componenti del soccorso intervenute e alla proficua interazione tra uomo e tecnologia. L'operazione di recupero di una persona dispersa in val di Tovel è iniziata nella tarda serata di mercoledì 11 luglio, attorno alle 23.50. Alla Centrale 115 è arrivata una richiesta di intervento dai Carabinieri della stazione di Cles per l'attivazione delle ricerche in soccorso di una persona dispersa in località val di Tovel nel Comune di Ville d'Anaunia, in Val di Non. Dalla sede di Trento dei Vigili del Fuoco permanenti sono partite le unità specializzate nel soccorso in zone impervie e anche il Servizio Aeromobili a Pilotaggio Remoto. Si sono aggiunti alle squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco Volontari di Tuenno, Tassullo, Nanno, dei Cani da ricerca e catastrofe e del Soccorso alpino che già stavano operando in zona. Alle ore 3.45 circa della notte del 12 luglio, il drone ha individuato la persona dispersa, che è stata tratta in salvo. Da due anni, è stato spiegato questa mattina, all'interno del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento opera un nucleo di personale che lavora con i droni. 4 piloti e 12 persone per il supporto tecnico gestiscono cinque elicotteri multirotore, collaborando nei soccorsi in vari scenari e anche nel monitoraggio di frane e smottamenti. È un settore di avanguardia messo alla prova recentemente anche in esercitazioni di alto livello. (lr) [Visualizza sul sito](#)

Friuli Venezia Giulia - Agricoltura e maltempo. L'assessore Caselli: "Siamo a fianco degli agricoltori - Regioni.it"

[Redazione]

venerdì 13 luglio 2018 Ora è necessario intervenire con una legge deroga per rimborsare i danni delle gelate di inizio anno" In seguito all'allarme lanciato da Coldiretti sul silenzio del Ministero dopo l'invio da parte della Regione della ricognizione dei danni Bologna La Regione ha fatto la sua parte nei tempi previsti, inviando al Ministero la ricognizione puntuale dei danni. Ora è necessario intervenire con una legge deroga per rimborsare gli agricoltori. L'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli, interviene sull'allarme lanciato da Coldiretti dopo le gelate dei mesi di febbraio e marzo che avevano arrecato ingenti danni alle colture di tutta Emilia-Romagna. Siamo a fianco degli agricoltori - prosegue Caselli -, la loro richiesta è legittima e motivata dal fatto che la calamità è avvenuta in un periodo in cui non era possibile per loro assicurarsi. Confidiamo pertanto che il Ministero si attivi al più presto per approvare una legge deroga utile a far partire i rimborsi e a salvare i redditi di un settore produttivo, come quello agricolo, fondamentale dell'Emilia-Romagna.

Veneto - MERCOLEDÌ A VENEZIA PRESENTAZIONE DEL - NUOVO PORTALE REGIONALE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 16 luglio 2018l assessorato all ambiente e alla protezione civile ha strutturato un nuovoportale informativo che sarà presentato nel corso di una CONFERENZA STAMPA dall assessore regionale Gianpaolo Bottacin mercoledì 18 luglio, alle ore12.00, a Palazzo Balbi a Venezia.

Lombardia - PROTEZIONE CIVILE, ASSESSORE FORONI: 500.000 EURO PER ENTI E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 16 luglio 2018 (Lnews - Milano, 16 lug) Mezzo milione di euro per migliorare le dotazioni de circa 700 gruppi di volontari della Protezione civile che operano in Lombardia: 150.000 euro destinati a Comuni, unioni di Comuni, Comunità montane, Parchi e associazioni di Comuni; 350.000 per associazioni di volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo regionale. Sono le risorse che Regione Lombardia, con una delibera approvata oggi dalla Giunta, su proposta dell'assessore Pietro Foroni, mette a disposizione a fondo perduto per l'acquisto di strumenti utili al potenziamento delle attività svolte dai soggetti beneficiari del bando. FORONI: ATTENZIONE A ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI - "Con questo bando vogliamo andare concretamente incontro alle esigenze dei cittadini e garantire sempre più al nostro territorio e alla nostra gente quella sicurezza di cui la Protezione Civile è parte fondamentale grazie al loro costante impegno, alla loro professionalità e tempestività nell'intervenire in situazioni di emergenza - ha commentato l'assessore regionale al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni - Abbiamo già stanziato alcuni mesi fa un primo finanziamento di 500.000 euro, che però non ci ha consentito di soddisfare tutte le richieste. Grazie a questa delibera, con la quale dimostriamo ulteriore attenzione a tutte quelle realtà che contribuiscono, con il loro prezioso lavoro quotidiano, alla prevenzione e alla gestione nelle situazioni di emergenza - ha puntualizzato - contiamo di riuscire ad aiutare anche quei Comuni e quelle associazioni che, fino ad oggi, non avevano potuto beneficiarne". INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI E SCADENZE - Con i fondi messi a disposizione potranno essere acquistati motoseghe, decespugliatori, soffiatori e battitori, motopompe, idrovore, ma anche sacchi di sabbia, turbine da neve a mano, materiale elettrico, segnaletica e transenne per l'emergenza. Il limite massimo della spesa prevista per ciascun soggetto dal bando, che verrà aperto nei prossimi giorni e si chiuderà il 12 settembre, è di 5.000 euro. Gli acquisti dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre e i contributi verranno assegnati al 100% della spesa effettivamente sostenuta, sulla base del preventivo presentato, entro il 28 febbraio 2019. L'assegnazione dei contributi sarà determinata anche tenendo conto degli specifici dei territori sui quali i volontari operano, vale a dire parametri quali il numero degli abitanti, il livello nella classificazione sismica, idrogeologica e antincendio boschivo e il numero di volontari operativi e iscritti nelle associazioni locali; la presenza di un piano di protezione civile approvato. (Lnews) SEGUE INFOGRAFICA str16-LUG-2018 13:19 TUTTE LE NOTIZIE, LE FOTOGRAFIE E I FILMATI SONO DISPONIBILI SUL PORTALE REGIONALE ALL'INDIRIZZO www.regione.lombardia.it E SULL'INDIRIZZO ACCOUNT DI TWITTER DI REGIONE LOMBARDIA @RegLombardia -----
----- LOMBARDIA NOTIZIE - TEL: 02.67655315 - EMAIL: lombardia.notizie@regione.lombardia.it -----
----- NNNN16-07-18 13:19:12

**Trento - PROTEZIONE CIVILE, BOLLETTINO PERICOLO INCENDI DEL 16 LUGLIO 2018 -
Regioni.it**

[Redazione]

lunedì 16 luglio 2018

Emilia - Romagna - Maltempo. Bomba d'acqua, grandine e tromba d'aria - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 16 luglio 2018 L'assessore Gazzolo a Bardi e Neviano degli Arduini nel parmense, le località più colpite: "La Regione è qui, nel territorio vicino ai cittadini. Subito all'opera per la ricognizione dei danni e per fare tutto ciò che serve per le comunità colpite" Nel tardo pomeriggio e nella sera di sabato, un sistema 'multicella' si è abbattuto nelle aree collinari e montane da Piacenza a Modena. In 15 minuti a Bardi caduti 37,2 millimetri d'acqua, mai così tanta dal 1937. In Municipio con la sindaca Pontremoli: "Un grazie alla popolazione di Bardi, che già stamattina aveva ripulito tutti i locali e riaperto le attività del centro storico" Bologna La Regione è qui. Per essere vicini ai cittadini, alle imprese, ai commercianti e agli amministratori locali. Siamo già al lavoro per la ricognizione dei danni, che sarà conclusa a breve, per fare ciò che serve ed dare tutto il sostegno necessario alle comunità colpite. assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, è stata in mattinata nel Comune di Bardi e nel pomeriggio sarà a Neviano degli Arduini, i luoghi dell'Appennino parmense dove nel tardo pomeriggio di sabato scorso si è abbattuta ondata di maltempo che ha interessato in particolare le aree collinari e montane da Piacenza a Modena. Una bomba acqua, grandine e tromba aria con precipitazioni straordinarie: a Bardi 37,2 millimetri in 15 minuti, un'intensità mai registrata prima, da quando, nel 1937, si è iniziato a monitorare questi fenomeni e che ha fatto saltare il sistema fognario cittadino. Insieme alla sindaca Valentina Pontremoli, in Municipio a Bardi è stato fatto il punto della situazione, presenti anche i tecnici regionali e quelli di Montagna 2000, la società che gestisce la rete idrica, per le verifiche che dovranno interessare soprattutto la rete fognaria, dopo che le strade del comune appenninico sono state attraversate da un autentico e improvviso fiume acqua. Il presidente Bonaccini è stato in contatto con i sindaci da subito, dalla sera di sabato quando si è verificato l'evento - spiega Gazzolo -. Vogliamo agire velocemente e bene e dare fin da subito un messaggio chiaro: risistemeremo tutto ciò che va sistemato, insieme. Per questo la macchina regionale, in collaborazione con le istituzioni territoriali e il supporto dell'Agenzia regionale di Protezione civile, si è già messa in moto per la ricognizione puntuale dei danni che riguarderà tutti: strutture pubbliche, imprese e privati. E voglio aggiungere - conclude l'assessore - un grazie alla popolazione di Bardi, che già stamattina aveva ripulito tutti i locali e riaperto le attività del centro storico. Un grande segno di forza per una comunità resiliente e un tratto distintivo dei cittadini emiliano-romagnoli. Cosa è successo sabato 14 luglio Un sistema temporalesco multicella ha colpito nel tardo pomeriggio le aree collinari e montane da Piacenza e Modena. area più interessata è appunto quella di Bardi, dove si sono registrate precipitazioni pari a 68,8 millimetri in due ore (tra le 17 e le 19). Sempre a Bardi le intensità sono state di 44,2 millimetri in un'ora e, ancora più significativo, 37,2 millimetri in 15 minuti. Tutti questi valori superano i precedenti massimi storici a partire dal 1937: il massimo orario era infatti 42 millimetri registrato nel 1978. L'evento è stato molto intenso, con grandine e forti raffiche di vento, localizzato sul centro cittadino. A differenza di eventi alluvionali anch'è recenti (Parma 2014, Trebbia-Nure 2015), questo di Bardi non ha interessato l'intero bacino del fiume Ceno, che ha quindi registrato modesti innalzamenti del livello idrometrico.

Toscana - Piogge e temporali forti, peggioramento nella serata di oggi lunedì 16 luglio - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 16 luglio 2018 Scritto da Barbara Cremoncini, lunedì 16 luglio 2018 alle 14:15 FIRENZE - La perturbazione nord atlantica che da ieri transita sulla penisola arriverà oggi in Toscana dove in serata si rafforzeranno i fenomeni già previsti per la giornata di oggi, in particolare nelle zone centro meridionali della regione, con rovesci e temporali sparsi, anche di forte intensità e abbassamento delle temperature. Domani, martedì, generale miglioramento, salvo possibilità di locali temporali pomeridiani sui rilievi causati da infiltrazioni d'aria fredda in quota. Per questo la Sala operativa unica della protezione civile regionale (Soup) ha emesso un avviso di criticità con codice arancione (per le province centro meridionali, compresa Firenze) e giallo (per la costa nord e la Lunigiana). L'avviso di criticità è valido a partire dalle 18 di oggi lunedì 16 luglio fino alle 23.59. PIOGGIA: dal pomeriggio di oggi e fino alle prime ore di domani, martedì, possibilità di rovesci sparsi e temporali, anche di forte intensità, più probabili e frequenti sulle province centro meridionali. Cumulati medi significativi e massimi puntuali elevati o localmente molto elevati, in particolare sulle aree centro meridionali. Intensità orarie attese fino a molto forti. TEMPORALI: dal pomeriggio di oggi e fino alle prime ore di domani, martedì, possibili temporali di forte intensità, più probabili e frequenti sulle province centro meridionali. Possibilità di forti raffiche di vento e grandinate durante i temporali. Nel pomeriggio di domani, martedì, possibilità di locali temporali nelle zone interne con raffiche di vento e grandinate solo occasionali.

Trento - "Autonomia e responsabilità dei vigili del fuoco trentini": il presidente Rossi a Spormaggiore e Fierozzo - Regioni.it

[Redazione]

domenica 15 luglio 2018 Stamattina l'inaugurazione della nuova Caserma in val dei Mocheni, quindi il convegno del Distretto di Mezzolombardo, al quale è intervenuto anche l'assessore Zeni Mattinata interamente dedicata ai Vigili del Fuoco, oggi, con un duplice appuntamento: prima l'inaugurazione della nuova caserma e del centro polifunzionale del Comune di Fierozzo, in valle dei Mocheni, poi il convegno distrettuale a Spormaggiore. Protagonisti loro, i vigili trentini, cuore e anima della comunità: decine e decine di volontari che ogni giorno dedicano una parte del proprio tempo per rendere sicuro il nostro territorio. Ma procediamo con ordine: "Tutti noi abbiamo un debito di riconoscenza verso queste persone che anche quando non indossano la divisa sono sempre pronti edisponibili ad aiutare chi ha bisogno", con queste parole stamattina il presidente Ugo Rossi ha salutato la comunità di Fierozzo e il sindaco Luca Moltrè, durante la cerimonia per l'inaugurazione della nuova opera polifunzionale che riunisce la caserma e una sala conferenze per 200 persone. Presenti tutti i vigili del fuoco di Fierozzo, con il comandante Stefano Pompermaier, molti volontari del Distretto di Pergine e le locali autorità, fra cui i consiglieri Lozzer e Kasswalder. In tarda mattinata, poi, l'intervento del presidente della Provincia, affiancato dall'assessore alla salute, politiche sociali e sport Luca Zeni, al convegno distrettuale di Spormaggiore, che ha riunito i vigili del fuoco volontari del Distretto di Mezzolombardo. I Vigili del Fuoco dimostrano ogni giorno il valore dell'Autonomia, che è appartenenza al nostro Trentino ma anche solidarietà ha sottolineato il presidente Rossi a Spormaggiore -. Essere autonomi non vuol dire essere più bravi degli altri o costruire confini, significa essere consapevoli che ciascuno di noi è chiamato a uno sforzo in più che è quello dell'autogoverno. Voi vigili lo fate in modo straordinario, ci dimostrate ogni giorno che essere abitanti e cittadini di una Provincia autonoma comporta una grande responsabilità. A Spormaggiore, accanto al presidente della Provincia e all'assessore provinciale Zeni, vi erano il sindaco del Comune Mirco Pomaroli che nel ricordare l'intervento in Emilia per il terremoto ha evidenziato come in Trentino vi siano la cultura e la tradizione del volontariato, il comandante Walter Malfatti e l'ispettore distrettuale Matteo Cattani, che sta per lasciare l'incarico dopo un lungo servizio: È stato un onore rappresentarvi, mi avete arricchito; presenti anche il presidente della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari Tullio Ioppi, nonché il vicepresidente del Consiglio regionale Ossanna, il consigliere provinciale Viola e i sindaci del Distretto. E soprattutto loro, i volontari di 16 corpi che, giorno dopo giorno, dedicano un po' del loro tempo alla propria comunità. La mattinata è iniziata con la sfilata e la deposizione di una corona ai caduti di tutte le guerre, quindi l'alzabandiera e poi le esercitazioni di soccorso e alcune manovre con le scale eseguite in perfetta sincronia da 120 vigili, riprese dall'alto da un drone. Ad accompagnare la manifestazione anche la banda San Valentino di Faver. Infine la consegna dei diplomi di anzianità ai vigili del fuoco, di cui 3 in servizio da 35 anni premiati con la fiamma d'argento. Fra i presenti anche 12 volontari della Protezione civile di Cevo (Bs), con il sindaco, ospiti del distretto per un corso di formazione antincendio. Il centro lombardo, infatti, tramite il Fondo dei Comuni confinanti, ha recentemente acquistato un mezzo antincendio con il sostegno appunto della Provincia autonoma di Trento. Una due giorni di festa, per il centro di Spormaggiore che ieri, alla presenza dell'assessore provinciale Luca Zeni, ha visto l'inaugurazione della caserma dei vigili del fuoco, appena rinnovata, e la benedizione della nuova autobotte, andata ad arricchire la flotta del corpo. Riprese, immagini e interviste a cura dell'Ufficio Stampa (at) Visualizza sul sito

Lombardia - SICUREZZA, OPERAZIONE `SMART`: CONTROLLI A TAPPETO NEL MILANESE. DE CORATO: MODELLO DA REPLICARE IN TUTTA LA LOMBARDIA - Regioni.it

[Redazione]

sabato 14 luglio 2018 L'ASSESSORE: EFFICACI ATTIVITA' DI CONTRASTO A VARI ILLECITI (Lnews - Milano, 14 lug) E' proseguita nella serata di venerdi' 13 luglio 'Smart', operazione regionale di polizia locale, realizzata in collaborazione con le Forze dell'ordine, volta a prevenire in tutte le province lombarde rischi urbani e ridurre l'incidentalita', illeciti ambientali ed esercizi abusivi irregolari di attivita' commerciali. I controlli si sono svolti dalle 20.30 di ieri fino a notte inoltrata nella zona del sud ovest Milanese, tra Corsico, Buccinasco, Cesano Boscone, Pieve Emanuele, Trezzano e Motta Visconti, alla presenza degli agenti di Polizia Locale dei comandi coinvolti e della Guardia di Finanza. I PRESENTI - A dare il via all'operazione, dopo aver incontrato sindaci e amministratori locali, l'assessore a Sicurezza, Protezione civile e immigrazione Riccardo De Corato, che preso personalmente parte alle attivita'. Tra i presenti il sindaco Filippo Errante e l'assessore alla Sicurezza Fabio Raimondo, del Comune di Corsico, capofila dell'operazione. Con loro anche i primi cittadini di Trezzano, Pieve Emanuele e Buccinasco, il vicesindaco di Motta Visconti ed il dottor Fabrizio Cristalli, dirigente dell'Assessorato alla Sicurezza di Regione Lombardia. I NUMERI DELL'OPERAZIONE - Tra i dati emersi dai controlli spiccano i 70 veicoli controllati a Corsico, con 2 persone sottoposte a fermo di Polizia. Tra Pieve Emanuele, Locate e Basiglio, 150 veicoli sono stati controllati col sistema 'Targa System', che hanno portato a 3 sanzioni per omessa revisione. MODELLO DA REPLICARE - "Desidero anzitutto ringraziare sindaci, assessori ed amministratori di tutti Comuni coinvolti - ha dichiarato l'assessore De Corato - e tutti gli agenti di Polizia Locale, che ogni giorno sono a presidio della sicurezza dei cittadini lombardi. 'Smart' e' un'operazione modello per tutta la Lombardia, che intendiamo potenziare ed organizzare congiuntamente su tutto il territorio, verosimilmente gia' dal mese di ottobre. Lunedi', in Prefettura, avremo una riunione per potenziare questo modello avanzato di controllo e prevenzione, essenziale per garantire la sicurezza in un contesto cosi' radicalmente cambiato rispetto al passato, che affrontiamo quotidianamente". (Lnews) med14-LUG-2018 15:51 TUTTE LE NOTIZIE, LE FOTOGRAFIE E I FILMATI SONO DISPONIBILI SUL PORTALE REGIONALE ALL'INDIRIZZO www.regione.lombardia.it E SULL'INDIRIZZO ACCOUNT DI TWITTER DI REGIONE LOMBARDIA @RegLombardia --
-----LOMBARDIA NOTIZIE - TEL: 02.67655315 -
EMAIL: lombardia.notizie@regione.lombardia.it-----NNNN14-07-18 15:51:40

Emilia - Romagna - Difesa del suolo. Lido di San Martino e parcheggio dell'area industriale: Bobbio (Pc) recupera luoghi di lavoro e aggregazione dopo l'alluvione del 2015 - Regioni.it

[Redazione]

sabato 14 luglio 2018 Il presidente Bonaccini: "La cura del territorio è per noi una priorità. In provincia di Piacenza abbiamo programmato oltre 260 interventi per più di 36 milioni". Inaugurati oggi pomeriggio i lavori di ricostruzione delle opere a difesa della zona affacciata sul fiume Trebbia, un intervento finanziato dalla Regione con 300 mila euro. L'assessore Gazzolo: "Un intervento innovativo perché unisce la sicurezza idraulica alla fruibilità del territorio che si affaccia lungo il corso d'acqua, tratto identitario delle comunità locali".

Bologna - Il parcheggio al servizio della zona industriale completamente rifatto e reso più capiente e lo storico Lido di San Martino, a ridosso del Trebbia, ripulito da sassi, detriti e rimesso a nuovo con apporto di nuova sabbia. E, soprattutto, la messa in sicurezza di un'intera sponda del fiume alle porte del centro abitato e a ridosso di un'area di vitale importanza per l'intera valle sotto il profilo economico ed occupazionale. A due anni e mezzo dalla disastrosa alluvione del 13 e 14 settembre 2015 che solo nel piacentino provocò danni per oltre 70 milioni di euro, Bobbio si riappropria a pieno titolo di quella parte del proprio territorio devastata dall'ondata di piena e che ora torna a nuova vita grazie a un pacchetto di opere idrauliche e di ripristino di difese spondali effettuate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (Area affluente del Po) e finanziato dalla Regione con 300 mila euro. I lavori, iniziati alla fine del gennaio scorso e da poco conclusi, sono stati inaugurati questo pomeriggio dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, accompagnato dall'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo ed al sindaco della cittadina, Roberto Pasquali. Alla cerimonia era presente anche Francesco Capuano, dirigente regionale che ha coordinato i lavori. La cura del territorio ha sottolineato Bonaccini che passa anche attraverso la sicurezza idraulica e idrogeologica, è una delle priorità del nostro programma di governo. E come avevamo promesso ci siamo impegnati fin da subito per dare risposte rapide e concrete ai cittadini e alle imprese. Ad oggi sono oltre 260 gli interventi già effettuati, in corso o al via nelle zone del piacentino colpite due anni e mezzo fa dall'alluvione, e che abbiamo finanziato con più di 36 milioni di euro. A queste risorse si aggiunge 1 milione 100 mila euro per 24 progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria di corsi d'acqua e versanti deliberati nelle scorse settimane: la dimostrazione di un'attenzione per la difesa del territorio che non viene mai meno. L'intervento concluso a Bobbio è particolarmente innovativo: unisce la sicurezza idraulica all'obiettivo di rendere pienamente fruibile una parte del territorio che si affaccia sul Trebbia, valorizzando il fiume che è tratto identitario di questi luoghi e delle comunità che li vivono ha aggiunto l'assessore Gazzolo. Dopo alluvione la Regione ha messo in campo un grande impegno che, ancora nei giorni scorsi, è continuato con lo stanziamento di oltre 2,8 milioni destinati dalla Giunta regionale per realizzare i nuovi impianti di depurazione di Ferriere e Albarola e per il rifacimento di tutta l'adossale idrica della Val di Nure prosegue Gazzolo. Siamo anche al lavoro per la ricostruzione del ponte di Barberino, un'infrastruttura strategica per la Val Trebbia e una priorità del nuovo Piano da 12 milioni di euro per le infrastrutture danneggiate dal maltempo che stiamo costruendo con il Dipartimento nazionale di protezione civile e Italia sicura. Nei giorni scorsi conclude l'assessore il Governo ha però deciso l'abolizione di Italia sicura: chiediamo con decisione che siano confermate le risorse per opere che il territorio non può più attendere. Il programma dei lavori. L'intervento effettuato a Bobbio è consistito nello specifico nella ricostruzione della sponda del Trebbia a protezione dell'abitato, dell'area industriale e del nuovo parcheggio mediante la realizzazione di un argine naturale longitudinale in massi intasati di calcestruzzo, collegando le due opere di difesa preesistenti. Nell'area prospiciente il parcheggio è stato poi rifatto il look allo storico Lido di San Martino, una meta tuttora assai frequentata d'estate dagli amanti della natura, ripulendola dai sassi e dalla vegetazione portati dall'ondata di piena e riportata a una più gradevole fruizione turistica grazie anche all'apporto di nuova sabbia. I lavori inaugurati oggi pomeriggio rientrano nel pacchetto di interventi messi in cantiere per riparare i danni causati dall'alluvione nel

piacentino del settembre 2015. Tra questi, nei giorni scorsi è stato annunciato due progetti per la ricostruzione dei due depuratori di Albarola, nel comune di Vigolzone e di tratti della rete idrica della Val Nure, annunciati dalla Regione nei giorni scorsi e finanziati con 2,8 milioni di euro. I cantieri saranno avviati entro dicembre /G.Ma

Friuli Venezia Giulia - 2 stormo dell'Aeronautica militare di base a Rivolto un accordo per formalizzare una serie di attività svolte dopo anni di collaborazione - Regioni.it

[Redazione]

sabato 14 luglio 2018 Udine, 14 lug - La Protezione civile della Regione sta per stipulare con il comando del 2 stormo dell'Aeronautica militare di base a Rivolto un accordo per formalizzare una serie di attività svolte dopo anni di collaborazione. A renderlo noto è il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, sottolineando come l'accordo permetterà di "disciplinare e organizzare le attività nel reciproco interesse istituzionale e di promozione dell'immagine di due realtà, la Protezione civile Fvg ed il 2 Stormo, percepite come istituzioni da sempre molto vicine alla comunità regionale". Per la stipula dell'accordo fra le due strutture verrà utilizzato uno strumento normativo proprio del mondo militare riconosciuto dalla normativa amministrativa delle Pubbliche amministrazioni, la permuta di servizi, che permette ai contraenti di scambiarsi servizi previa quantificazione economica. Fulcro dell'accordo sarà il supporto logistico fornito dal sistema regionale di protezione civile in occasione di grandi eventi organizzati presso la base, fra cui le attività della Pattuglia Acrobatica Nazionale-Frecce Tricolori. In tali occasioni, la Protezione civile della Regione, attraverso il suo sistema di volontariato, continuerà a fornire il supporto alle Forze dell'ordine e alla polizia locale in occasione degli eventi presidiando la viabilità di accesso e guidando il pubblico verso l'area oggetto della manifestazione. La base di Rivolto, attraverso il comandante del 2 Stormo, colonnello Edi Turco, si è resa disponibile, in considerazione degli ottimi rapporti di collaborazione consolidati negli anni, a mettere a disposizione per le attività formative, esercitative e divulgative della Protezione civile spazi ed immobili presenti all'interno delle sue basi di Rivolto e di Campoformido. I volontari della regione, i funzionari della Protezione civile e i giovani che partecipano a stage annuali e iniziative di formazione organizzati dalla Protezione civile avranno la possibilità di svolgere alcune di queste attività all'interno delle basi dell'Aeronautica militare, in uno scenario di particolare interesse. ARC/EP 141402 LUG 18

Sardegna - INCENDIO ISILI NELLA SERATA DI IERI. INTERVENTO DEL CORPO FORESTALE CON GAUF, FORESTAS, VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO - Regioni.it

[Redazione]

sabato 14 luglio 2018 Cagliari, 14 luglio 2018 - Almeno 10 punti fuoco alla periferia di Isili sono stati segnalati intorno alle 21.30 di ieri dalla vedetta locale. A causa del forte vento le fiamme si sono dipanate verso l'abitato e in direzione del bosco, verso Serri. Immediato intervento del Corpo Forestale di Isili e Escalaplano, del GAUF di Cagliari, degli operatori antincendio di Forestas (di Isili e Suelli) insieme alle squadre di volontari della protezione civile di Guasila, Serri e Gergei e alla squadra comunale di Isili e i Vigili del Fuoco di Cagliari e Nuoro. Vista la pericolosità dell'incendio, che rischiava di lambire le case della periferia, è stato allertato anche il Sindaco di Isili per le operazioni di evacuazione e inoltre è stato allertato anche elicottero della Base AIB di Villasalto per intervento nelle prime ore del mattino, che ha operato con 11 lanci di acqua. Le operazioni di spegnimento sono state coordinate dalla Sala Operativa Ripartimentale di Cagliari. Grazie alla tempestività delle squadre a terra e all'ausilio dei cittadini isilesi, si è evitato un ennesimo disastro ambientale in una zona già interessata in passato da eventi simili che hanno messo in ginocchio intere comunità agropastorali. L'incendio ha interessato circa 10 ettari di macchia mediterranea e pascolo espugliato. Sono state immediatamente avviate le indagini a cura del Nucleo investigativo del Corpo forestale. Dal sito Flickr.com del CFVA è possibile scaricare foto degli incendi in atto o in alternativa foto di archivio di interventi AIB, utilizzando il seguente link: https://www.flickr.com/photos/corpoforestale_/29528958938/ https://www.flickr.com/photos/corpoforestale_/43351379282/

Emilia - Romagna - Ricostruzione. Riconsegnata alla comunità di Cavezzo, con un nuovo look, la centrale Piazza Martiri: dalla Regione 800 mila euro per l'intervento - Regioni.it

[Redazione]

sabato 14 luglio 2018 Ieri sera taglio del nastro dopo la conclusione dell'intervento realizzato nell'ambito del Piano organico per la riqualificazione dei centri storici colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 Bologna Nuovo look per Piazza Martiri della Libertà a Cavezzo (Mo), che viene restituita alla comunità nel suo originale splendore. Ieri sera inaugurazione dell'intervento di riqualificazione, eseguito dal Comune di Cavezzo, realizzati grazie al finanziamento di 800 mila euro, messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma speciale Area per la riqualificazione dei centri storici colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Al taglio del nastro, insieme al sindaco Lisa Luppi, anche l'assessore regionale alle Attività produttive e Ricostruzione post sisma, Palma Costi e Davide De Battisti, direttore operativo di Aimag, azienda che dopo il sisma ha sviluppato diversi investimenti importanti nella rete idrica e dei sottoservizi, curando anche quelli della piazza. Il processo di ricostruzione nei centri storici colpiti dal terremoto ha detto l'assessore regionale Costi - è finalizzato non solo al ripristino puntuale con criteri di sicurezza e qualità del patrimonio urbano, ma anche ad una sistemica azione di rivitalizzazione urbana. Questo, è caratterizzato da un insieme di finanziamenti legati alle opere pubbliche, ricostruzione privata di abitazioni e attività produttive, commerciali e terziarie. I pilastri fondamentali di questo processo sono la ridefinizione della qualità dei luoghi, l'ampliamento dell'offerta culturale, della qualità degli spazi pubblici e la piena valorizzazione del capitale sociale di questi territori, senza i quali, in sei anni non si sarebbero potuti raggiungere risultati così importanti. Attraverso il programma speciale Area sono stati finanziati 25 interventi con risorse regionali pari a 18 milioni di euro ripartiti tra 23 Comuni. Si tratta di rifunionalizzazione, rivitalizzazione e rigenerazione del tessuto urbano ed del centro storico, anche attraverso politiche di indirizzamento e promozione delle attività socio-economiche. Inoltre, ha spiegato il sindaco di Cavezzo Luppi: La Regione ha offerto un'opportunità importante per ricucire e riqualificare il tessuto urbano dei comuni colpiti dal sisma, soprattutto nei centri storici, ovvero negli spazi di incontro e di aggregazione maggiormente fruiti dalle comunità. A Cavezzo la riqualificazione di Piazza Martiri, luogo per eccellenza del mercato storico domenicale, ha una valenza significativa anche sotto il profilo delle attività commerciali ambulanti e a sede fissa. Più in generale la ricostruzione rappresenta un momento di riflessione e riprogrammazione degli spazi e dei servizi pubblici, con l'obiettivo di renderli nuovamente disponibili per la collettività in una forma rinnovata e migliorativa. La riqualificazione della Piazza Martiri della Libertà ha riguardato una superficie di quasi 6 mila metri quadrati. Il progetto generale si compone di tre stralci corrispondenti a tre specifici spazi urbani ovvero: le due piazze attigue della chiesa e del monumento nella zona storica, la piazza grande del mercato in area decentrata, e infine le vie che collegano queste due aree. Il primo stralcio, antecedente al sisma del 2012, è stato realizzato e completato nel 2004 e comprendeva la piazza della Chiesa (piazza Don Zucchi) e la piazza del monumento (piazza Matteotti). L'intervento di riqualificazione si inserisce in continuità e a completamento del progetto originario riproponendo il medesimo spirito compositivo e l'uso degli stessi materiali, con una proposta aggiornata alle nuove esigenze urbane a seguito degli eventi sismici. La pavimentazione è in lastricato di pietra di Luserna come base generale con griglia in granito chiaro. Il disegno a scacchiera per il parcheggio centrale viene riproposto nello stesso materiale lapideo della piazza, così da definire immediatamente gli ambiti del parcheggio, con aiuto anche di borchie a terra per non intaccare la pavimentazione da inutili strisce verniciate.

Trento - "Rigore storico e scientifico ma anche attenzione alla dimensione umana" così il presidente Ugo Rossi - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 13 luglio 2018 "Storie senza Storia. Tracce di uomini in guerra": inaugurata la mostra "Si intitola storie senza Storia. Tracce di uomini in guerra (1914-1918)", ed è la mostra che l'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza provinciale, in collaborazione con il Servizio cultura turismo e politiche giovanili del Comune di Trento, dedica al centenario della fine del Primo conflitto mondiale. Oggi pomeriggio, nella Cappella Vantini di Palazzo Thun a Trento, si è tenuta l'inaugurazione, alla presenza del presidente Ugo Rossi, dell'assessore comunale alla cultura Andrea Robol, del soprintendente Franco Marzatico e del curatore Franco Nicolis. L'esposizione, che sarà visitabile ad ingresso gratuito fino al 4 novembre, mostra i materiali messi in luce tra il 2012 e il 2017 negli interventi di recupero di resti di soldati della Grande Guerra effettuati sul ghiacciaio del Presena e alle pendici occidentali del Corno di Cavento nel Gruppo dell'Adamello. A riportarli alla luce e a restituirli alla memoria collettiva è stato il delicato lavoro di équipe multidisciplinari composte da archeologi, geologi, guide alpine, restauratori. "Una mostra che unisce rigore scientifico e storico alla dimensione umana - come ha ricordato il presidente Ugo Rossi - testimoniata anche dalla presenza dei discendenti del caduto Rodolfo Beretta che sono con noi oggi all'inaugurazione". E se l'assessore Robol ha ricordato come ad accogliere questi materiali di guerra sia la Cappella Vantini, un luogo suggestivo e importante per la città, il curatore Franco Nicolis l'ha voluta definire una mostra "semplice e frugale", frutto del lavoro che l'Ufficio beni archeologici compie sulle montagne trentine: "Il recupero dei caduti - ha spiegato il curatore - ha un valore umano grandissimo". "La Provincia, anche nei luoghi più estremi, come l'alta montagna, tutela e conserva", ha aggiunto il soprintendente Marzatico. I materiali esposti sono infatti riferibili al vestiario e alla dotazione militare di due alpini dell'esercito italiano e alle uniformi di due soldati dei reparti di artiglieria dell'esercito austro-ungarico. La presenza di elementi cartacei, deteriorati ma resi leggibili grazie alle tecniche di conservazione e di restauro messe in atto dalla Soprintendenza per i beni culturali, ha permesso di riconoscere il nome di uno dei due italiani, il soldato Rodolfo Beretta nato a Besana in Brianza il 13 maggio 1886 e deceduto per caduta di valanga il 8 novembre 1916. A Rodolfo Beretta è stato dedicato un momento di ricordo in occasione dell'adunata degli alpini (svoltasi a Trento il 13 maggio scorso, giorno del suo compleanno) alla presenza del presidente della Provincia autonoma di Trento, del sindaco del paese brianzolo, dei rappresentanti dell'ANA e del colonnello Margoni in rappresentanza di onorcaduti. Il recupero dei resti dei caduti dei soldati viene infatti svolto in accordo e in collaborazione con il Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti e con l'Arma dei Carabinieri. Per i caduti austriaci l'istituzione di riferimento è la Schwarzes Kreuz austriaca che ha dato il patrocinio alla mostra. Info Apertura: fino al 4 novembre 2018 Orario: da martedì a domenica 9.30-13/14-18, ingresso libero uff.beniarcheologici@provincia.tn.it www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia Riprese e interviste a cura dell'Ufficio Stampa(at) Visualizza sul sito

- - - Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout - -

[Redazione]

1' di lettura Colpita soprattutto la zona al confine con la provincia di Verona. Vigili del fuoco al lavoro. Non si segnalano feriti Una tromba d'aria ha colpito nelle prime ore di questa mattina un'ampia zona orientale del Mantovano al confine con la provincia di Verona. Tegole e alberi radicati, blackout e allagamenti di cantine si sono verificati a Casteld'Ario, Roverbella e Castelbelforte, causando gravi danni. Non sono stati segnalati feriti. Vigili del fuoco al lavoro Vigili del fuoco e squadre dell'Enel sono ancora al lavoro. La tromba d'aria ha colpito anche zone dell'alto Mantovano e in particolare Medole, anche qui causando danni al momento difficili da quantificare. Maltempo al centro-nord Una forte ondata di maltempo è in arrivo in queste ore al centro-nord. La Protezione civile ha diramato un'allerta gialla per Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale. Il bollettino nazionale di criticità è consultabile ed è disponibile sul sito del Dipartimento. Maltempo al centro-nord, in arrivo piogge e temporali Maltempo al centro-nord, in arrivo pi... Maltempo al centro-nord, in arrivo pi... Leggi tutto Prossimo articolo Tag mantova maltempo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ VISTI DI OGGI [Polizia_st] 1. Incidente sulla A1, muoiono un neonato e i suoi genitori 2. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente tra moto 3. Pozzallo, concluso lo sbarco dei 450 migranti. Hotspot pieno 4. Cristiano Ronaldo è arrivato a Torino: l'annuncio della Juventus 5. Decreto dignità, cosa prevede: tutte le misure [INS::INS]

- - - - Pediatri: "Tanta acqua e giochi contro il sovrappeso nei bambini" - -

[Redazione]

2' di letturaLa Società italiana di pediatria preventiva e sociale ha diffuso un vademecum per aiutare nei mesi estivi i bambini in sovrappeso. In concomitanza con le vacanze estive, la Società italiana di pediatria preventiva e sociale (Sipps) ha diffuso una serie di consigli per aiutare i bimbi a perdere qualche chilo di troppo prima dell'inizio della scuola. Gli esperti raccomandano soprattutto di bere tanta acqua, dedicare molte ore ai giochi ed evitare le bibite confezionate. Più acqua, meno bibite confezionate. Il primo consiglio dei pediatri è di bere molta acqua. "L'acqua disseta anche di più se in una bottiglia da un litro e mezzo si aggiunge il succo di mezzo limone, poiché i sali minerali reintegrano quelli persi con il sudore", raccomanda Sipps. Secondo i pediatri andrebbero inoltre evitate le bibite a base di cola: "Sono poco dissetanti per la loro alta concentrazione di zucchero. Inoltre, la caffeina contenuta nelle bibite gusto cola, oltre a non essere indicata per i bambini, può provocare disidratazione, pericolosa per chi vuole trascorrere giornate sotto il sole". Da evitare anche i tè confezionati perché troppo ricchi di zucchero e, quindi, di calorie. Sì invece ai succhi di frutta, ma solo come spuntino di emergenza e non come sostituti della frutta fresca. Per quanto riguarda il cibo sarebbe meglio ridurre i piatti troppo elaborati e pesanti, preferendo invece il riso. Tanta attività fisica. I pediatri raccomandano infine ai genitori di spingere i bambini a fare attività: "Giocate insieme ai vostri figli o fate sì che i vostri piccoli non si annoino. Oltre a nuotare, a fare castelli di sabbia, ci sono tanti giochi che si possono fare in spiaggia ma anche in montagna". Dove è possibile si può giocare a pallone o a racchette e anche a bocce, concludono gli esperti. **Obesità, in Italia ne soffre un bimbo su 5: i consigli per evitare l'obesità, in Italia ne soffre un bimbo... Obesità, in Italia ne soffre un bimbo... Leggi tutto** **Prossimo articolo** **Tag** **obesità infantile** **pediatri** **obesità** **Ultimi video** **Video thumb** **Nessun video trovato** [INS::INS] **Guarda anche** **PIÙ VISTI DI OGGI** [collage_ro] **1. Sfrigio sul Colosseo, turista 17enne incide iniziale: denunciato** **2. Reazione allergica dopo cena al ristorante: muore 24enne nel Pisano** **3. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente tra moto** **4. Getta cane in mare con pietra al collo. Costa: "Pene più severe"** **5. Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout** [INS::INS]

- - - Libia, 8 migranti uccisi dalle esalazioni di benzina in un camion - -

[Redazione]

2' di lettura Tra le vittime ci sono sei bambini. Sono morti su un cargo su cui erano stipati. Lo riferiscono le autorità della città di Zuwara, citate da Lybian Express. Altre 90 persone sono state salvate, ma versano in condizioni critiche. LO SPECIALE MIGRANTI Otto migranti, tra cui sei bambini, sono stati trovati morti a Zuwara, nell'ovest della Libia, nel cargo di un camion dove erano stipati. Aducciderli, le esalazioni di benzina che veniva trasportata all'interno del mezzo. A riferirlo, le autorità della città di Zuwara, citate da Lybian Express. Secondo la stessa fonte, altri 90 migranti sono stati salvati, ma versano in condizioni critiche. La tragedia è avvenuta a poco più di 100 chilometri dalla capitale Tripoli. Migranti chiusi nel container Secondo le autorità di Zuwara, i superstiti sono stati portati in ospedale. Si tratta di migranti partiti da paesi dell'Africa subsahariana, ma anche di cittadini del Bangladesh e del Pakistan, hanno aggiunto. Secondo il Libyan Herald, i migranti erano chiusi in un container refrigerato che normalmente serve a trasportare pesce o carne. Tra le immagini postate su Facebook dal direttore per la sicurezza di Zuwara ci sono quelle di almeno nove taniche di benzina all'interno del cargo e di un mucchio di giubbotti di salvataggio da usare per il probabile tentativo di attraversare il Mediterraneo fino alle coste europee. La zona di Zuwara è uno dei punti della costa occidentale libica dove i trafficanti ammassano i migranti prima di farli imbarcare verso l'Europa. Lampedusa, l'isola al centro delle rotte dei migranti Lampedusa, l'isola al centro delle rotte dei migranti Lampedusa, l'isola al centro delle rotte dei migranti... Leggi tutto Prossimo articolo Tag libia migranti Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ VISTI DI OGGI [collage_ro] 1. Sfregio sul Colosseo, turista 17enne incide iniziale: denunciato 2. Reazione allergica dopo cena al ristorante: muore 24enne nel Pisano 3. Getta cane in mare con pietra al collo. Costa: "Pene più severe" 4. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente tra moto 5. Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout [INS::INS]

- - - Rapina in hotel di lusso a Milano, ma i soldi rubati sono falsi - -

[Redazione]

2' di lettura Quattro persone hanno rubato un borsone con 2 milioni di euro all'Hilton. La vittima però, con quel denaro, stava a sua volta tentando una truffa e la maggior parte delle banconote era finta. La polizia ha arrestato la banda. Indagata anche la donna derubata. Prima la rapina milionaria, poi la cattura della banda da parte delle forze dell'ordine, infine la scoperta che i soldi rubati in un hotel di lusso a Milano erano falsi e servivano per una truffa. La polizia ha arrestato quattro persone, cittadini albanesi con precedenti penali dopo un tentativo di fugaro cambolesco in seguito a un colpo che avevano messo a segno nel lussuoso Hotel Hilton del capoluogo lombardo. Gli investigatori hanno poi scoperto che a essere rapinata era stata una donna, di origine francese ma residente nel Varesotto, che nell'hotel stava cercando di mettere a segno una truffa "ripdeal" (uno scambio di denaro a fronte spesso di inesistenti immobili o beni di lusso) ai danni di alcuni cittadini indiani. La rapina: quattro hanno fatto irruzione armati di pistola e hanno preso un borsone con due milioni di euro dei quali solo 65 mila veri, il resto falsi, e alcuni orologi. Sono stati alcuni cittadini ad avvertire la Polizia e a dare indicazioni in tempo reale su dove i malviventi si stavano spostando a bordo di un'auto. Bloccati, sono fuggiti in uno scantinato, dove sono stati raggiunti e arrestati. Il bottino (tra cui molte mazzette di banconote false) è stato recuperato e sono state trovate anche le pistole usate per la rapina, una semiautomatica con matricola abrasa e un revolver risultato rubato. È probabile che qualcuno tra gli organizzatori della truffa abbia avvisato il quartetto che era in corso l'affare. Il quale era stato preceduto da una telefonata da un'utenza inglese che chiedeva l'affitto di una sala per una riunione. Donna indagata per tentata truffa. A passare guai ora è anche la donna, indagata per tentata truffa. Ideatrice del raggio però chiede la restituzione del malto e sostiene che i 65 mila euro autentici che erano nel borsone appartengono a un suo zio. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) Tag milano rapina hotel hilton Ultimi video [Video thumb](#) Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [PIÙ VISTI DI OGGI](#) [collage_ro] 1. Sfregio sul Colosseo, turista 17enne incide iniziale: denunciato 2. Reazione allergica dopo cena al ristorante: muore 24enne nel Pisano 3. Getta cane in mare con pietra al collo. Costa: "Pene più severe" 4. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente tra moto 5. Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout [INS::INS]

- - - Stupro, Cassazione: no aggravante se vittima si ubriaca di sua volontà - -

[Redazione]

2' di letturaLa Corte si è espressa sul caso di una ragazza violentata da 2 uomini dopo aver bevuto. Secondo la pronuncia, se la vittima assume volontariamente alcol, è "violenza sessuale e abuso condizioni di inferiorità" ma si esclude l'aggravante e il relativo aumento di pena. Nel caso di uno stupro, se la vittima è ubriaca per avere assunto volontariamente alcol, alla pena non può essere aggiunta l'aggravante nel caso di uso di sostanze alcoliche o stupefacenti. Lo ha stabilito la Cassazione, che ha rinviato a nuovo processo, per rivedere la pena al ribasso, un caso di stupro di gruppo, commesso da due 50enni, ai danni di una ragazza. I tre erano andati a cena e la donna aveva bevuto tanto da non riuscire a autodeterminarsi". Era andata al pronto soccorso e qui aveva descritto in modo confuso quanto accaduto. Il caso dello stupro da cui arriva la sentenza due erano stati assolti in primo grado del gip di Brescia, nel 2011, perché la donna non era stata riconosciuta attendibile. Ma la Corte d'Appello di Torino a gennaio 2017 aveva valutato diversamente il referto del pronto soccorso, che evidenziava leggeri segni di resistenza, e condannato i due uomini a tre anni. Puntando su quanto concluso dal primo giudice, la difesa degli imputati aveva sostenuto che non vi fosse stata condotta violenta da parte dei due imputati, né riduzione ad uno stato di inferiorità, dato che la ragazza aveva bevuto volontariamente. Cosa ha detto la Cassazione La Cassazione (sentenza 32462 della terza sezione penale) ha sottolineato invece che c'è "violenza sessuale di gruppo con abuso delle condizioni di inferiorità psichica o fisica" anche se la vittima ha assunto alcol volontariamente, visto che "in uno stato di infermità psichica", a prescindere da chi l'abbia determinato, mancano le condizioni per prestare un "valido consenso". Tuttavia, "l'assunzione volontaria di alcol esclude la sussistenza dell'aggravante", e il relativo aumento di pena, poiché "deve essere il soggetto attivo del reato" ad usare l'alcol per la violenza "sommministrandola alla vittima". Quindi, "l'uso volontario, incide sì sulla valutazione del valido consenso ma non anche sulla sussistenza aggravante". Leggi tutto

Prossimo articolo Tag stupro cassazione alcol Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ VISTI DI OGGI [collage_ro]

1. Sfregio sul Colosseo, turista 17enne incide iniziale: denunciato
2. Reazione allergica dopo cena al ristorante: muore 24enne nel Pisano
3. Getta cane in mare con pietra al collo. Costa: "Pene più severe"
4. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente tra moto
5. Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout [INS::INS]

- - - Piante rare e alberi secolari, 5 orti botanici da visitare in Italia - -

[Redazione]

4' di lettura Il botanico Francesco Maria Raimondo ha selezionato alcuni grandi polmoni verdi, che si trovano a Roma, Padova, Genova, Napoli e Palermo. L'estate, il caldo, la voglia di immergersi nella natura. Per gli amanti delle piante non c'è posto migliore di un orto botanico per trascorrere qualche ora all'ombra degli alberi e a contatto con rari esemplari tropicali e specie uniche di fiori colorati e profumati. Gli orti scelti dall'esperto. In Italia ci sono alcuni degli orti botanici più belli d'Europa: vere e proprie oasi verdi protette nel centro di grandi città. Uno dei massimi esperti del settore, Francesco Maria Raimondo, ordinario di Botanica all'Università di Palermo e coordinatore della Società botanica italiana, ha selezionato i cinque migliori: si trovano a Padova, Palermo, Roma, Genova e Napoli. Il più antico è quello di Padova, istituito nel 1545 per la coltivazione delle piante medicinali, l'Orto botanico di Padova è il più antico al mondo ad essere situato ancora nella sua collocazione originaria. Patrimonio dell'Unesco dal 1997, si estende per circa due ettari e mezzo, all'interno dei quali sorgono piante, alberi e fiori di ogni tipo: dalla Metasequoia al fiore di loto indiano, dalle ninfee all'oleastro. Nel 2014 è stato inaugurato il "Giardino delle Biodiversità", una delle serre più avanzate del pianeta con più di 1.300 piante provenienti da tutti gli ambienti climatici del mondo. Roma, l'Orto vicino al Vaticano. L'Orto botanico di Roma, struttura attualmente parte dei Musei dell'Università "La Sapienza", viene creato nel 1883 e si estende su una superficie di 12 ettari nel cuore del tessuto urbano della città, fra Via della Lungara e il Colle del Gianicolo. La posizione - in pieno centro città, tra Trastevere e il Vaticano - lo rende una meta ideale per coloro che vogliono rilassarsi in mezzo alla natura dopo aver visitato gli affollati monumenti cittadini. Gli ecosistemi dell'Orto romano sono molti: tra questi un ampio giardino giapponese con giochi d'acqua, laghetti e cascate, e una collezione di bambù. Le felci di Genova. Emanazione dell'Università, l'Orto botanico di Genova occupa una superficie di circa un ettaro e ospita varie collezioni ordinate con criterio tematico e sistematico. Per il professor Raimondo le più interessanti sono "quella di felci presente in una delle molte serre dell'Orto, così come i due piccoli arboreti ed il settore australiano, in cui spicca un esemplare di *Wollemia nobilis*, conifera conosciuta allo stato fossile e solo di recente scoperta come relitto vivente". Napoli e le piante officinali. L'Orto botanico di Napoli è stato fondato nel 1807 e, con quello di Palermo, è uno dei più rappresentativi orti universitari italiani. Conosciuto anche come "Real orto botanico", è stato aperto durante il (breve) regno di Giuseppe Bonaparte, ma il progetto era già stato avallato da Ferdinando IV di Borbone. Esteso su circa 12 ettari con accesso da via Foria, è un giardino d'interesse paesaggistico oltre che scientifico. Le collezioni presenti sono di grande interesse: il botanico suggerisce di vedere "le Cycadali e varie succulente, queste ultime anche ambientate all'esterno e di notevole effetto scenografico". Significative per Raimondo, oltre le espressive specie arboree dei generi *Alsophila*, *Cyathea* e *Dicksonia* anche l'antica collezione di agrumi e le piante officinali. I tropici nell'Orto di Palermo. Il più tropicale giardino botanico d'Europa". Raimondo presenta così l'Orto di Palermo, nato fra il 1789 e il 1795, prima dell'Università cittadina di cui oggi fa parte. Esteso per circa dieci ettari, ospita oltre 12 mila piante suddivise in nove strutture ed ecosistemi. Il botanico suggerisce di iniziare la visita partendo dalle varie specie di alberi coltivati, fra cui spicca il grande ficus, e seguire il viale Antonino De Leo, fiancheggiato da alberi sudamericani del genere *Ceiba*, dal tronco rigonfio e spinoso come i rami, e dalle magnifiche varietà di fioriture. "Molto interessanti sono le collezioni di piante succulente, bambù, palme, cycadali, agrumi, cipressi, igrofiti come il papiro egiziano, e varie idrofiti, quest'ulti

me in parte ospitate nel magnifico aquarium del 1796", conclude l'esperto. Belgio, due fiori giganti esposti al giardino botanico di Meise. FOTO [cq5dam][cq5dam] Leggi tutto Prossimo articolo Tag piante orto fiori Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ VISTI DI OGGI [collage_ro] 1. Sfregio sul Colosseo, turista 17enne incide iniziale: denunciato 2. Reazione allergica dopo cena al ristorante: muore 24enne nel Pisano 3. Getta cane in mare con pietra al collo. Costa: "Pene più severe" 4. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente

tra moto 5. Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout[INS::INS]

- - - Sfregio sul Colosseo, turista 17enne incide iniziale: denunciato - -

[Redazione]

Il colpevole è un cittadino brasiliano sorpreso dai carabinieri mentre "marchiava" le pareti interne dell'Anfiteatro Flavio con una pietra appuntita. Nella zona arrestato anche un 50enne per furto. Ancora uno sfregio ai danni del Colosseo. Il 16 luglio un turista brasiliano di 17 anni è stato sorpreso dai carabinieri mentre incidere con una pietra appuntita l'iniziale del suo nome su una delle pareti interne dell'Anfiteatro Flavio. Denunciato per danneggiamento aggravato i carabinieri del comando di piazza Venezia e della compagnia speciale hanno sorpreso il minorenne intento a lasciare su una parte del Colosseo la traccia del suo passaggio nella capitale: la lettera "G", iniziale del suo nome. Il giovane è stato immediatamente identificato e poi denunciato a piede libero per danneggiamento aggravato. Poco dopo, sempre all'Anfiteatro di Flavio, i militari hanno arrestato un cittadino tunisino di 50 anni, nella Capitale senza fissa dimora e con precedenti. L'uomo aveva appena rubato la borsa che un turista, impegnata a immortalarsi in un "selfie" con sfondo Colosseo, aveva appoggiato momentaneamente su un vicino muretto. Roma, turista 17enne stacca frammento del Colosseo: denunciato Roma, turista 17enne stacca frammento... Roma, turista 17enne stacca frammento... Leggi tutto Prossimo articolo Tag colosseo roma Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ VISTI DI OGGI [parata_fra] 1. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente tra moto 2. Incidente sulla A1, muoiono un neonato e i suoi genitori 3. Pozzallo, concluso sbarco 450 migranti. Ue: condividiamo urgenza Conte 4. Reazione allergica dopo cena al ristorante: muore 24enne nel Pisano 5. Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout [INS::INS]

- - - Shock anafilattico, cos'è e come intervenire - -

[Redazione]

3' di lettura È una reazione allergica che si presenta in maniera particolarmente acuta, con gravi sintomi dalle conseguenze potenzialmente fatali per gli apparati respiratorio e cardiocircolatorio. Ecco come si manifesta e come farsi trovare preparati. Una ragazza di 24 anni, sarebbe morta nel Pisano a causa di una reazione allergica che avrebbe scatenato una violenta crisi respiratoria. In attesa dell'autopsia, che chiarirà le cause del decesso, si ipotizza che la causa della morte sia uno shock anafilattico. Ecco cos'è e come intervenire in caso di verificarsi di questa crisi. Cos'è e come si innesca. Lo shock anafilattico, come spiega il ministero della Salute, è in sostanza una potente reazione allergica che si manifesta rapidamente e con sintomi importanti, potenzialmente fatali. Nell'organismo avviene una rapida sequenza di eventi scatenata dal contatto tra degli anticorpi e un allergene. Dopo l'esposizione a un allergene, infatti, esiste il rischio che l'organismo risponda in maniera brusca e violenta, con una reazione allergica esplosiva provocata dal rilascio di specifici globuli bianchi che innescano una pericolosa serie di reazioni in vari organi. Gli allergeni più comuni sono gli alimenti, i farmaci e le punture di insetto, in particolare quelle delle vespe, api e soprattutto calabroni. Nei bambini e negli adulti lo shock è più probabile che emerga a causa del cibo o dei farmaci, negli anziani hanno invece un impatto importante le punture degli insetti. Tra le sostanze che possono provocare una anafilassi è anche il lattice, sempre più utilizzato negli oggetti di uso comune. I sintomi: dal formicolio alla difficoltà respiratoria. I primi sintomi sono la comparsa di formicolio e senso di calore al capo e alle estremità. La pressione si abbassa, il respiro si fa difficoltoso e la pelle può presentare orticaria. Si manifestano poi anche altri sintomi, come prurito alla lingua e palato, asma, vomito, diarrea, ipotensione, tachicardia e aritmia. Se l'infiammazione si estende alla laringe e alle corde vocali, c'è il rischio di una ostruzione totale del passaggio del respiro. I rischi letali sono quelli di asfissia e arresto cardiaco, scaturiti dal collasso dell'apparato cardiocircolatorio. Come si interviene in caso di shock anafilattico. Il farmaco salvavita in caso di soggetti predisposti è l'adrenalina, essenziale per il trattamento acuto della reazione allergica. Per i soggetti più a rischio è consigliabile avere sempre con sé un kit con l'autoiniettore di adrenalina. Quando è indicata, l'adrenalina può essere somministrata a tutti i bambini a qualsiasi età. In attesa dell'arrivo del personale medico, chi è colpito dovrebbe essere sdraiato e con le gambe leggermente sollevate, anche se questo può variare in base alle condizioni del paziente, dunque è doveroso informarsi con il proprio medico curante. Una volta in ospedale, i medici possono intervenire con procedure di rianimazione, fornire ossigeno con la mascherina e somministrare varie tipologie di farmaci, come la già citata adrenalina, beta-antagonisti per la respirazione, antistaminici e cortisonici. Solitamente il trattamento ospedaliero si conclude tra le 6 e le 12 ore. Reazione allergica dopo cena al ristorante: muore 24enne nel Pisano. Reazione allergica dopo cena al ristorante... Reazione allergica dopo cena al ristorante... Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag allergeni shock anafilattico allergie. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. [INS::INS] Guarda anche. PIÙ VISTI DI OGGI. [parata_fra] 1. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente tra moto. 2. Reazione allergica dopo cena al ristorante: muore 24enne nel Pisano. 3. Incidente sulla A1, muoiono un neonato e i suoi genitori. 4. Pozzallo, concluso sbarco 450 migranti. Ue: condividiamo urgenza Conte. 5. Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout. [INS::INS]

- - - Maltempo al centro-nord, in arrivo piogge e temporali - -

[Redazione]

1' di letturaLa Protezione civile ha diramato un'allerta gialla per Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale. Dopo il caldo intenso è in arrivo una nuova ondata di maltempo. La Protezione Civile ha diramato un'allerta gialla per alcune regioni del centro-nord, dove sono attesi temporali intensi e calo delle temperature. Il bollettino nazionale di criticità e allerta è consultabile e disponibile sul sito del Dipartimento. Le Regioni interessate. In base alle ultime previsioni meteo disponibili, è stata valutata l'allerta gialla su gran parte del Piemonte e della Lombardia, sul territorio della Provincia autonoma di Trento e su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale. Precipitazioni sparse sono previste già a partire dalla tarda mattinata di oggi sulle Marche, in estensione dal pomeriggio alla Toscana e successivamente a Umbria e Lazio. I fenomeni potrebbero essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate e forti raffiche di vento. Blackout in Toscana. Il maltempo ha anticipato la sua presenza in Toscana. Dopo i temporali nel Mugello, nel tardo pomeriggio si sono verificate forti raffiche di vento nella provincia di Arezzo, in Casentino e Valtiberina. I vigili del fuoco hanno lavorato senza sosta per liberare strade e sentieri dove erano caduti rami e alberi. Ci sono stati anche black-out elettrici nella zona di Badia Prataglia a causa del forte vento che ha tirato giù le piante le quali, a loro volta, si sono abbattute sulle linee elettriche. Meteo, ad aprile temperature record: fra i mesi più caldi da 200 anni Meteo, ad aprile temperature record:... Meteo, ad aprile temperature record:... Leggi tutto Prossimo articolo Tag maltempo previsioni meteo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [Polizia_st] 1. Incidente sulla A1, muoiono un neonato e i suoi genitori 2. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente tra moto 3. Cristiano Ronaldo è arrivato a Torino: l'annuncio della Juventus 4. Decreto dignità, cosa prevede: tutte le misure 5. Iceberg gigante alla deriva si arena vicino villaggio in Groenlandia [INS::INS]

- - - Helsinki, Greenpeace protesta contro Trump e Putin - -

[Redazione]

2' di lettura Con due striscioni affissi sul campanile della chiesa di Kallio l'organizzazione ambientalista ha lanciato un messaggio sul riscaldamento globale ai due presidenti nel giorno del vertice nella capitale finlandese Dal campanile della chiesa di Kallio, a Helsinki, in Finlandia, Greenpeace Nordic ha lanciato una protesta contro le politiche in tema di ambiente di Donald Trump e Vladimir Putin, nel giorno del loro vertice nella capitale finlandese. Un enorme striscione srotolato dagli attivisti ha rivolto un chiaro messaggio a entrambi i leader: Riscaldate i nostri cuori, non il nostro pianeta. Il messaggio di Greenpeace L'azione di protesta pacifica è stata portata avanti in collaborazione con la parrocchia di Kallio della Chiesa Evangelica Luterana della Finlandia. Gli attivisti hanno appeso gli striscioni sui due lati di un campanile ben visibile nella città di Helsinki. "I cambiamenti climatici sono la sfida cruciale per la nostra generazione, un fenomeno i cui impatti oggi pesano su tutti noi, mettendo a repentaglio le nostre vite", ha dichiarato Sini Harkki di Greenpeace Nordic. "In tutto il mondo le persone sono determinate a porre fine all'era dei combustibili fossili, è dunque alquanto sconcertante che i presidenti Trump e Putin non ci aiutino in questo". Obiettivo primario: la tutela della Terra Le politiche ambientali di Donald Trump sono state finora di segno opposto a quanto richiesto dagli attivisti, ad esempio con l'uscita degli Stati Uniti dall'Accordo di Parigi sul clima, anche se numerosi cittadini e aziende americane vorrebbero continuare a rispettare gli impegni presi per contrastare i cambiamenti climatici. "Greenpeace si batte per un mondo di pace, in cui l'ambiente venga protetto - continua Sini Harkki -. Dei veri leader dovrebbero avere come obiettivo primario la tutela del pianeta, affrontando le minacce globali più urgenti come i cambiamenti climatici, la deforestazione e il sovrasfruttamento senza precedenti dei nostri oceani". Usa e Russia, dal 1943 a oggi: 75 anni di vertici Usa e Russia, dal 1943 a oggi: 75 anni... Usa e Russia, dal 1943 a oggi: 75 anni... Leggi tutto Prossimo articolo Tag cambiamenti climatici greenpeace riscaldamento globale vladimir putin donald trump Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ VISTI DI OGGI [parata_fra] 1. Francia, gaffe alla parata: tricolore invertito e incidente tra moto 2. Reazione allergica dopo cena al ristorante: muore 24enne nel Pisano 3. Incidente sulla A1, muoiono un neonato e i suoi genitori 4. Pozzallo, concluso sbarco 450 migranti. Ue: condividiamo urgenza Conte 5. Maltempo, tromba d'aria nel Mantovano: allagamenti e blackout [INS::INS]

Castelluccio, inaugurate 7 attività commerciali delocalizzate

[Redazione]

Taglio del nastro per 5 negozi e 2 caseifici nella frazione di Norcia devastata dal terremoto | Alemanno Fatti miracoli con le norme che abbiamo a disposizione Redazione - 16 luglio 2018 - 0 Commenti Presa assalto nelle ultime settimane per la fioritura, finalmente Castelluccio di Norcia, a poco meno di 2 anni dalle prime scosse di terremoto che hanno distrutto, vede inaugurazione delle prime attività economiche delocalizzate. Il taglio del nastro, infatti, è avvenuto questa mattina. Si tratta di cinque attività e due caseifici dislocati nei pressi della piazzetta del paese ai cui proprietari hanno consegnato le chiavi il vicepresidente della Giunta Regionale, Fabio Paparelli, insieme al sindaco di Norcia, Nicola Alemanno; con loro il presidente della Comunità Agraria di Castelluccio, Roberto Pasqua. [INS::INS][INS::INS][INS::INS] Quella di Castelluccio è stata la gestione forse la più complessa nel cratere del sisma. Oggi però diamo una risposta concreta con inaugurazione di queste nuove strutture delocalizzate che consentiranno ad alcune attività commerciali e due caseifici di poter ripartire e quindi poter riannodare i fili con la normalità ha detto Alemanno. Questo è un luogo che è stato ferocemente colpito dagli eventi sismici del 2016 e luogo di polemiche e lamentele, anche giuste, per i ritardi, da parte della popolazione e degli operatori economici. Purtroppo non abbiamo un testo unico per le emergenze ha aggiunto e con le norme che abbiamo a disposizione di giorno in giorno, credo di poter dire che siano stati fatti miracoli. Il nostro è un Paese tanto bello quanto fragile e quello che deve essere tratto dalla nostra esperienza, e da quella di Castelluccio in particolare, è che un'esperienza non si può gestire con norme in deroga all'ordinario ma con norme specifiche. che possano dare delle risposte nel più breve tempo possibile a tutta la Comunità. Castelluccio non ha avuto la viabilità per lungo tempo. Solo grazie all'impegno di Regione, Provincia, Protezione Civile nazionale, Comune, insomma di tutte le Istituzioni che hanno lavorato insieme, si è riusciti nel più breve tempo possibile a riaprire le strade per consentire il ritorno al paese non soltanto agli operatori agricoli e alle aziende, ma anche ai turisti che possono così vedere con i propri occhi quanto lavoro è stato fatto e quanto si sta facendo. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS] Il Vice Presidente della Regione Fabio Paparelli si dice soddisfatto di quanto fatto fino ad oggi: Castelluccio è un simbolo della ripartenza del sisma, del turismo, delle strutture ricettive. Oggi ripartono alcune attività commerciali la prossima settimana riaprirà il primo agriturismo ristrutturato. Sempre nella frazione entro agosto partiranno anche parte delle delocalizzazioni dei ristoranti. Insomma ci sono tutte le condizioni perché questa splendida fioritura possa essere visitata da turisti da ogni parte del mondo. Durante la mattinata Paparelli inoltre ha annunciato che entro luglio sarà inaugurata anche la galleria commerciale a Norcia. > Leggi anche: A Castelluccio di Norcia scoppia la fioritura: lo spettacolo del 2018 è il più bello degli ultimi 10 anni

Conclusa la quarta edizione "Campo Scuola per la formazione dei ragazzi" organizzata dalla Pro.Civ di Montone

[Redazione]

soddisfazione è stata espressa dal presidente della Protezione Civile del Comune di Montone Stefano Luchetti [INS::INS] Leonardo Perini - 16 luglio 2018 - 0 Commenti Si è conclusa domenica a Corlo (Montone) la quarta edizione del Campo Scuola per la formazione dei ragazzi un'iniziativa promossa dalla Protezione Civile di Montone in collaborazione con la Regione Umbria. Per cinque giorni venticinque ragazzi dagli 11 ai 16 anni hanno dato vita ad un campus formativo che sicuramente merita di essere riproposto negli anni. Tanti i temi affrontati dai giovani: dalla presentazione generale dei compiti di protezione civile, alla gestione delle calamità come incendio boschivo o alluvione. Dal salvataggio in acqua al primo soccorso. E poi ancora approfondimenti sui temi della legalità economica e del bullismo. Il tutto condito da tanto sano sport come il tiro con arco e il judo. Per 5 giorni gli adolescenti arietani hanno guardato il mondo con occhi diversi, più attenti. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della Protezione Civile del Comune di Montone Stefano Luchetti che ha voluto ringraziare tutti i volontari del gruppo arietano per l'impegno profuso in questi intensi giorni.

Maltempo, bomba d'acqua colpisce Orvieto | Superlavoro per i Vigili del Fuoco

[Redazione]

Porano e Canale le frazioni più colpite
Redazione - 16 luglio 2018 - 0 Commenti
Un intensa ondata di maltempo si è abbattuta su Orvieto che, nelle ultime ore, è stata interessata da forti precipitazioni e raffiche di vento che hanno messo in allerta il centralino del 115, al quale sono arrivate decine di richieste di intervento da parte del comprensorio orvietano. Rami caduti, alberi pericolanti, allagamenti, i caschi rossi hanno messo in campo tutte le proprie forze per fare fronte all'emergenza di queste ore. Le situazioni più critiche si registrano nelle frazioni di Porano, Canale e aree a nord-ovest di Orvieto. [INS::INS]

Parma, pioggia invade il paese e trascina via tutto

[Redazione]

Un forte nubifragio ha colpito l'appennino Parmense nel corso del finesettimana. Particolarmente intensa la pioggia caduta nel paese di Bardi, dove le strade si sono completamente allagate. La bomba d'acqua è stata ripresa con i telefoni da residenti e passanti. Le previsioni meteo a Parma

Tragico incidente sulla Litoranea a Latina, muore il 22 enne Riccardo Cabitta

[Redazione]

Miami 728 Incidente mortale questa sera intorno alle 19 in via Litoranea, nei pressi di Borgo Sabotino a Latina. A perdere al vita un ragazzo di 22 anni, Riccardo Cabitta. Il giovane era a bordo di una Mini One che, per cause in corso accertamento, è uscita fuori strada, dopo un sorpasso, schiantandosi contro un albero. Ferito un altro ragazzo che era a bordo ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Goretti. (Lazio Tv) Miami 728

Nel Mali, la guerra non ha risolto niente = Nel Mali, la guerra non ha risolto niente

[Redazione]

IL PERSISTERE DEL PERICOLO JIHADISTA Nel Mali, la guerra non ha risolto niente che l'esercito, stazionato a cinquanta chilometri di distanza, visita solo in rare occasioni. Il suo timore: un attacco dei banditi armati che brulicano nella regione. La brigata è nata dalla frustrazione degli abitanti, impotenti davanti alla recrudescenza di furti e omicidi e irritati dall'inerzia delle forze dell'ordine già prima che la polizia disertasse., vicino a Mopti, nel - tro del Mali. Scesa la notte, l' ^Ldecine di uomini con indosso un giubbotto giallo e pantaloni multitasche si ritrovano di fronte alla Casa della gioventù. Dopo essersi divisi in gruppi di otto o nove persone, si armano di bastoni, machete e walkie-talkie e si separano per pattugliare in motocicletta fino all'alba le strade insabbiate del posto. La brigata è formata da quasi cinquecento VOLontari, per IO più giovani. Il continuo a pagina 6 gruppo si è messo in testa di proteg- 'Giornalista. gère la città, che le forze dell'ordine hanno abbandonato da nove mesi e Attraversando il Mediterraneo a rischio della vita, i migranti africani sfidano l'Unione europea sul terreno dei valori da essa proclamati. Sono in fuga dalla miseria, ma anche dall'insicurezza che si propaga in tutto il Sahel nonostante la nascita di cooperazioni militari regionali. Nel Mali, dove a fine luglio sono in programma le elezioni presidenziali, il cedimento dello Stato fa il gioco dei gruppi jihadisti IL PERSISTERE DEL PERICOLO JIHADISTA Nel Mali, la guerra non ha risolto niente segue dalla prima pagina "Il 23 marzo del 2016, un marabutto è stato ucciso in pieno centro. Il giorno dopo, un commerciante è stato assassinato nel suo negozio, spiega Yaya Traoré, uno dei leader della brigata e vice sindaco del comune. La polizia non ha fatto nulla. È stato allora che abbiamo deciso di prendere in mano la situazione. Traoré assicura che l'iniziativa sta dando i suoi frutti: Quando catturano un ladro, i nostri uomini lo portano alla Casa della gioventù, il nostro quartier generale, e l'indomani lo consegnano in tribunale, dove gli viene detto di non tornare più. A suo dire, i ladri hanno recepito il messaggio. Stanno diventando sempre più rari, così come i combattenti islamisti. Hanno paura di noi, e quindi non vengono, afferma. Secondo lui, è grazie alla brigata che le tré scuole di Konna hanno ancora degli alunni. Lo stesso non si può dire dei villaggi vicini, dove gli istituti sono stati chiusi uno dopo l'altro sotto la pressione dei jihadisti. Dopo la battaglia di Konna (dal 10 al 17 gennaio 2013), che ha segnato l'inizio dell'intervento francese in Mali (Operazione Servai), questa città di quindicimila abitanti situata sull'asse che collega Bamako a Gao doveva essere un simbolo del rinnovamento dello Stato maliano. Di fatto è la dimostrazione del suo fallimento. Le auto bruciate sono ancora disseminate per le strade. Gli edifici distrutti dalle bombe francesi sono rimasti nello stato in cui si trovavano allora. Dopo la riconquista del nord, condotta dalla Francia, dalle forze armate maliane e da una coalizione di eserciti africani, gli abitanti del luogo pensavano di essersi liberati dei gruppi jihadisti una volta per tutte. Il rischio di uno smembramento del paese sembrava scongiurato. Eletto a capo del paese con un'ampia maggioranza di voti nell'agosto del 2013, Ibrahim Boubacar Keita (soprannominato IBK), aveva promesso il ritorno di uno Stato forte. Cinque anni più tardi, si presenta alle presidenziali del 29 luglio per ottenere un secondo mandato, ma non è affatto detto che le elezioni si potranno svolgere su tutto il territorio: il paese è ormai a brandelli. Un territorio immenso abbandonato a se stesso Certo, le principali città del nord (Gao, Timbuktu, Kidal, Tessalit) sono state strappate ai gruppi armati tuareg e ai gruppi jihadisti che le controllavano dal 2012; la Missione multidimensionale integrata di stabilizzazione delle Nazioni unite in Mali (Minusma) controlla il te rritorio; a Bamako, nel giugno 2015, è stato firmato un accordo di pace tra il Mali e il coordinamento dei movimenti dell'Azawad, che comprende i ribelli Tuareg e gli arabi del nord del paese (1); nelle diverse regioni sono stati nominati dei governatori e l'esercito maliano si sta lentamente riprendendo. Ma questi progressi sono solo teorici, così come l'accordo di pace, che non è stato ancora applicato. Un tempo disorganizzati, i gruppi armati slamici si sono ricostituiti. Nel mese di marzo 2017, a! Qaeda nel Maghreb Islamico (Aqim), Ansar Dine, il Fronte di liberazione del Macina e al Murabitun hanno annunciato la loro fusione all'interno del Jama'at Nusrat al Isiam wal Musii- meen (Gruppo di

sostegno all'Isiam e ai musulmani, Gsim). Questo movimento armato guidato da un Tuareg maliano, Iyad Ag Ghaly, colpisce quotidianamente civili e militari. Sebbene l'esercito maliano disponga di basi a Timbuktu e a Gao, non è ancora tornato a Kidal e molte zone del nord rimangono fuori della sua portata. Per molti maliani lo Stato è ancora un miraggio. Secondo le Nazioni unite (Onu), nel dicembre del 2017 meno di un funzionario su tre assegnato al nord del paese occupava il suo posto. L'anno scorso, il numero dei funzionari è perfino diminuito, fenomeno che alimenta la preoccupazione di Antonio Guterres, il Segretario generale delle Nazioni unite: "Dobbiamo a tutti i costi evitare il collasso del centro del Mali e ripristinare sicurezza e normalità, ha insistito il 30 maggio del 2018 durante una visita sul posto. L'insicurezza sta guadagnando terreno. L'epicentro delle violenze non è più a Kidal o a Timbuktu, ma nelle aree più solate delle regioni di Mopti e di Ségou, più a sud. Nel 2017, l'Onu ha identificato 63 attacchi di gruppi classificati come terroristi contro le forze armate del Mali, della Francia e delle Nazioni unite, la maggior parte dei quali avvenuti nella regione di Mopti. Durante il primo trimestre del 2018, il Minusma ha registrato 85 gravi episodi di violenza che hanno provocato la morte di almeno 180 civili nel centro del paese. Il centro del Mali è un territorio immenso abbandonato a se stesso. A Mopti-Sévaré la situazione va anche bene. Ma basta allontanarsi un poco e ci si trova in pericolo, constata, amareggiato Oumar Bathily, l'ex sindaco della città. Queste due città, distanti una decina di chilometri e collegate da una diga che attraversa le paludi allagate durante la stagione delle piogge, sono l'unica isola di stabilità nella zona. Mopti, una magnifica città situata alla confluenza dei fiumi Niger e del Bani, ha perso il lustro di un tempo. La Venezia del Mali accoglieva migliaia di turisti ogni anno. Non se ne vede più quasi nessuno. Sotto il caldo sole di marzo, il porto da cui partono le crociere per Timbuktu, nel nord, è deserto. Alcune donne fanno il bucato sotto lo sguardo di apatici vogatori di piroghe, condannati alla disoccupazione. Nelle vicinanze, all'Hotel Kanaga, affacciato sul fiume, i dipendenti aspettano. "Ottanta stanze, sette suite, zero clienti. La situazione è catastrofica, deplora Amassome Dolo, il direttore. G// altri alberghi hanno chiuso. Noi resistiamo perché abbiamo un gruppo alle spalle. Dopo la riconquista del nord, nel 2013, Dolo sperava che le attività riprendessero. Ma le cose non hanno fatto altro che peggiorare. "A Timbuktu, nelle terre dei Dogon o a Djenné non ci va più nessuno. È troppo pericoloso. Ma almeno qui potrebbero venire. Mopti non rischia di essere attaccata. Il che è tutto da dimostrare: sembra infatti che i jihadisti siano molto vicini, dall'altra parte del fiume prosciugato, che può essere attraversato a piedi. Sévaré, che ospita un aeroporto strategico, sembra più sicura. Questo villaggio è diventato uno dei luoghi più protetti di tutto il Mali, con una presenza in forze dell'esercito maliano, un posto di comando e una forza di intervento rapido composta da quattrocento uomini del Minusma, oltre al quartier generale del G5 Sahel. (s/ legga l'articolo a pagina 7). Gli alberghi sono pieni di uomini in divisa, consulenti nerboruti e diplomatici di passaggio. L'unica agenzia di viaggi in attività è la Echo Flight, il servizio dell'Unione europea che gestisce convogli aerei in zone di guerra. La maggior parte degli edifici viene affittata alle forze armate e trasformata in bunker. "Commercianti e proprietari di immobili si stanno fregando le mani. La nostra è un'economia di crisi. Ma tutti quelli che vivono fuori dalla città non hanno alcuna opportunità, osserva Bathily. Brigantaggio o regolamenti di conti Lirruzione della guerra in questa regione centrale del paese ha sorpreso molti mallani. È successo poco più di tre anni fa. Il 5 gennaio del 2015. uomini in motocicletta con in alto la bandiera nera della jihad hanno attaccato il campo militare di Nampala, uccidendo undici soldati. Dopodiché, per qualche ora si sono impadroniti della città, situata vicino al confine con la Mauritania. La storia di Nampala raccontata da Sekou Bah, un farmacista eletto sindaco nel 2016. è indicativa dello stato di abbandono in cui da diversi anni era stata lasciata la regione. "Nel 2012, quando i jihadist'i hanno assunto il controllo del nord, non si sono spinti fino a qui, ma lo stesso si può dire dello Stato, afferma. / funzionari avevano disertato i loro posti. Nel 2013, durante la riconquista francese, l'esercito maliano è tornato. Ma quando i furti di buoi si sono moltiplicati, abbiamo chiesto invano l'aiuto dei militari. Alcuni allevatori hanno deciso di armarsi per difendersi da soli. La situazione poi si è tranquillizzata. Ma dopo l'attacco del 5 gennaio, l'esercito e i funzionari sono fuggiti di nuovo. Da allora, anche il più piccolo conflitto di campagna viene risolto a colpi di fucile. Dopo la ripresa di Nampala, altre città sono state attaccate, alcuni funzionari sono stati uccisi e alcuni politici hanno subito minacce. Nei primi mesi lo Stato

non ha reagito, incapace di dare un nome agli aggressori. Nel Macina, regione allagata durante la stagione delle piogge, vengono semplicemente chiamati gli uomini in moto. Loro stessi si presentano come gli uomini della savana (y/moé laddé in lingua fula). Alcuni, sparpagliati in diversi accampamenti, si richiamano a Hamadoun Kufa, il capo del Fronte di liberazione del Macina, e sostengono di voler imporre la sharia. Sono appena poche centinaia di persone sparse, spiega un ufficiale dell'esercito maliano. Si nascondono nelle foreste, fingono di essere dei pastori, si infiltrano nei villaggi. La loro motivazione non è religiosa. Altri sostengono di difendere i pastori Fulani dagli abusi dell'esercito o delle comunità sedentarie. Ma queste rivendicazioni politiche a volte nascondono motivazioni meno confessabili: brigantaggio o regolamenti di conti sullo sfondo di rivalità comunitarie. Tutto è sfumato in questo centro che per lungo tempo è rimasto un territorio oscuro, sia per i colonizzatori francesi che, dopo l'indipendenza ottenuta nel 1960, per l'amministrazione maliana. Non essendosi mai ribellata, questa regione è stata del tutto ignorata, a differenza del nord che ha monopolizzato l'attenzione, osserva un diplomatico europeo di stanza a Bamako. Quello che sappiamo è che nel centro non c'è un singolo conflitto, ma una moltitudine di microconflitti su cui si è innestato il terrorismo. Nel diciannovesimo secolo, la regione di Mopti era l'eldorado del Mali, per usare le parole di Adam Thiam, un giornalista maliano. "Grazie alla sua agricoltura era una regione molto prospera. Nei primi anni dell'indipendenza, se ne parlava come il cuore economico del paese. Rappresentava oltre il 30% dei suoi proventi derivanti dall'esportazione. Poi, le ondate di siccità degli anni 70 hanno duramente colpito l'economia dell'area, che nel 1985 è stata classificata come una zona con un alto livello di insicurezza alimentare. E già nel 1986, un rapporto evocava il rischio di una ribellione, se le autorità pubbliche non fossero intervenute. Le politiche di sviluppo dell'agricoltura sedentaria, decise a Bamako da quello che Thiam chiama // potere mandingo, sprezzante nei confronti dei nomadi e accompagnate da una colonizzazione delle terre, hanno mandato all'aria gli equilibri locali, già fragili, tra allevatori (per lo più Fulani o Tuareg), agricoltori (Bambara o Dogon) e pescatori (Bozo). Per decenni, questi si sono sottomessi a codici e autorità (dei pascoli, delle acque, della terra) con lo scopo di coesistere, a volte difficilmente, in un territorio fertile e conteso. I frequenti conflitti, in alcuni casi anche violenti, venivano risolti rapidamente dai notabili locali. Ma nel corso degli anni, lo Stato ha smantellato questa forma di convivenza ancestrale in nome della modernizzazione. Le gerarchie sono state sconvolte. Nel 1995, ancor prima che il nord divenisse un'area insicura, la regione di Mopti era già la più povera del Mali. Tre anni fa, aveva i tassi più bassi di elettrificazione domestica (il 7,1% rispetto al 22,9% della media nazionale) e di scolarizzazione (il 41,9% relativamente al primo ciclo contro il 72,3%) (2). Quando è scoppiata la guerra nel nord, questa regione già abbandonata a sé stessa è stata ulteriormente trascurata. E quando lo Stato ha assunto nuovamente il controllo dell'area, nel 2013, ha fatto come se nulla fosse accaduto. A uno Stato inesistente" è seguito uno Stato pessimo. L'esercito, in particolare, non ha agito con molti riguardi. Il suo ritorno nella regione è stato accompagnato da abusi contro gli abitanti del posto, fenomeno che ha aggravato la sfiducia della popolazione, in particolare fulana, nei confronti delle forze di sicurezza", ha sottolineato l'organizzazione non governativa International Crisis Group. Diverse associazioni denunciano gravi violazioni dei diritti umani. Oggi l'esercito e il governo sono accusati di giocare sulle rivalità tra le comunità per vincere la guerra al terrorismo. In un rapporto pubblicato in aprile, il Centro Simon Skjodt per la prevenzione dei genocidi evoca anche la possibilità che questi conflitti intercomunitari sfocino in afro erta di massa (3). Diversi personaggi vicini al presidente Keita o allo stato maggiore sono sospettati di aver armato le milizie Dozo (cacciatori tradizionali) nel centro del paese per braccare i jihadisti. Lo scorso marzo, circa trenta persone sono state uccise nel territorio dei Dogon durante degli scontri che vedevano dei Fulani opporsi ad alcuni Dogon riuniti in un gruppo di autodifesa munito di armi da guerra. Molti pensano, anche all'interno del Minusma, che queste armi provengano dai depositi dell'esercito. Villaggi fulani sono stati incendiati. Ci sono stati morti e furti di bestiame. Come rappresaglia, sono stati attaccati alcuni villaggi dogon. Nel Circondario di -tit_org- Nel Mali, la guerra non ha risolto niente - Nel Mali, la guerra non ha risolto niente

IL PERSISTERE DEL PERICOLO JIHADISTA

Nel Mali, la guerra non ha risolto niente = Nel Mali, la guerra non ha risolto niente

[Redazione]

IL PERSISTERE DEL PERICOLO JIHADISTA Nel Mali, la guerra non ha risolto niente dal nostro inviato speciale REMI CARAYOL* che l'esercito, stazionato a cinquanta chilometri di distanza, visita solo in rare occasioni. Il suo timore: un attacco dei banditi armati che brulicano nella regione. La brigata è nata dalla frustrazione degli abitanti, impotenti davanti alla recrudescenza di furti e omicidi e irritati dall'inerzia delle forze dell'ordine già prima che la polizia disertasse., vicino a Mopti, nel - tro del Mali. Scesa la notte, I ^Ldecine di uomini con indosso un giubbotto giallo e pantaloni multitasche si ritrovano di fronte alla Casa della gioventù. Dopo essersi divisi in gruppi di otto o nove persone, si armano di bastoni, machete e walkie-talkie e si separano per pattugliare in motocicletta fino all'alba le strade insabbiate del posto. La brigata è formata da quasi cinque cento VOLontari, per IO più giovani. Il continua a pagina 6 gruppo si è messo in testa di proteg- 'Giornalista. gère la città, che le forze dell'ordine hanno abbandonato da nove mesi e Attraversando il Mediterraneo a rischio della vita, i migranti africani sfidano l'Unione europea sul terreno dei valori da essa proclamati. Sono in fuga dalla miseria, ma anche dall'insicurezza che si propaga in tutto il Sahel nonostante la nascita di cooperazioni militari regionali. Nel Mali, dove a fine luglio sono in programma le elezioni presidenziali, il cedimento dello Stato fa il gioco dei gruppi jihadisti IL PERSISTERE DEL PERICOLO JIHADISTA Nel Mali, la guerra non ha risolto nient segue dalla prima pagina "// 23 marzo de 2076, un marabutto è stato uccisopieno centro. Il giorno dopo, un commerciante è stato assassinato nel suo negozio, spiega YayaTraoré, uno dei leader della brigata e vice sindaco del comune. La polizia non ha fatto nulla. È stato allora che abbiamo deciso di prendere in mano la situazione." Traoré assicura che l'iniziativa sta dando i suoi frutti: Quando catturano un ladro, i nostri uomini lo portano alla Casa della gioventù, il nostro quartier generale, e l'indomani lo consegnano in tribunale, dove gli viene detto di non tornare più. A suo dire, i ladri hanno recepito I messaggio. Stanno diventando sempre più rari, così come i combattenti islamisti. Hanno paura di noi, e quindi non vengono, afferma. Secondo lui, è grazie alla brigata che le tré scuole di Konna hanno ancora degli alunni. Lo stesso non si può dire dei villaggi vicini, dove gli istituti sono stati chiusi uno dopo l'altro sotto la pressione dei jihadisti. Dopo la battaglia di Konna (dal 10 al 17 gennaio 2013), che ha segnato l'inizio dell'intervento francese in Mali (Operazione Servai), questa città di quindicimila abitanti situata sull'asse che collega Bamako a Gao doveva essere un simbolo del rinnovamento dello Stato matiano. Di fatto è la dimostrazione del suo fallimento. Le auto bruciate sono ancora disseminate per le strade. Gli edifici distrutti dalle bombe francesi sono rimasti nello stato in cui si trovavano allora. Dopo la riconquista del nord, condotta dalla Francia, dalle forze armate maliane e da una coalizione di eserciti africani, gli abitanti del luogo pensavano di essersi liberati dei gruppi jihadisti una volta per tutte. Il rischio di uno smembramento del paese sembrava scongiurato. Eletto a capo del paese con un'ampia maggioranza di voti nell'agosto del 2013, Ibrahim Boubacar Keita (soprannominato IBK), aveva promesso il ritorno di uno Stato forte. Cinque anni più tardi, si presenta alle presidenziali del 29 luglio per ottenere un secondo mandato, ma non è affatto detto che le elezioni si potranno svolgere su tutto il territorio: il paese è ormai a brandelli. Un territorio immenso abbandonato a se stesso Certo, le principali città del nord (Gao, Timbuktu, Kidal, Tessalit) sono state strappate ai gruppi armati tuareg e ai gruppi jihadisti che le controllavano dal 2012; la Missione multidimensionale integrata di stabilizzazione delle Nazioni unite in Mali (Minusma) controlla il territorio; a Bamako, nel giugno 2015, è stato firmato un accordo di pace tra il Mali e il coordinamento dei movimenti dell'Azawad, che comprende i ribelli Tuareg e gli arabi del nord del paese (1); nelle diverse regioni sono stati nominati dei governatori e l'esercito maliano si sta lentamente riprendendo. Ma questi progressi sono solo teorici, così come l'accordo di pace, che non è stato ancora applicato. Un tempo disorganizzati, i gruppi armati islamici si sono ricostituiti. Nel mese di marzo 2017, al Qaeda nel Maghreb Islamico (Aqim), Ansar Dine, il Fronte di liberazione del Macina e al Murabitun hanno annunciato la loro fusione all'interno del Jama'at Nusrat al

Isiam wal Musli- meen (Gruppo di sostegno all'Isiam e ai musulmani, Gsim). Questo movimento armato guidato da un Tuareg maliano, Iyad Ag Ghaly, colpisce quotidianamente civili e militari. Sebbene l'esercito maliano disponga di basi a Timbuktu e a Gao, non è ancora tornato a Kidal e molte zone del nord rimangono fuori della sua portata. Per molti maliani lo Stato è ancora un miraggio. Secondo le Nazioni unite (Onu), nel dicembre del 2017 meno di un funzionario su tre assegnato al nord del paese occupava il suo posto. L'anno scorso, il numero dei funzionari è perfino diminuito, fenomeno che alimenta la preoccupazione di Antonio Guterres, I Segretario generale delle Nazioni unite: Dobbiamo a tutti i costi evitare il collasso del centro del Mali e ripristinare sicurezza e normalità, ha insistito il 30 maggio del 2018 durante una visita sul posto. L'insicurezza sta guadagnando terreno. L'epicentro delle violenze non è più a Kidal o a Timbuktu, ma nelle aree più isolate delle regioni di Mopti e di Ségou, più a sud. Nel 2017, l'Onu ha identificato 63 attacchi di gruppi classificati come terroristi contro le forze armate del Mali, della Francia e delle Nazioni unite, la maggior parte dei quali avvenuti nella regione di Mopti. Durante il primo trimestre del 2018, il Minusma ha registrato 85 gravi episodi di violenza che hanno provocato la morte di almeno 180 civili nel centro del paese. Il centro del Mali è un territorio immenso abbandonato a se stesso. A Mopti-Sévaré la situazione va anche bene. Ma basta allontanarsi un poco e ci si trova in pericolo", constata, amareggiato Oumar Bathily, l'ex sindaco della città. Queste due città, distanti una decina di chilometri e collegate da una diga che attraversa le paludi allagate durante la stagione delle piogge, sono l'unica isola di stabilità nella zona. Mopti, una magnifica città situata alla confluenza dei fiumi Niger e del Bani, ha perso il lustro di un tempo. La Venezia del Mali accoglieva migliaia di turisti ogni anno. Non se ne vede più quasi nessuno. Sotto il caldo sole di marzo, il porto da cui partono le crociere per Timbuktu, nel nord, è deserto. Alcune donne fanno il bucato sotto lo sguardo di apatici vogatori di piroghe, condannati alla disoccupazione. Nelle vicinanze, all'Hotel Kanaga, affacciato sul fiume, i dipendenti aspettano, Ottanta stanze, sette suite, zero clienti. La situazione è catastrofica, deplora Amassome Dolo, il direttore. G/(altri alberghi hanno chiuso. Noi resistiamo perché abbiamo un gruppo alle spalle. Dopo la riconquista del nord, nel 2013, Dolo sperava che le attività riprendessero. Ma le cose non hanno fatto altro che peggiorare. -4 Timbuktu. nelle terre dei Dogon o a Djenné non ci va più nessuno. È troppo pericoloso. Ma almeno qui potrebbero venire. Mopti non rischia di essere attaccata. Il che è tutto da dimostrare: sembra infatti che i jihadisti siano molto vicini, dall'altra parte del fiume prosciugato, che può essere attraversato a piedi. Sévaré, che ospita un aeroporto strategico, sembra più sicura. Questo villaggio è diventato uno dei luoghi più protetti di tutto il Mali, con una presenza in forze dell'esercito maliano, un posto di comando e una forza di intervento rapido composta da quattrocento uomini del Minusma, oltre al quartier generale del G5 Sahel. (s/ legga l'articolo a pagina 7). Gli alberghi sono pie

ni di uomini in divisa, consulenti nerboruti e diplomatici di passaggio. L'unica agenzia di viaggi in attività è la Echo Flight, il servizio dell'Unione europea che gestisce convogli aerei in zone di guerra. La maggior parte degli edifici viene affittata alle forze armate e trasformata in bunker. Commercianti e proprietari di immobili si stanno fregando le mani. La nostra è un'economia di crisi. Ma tutti quelli che vivono fuori dalla città non hanno alcuna opportunità, osserva Bathily. Brigantaggio o regolamenti di conti Lirruzione della guerra in questa regione centrale del paese ha sorpreso molti maliani. È successo poco più di tre anni fa. Il 5 gennaio del 2015. uomini in motocicletta con in alto la bandiera nera della jihad hanno attaccato il campo militare di Nampala, uccidendo undici soldati. Dopodiché, per qualche ora si sono impadroniti della città, situata vicino al confine con la Mauritania. La storia di Nampala raccontata da Sekou Bah, un farmacista eletto sindaco nel 2016. è indicativa dello stato di abbandono in cui da diversi anni era stata lasciata la regione. Nel 2012, quando i jihadisti hanno assunto il controllo del nord, non si sono spinti fino a qui, ma lo stesso si può dire dello Stato, afferma. / funzionari avevano disertato i loro posti. Nel 2013, durante la riconquista francese, t'esercito maliano è tornato. Ma quando i furti di buoi si sono moltiplicati, abbiamo chiesto invano l'aiuto dei militari. Alcuni allevatori hanno deciso di armarsi per difendersi da soli. La situazione poi si è tranquillizzata. Ma dopo l'attacco del 5 gennaio, l'esercito e i funzionari sono fuggiti di nuovo. Da allora, anche il più piccolo conflitto di campagna viene risolto a colpi di fucile. Dopo la ripresa di Nampala, altre città sono state attaccate, alcuni funzionari! sono stati uccisi e

alcuni politici hanno subito minacce. Nei primi mesi lo Stato non ha reagito, incapace di dare un nome agli aggressori. Nel Macina, regione allagata durante la stagione delle piogge, vengono semplicemente chiamati gli uomini in moto. Loro stessi si presentano come gli uomini della savana (yimbé /ade/e in lingua futa). Alcuni, sparpagliati in diversi accampamenti, si richiamano a Hamadoun Kufa, il capo del Fronte di liberazione del Macina, e sostengono di voler imporre la sharia. Sono appena poche centinaia di persone sparse, spiega un ufficiale dell'esercito maliano. Si nascondono nelle foreste, fingono di essere dei pastori, si infiltrano nei villaggi. La loro motivazione non è religiosa. Altri sostengono di difendere i pastori Fulani dagli abusi dell'esercito o delle comunità sedentarie. Ma queste rivendicazioni politiche a volte nascondono motivazioni meno confessabili: brigantaggio o regolamenti di conti sullo sfondo di rivalità comunitarie. Tutto è sfumato in questo centro che per lungo tempo è rimasto un territorio oscuro, sia per i colonizzatori francesi che, dopo l'indipendenza ottenuta nel 1960, per l'amministrazione maliana. Non essendosi mai ribellata, questa regione è stata del tutto ignorata, a differenza del nord che ha monopolizzato l'attenzione, osserva un diplomatico europeo di stanza a Bamako. Quello che sappiamo è che nel centro non c'è un singolo conflitto, ma una moltitudine di microconflitti su cui si è innestato il terrorismo. Nel diciannovesimo secolo, la regione di Mopti era l'eldorado del Mali, per usare le parole di Adam Thiam, un giornalista maliano. Grazie alla sua agricoltura era una regione molto prospera. Nei primi anni dell'indipendenza, se ne parlava come il cuore economico del paese. Rappresentava oltre il 30% dei suoi proventi derivanti dall'esportazione. Poi, le ondate di siccità degli anni 70 hanno duramente colpito l'economia dell'area, che nel 1985 è stata classificata come una zona con un alto livello di insicurezza alimentare. E già nel 1986, un rapporto evocava il rischio di una ribellione, se le autorità pubbliche non fossero intervenute. Le politiche di sviluppo dell'agricoltura sedentaria, decise a Bamako da quello che Thiam chiama // potere mandingo, s

prezzante nei confronti dei nomadi e accompagnato da una colonizzazione delle terre, hanno mandato all'aria gli equilibri locali, già fragili, tra allevatori (per lo più Fulani o Tuareg), agricoltori (Bambara o Dogon) e pescatori (Bozo). Per decenni, questi si sono sottomessi a codici e autorità (dei pascoli, delle acque, della terra) con lo scopo di coesistere, a volte difficilmente, in un territorio fertile e conteso. I frequenti conflitti, in alcuni casi anche violenti, venivano risolti rapidamente dai notabili locali. Ma nel corso degli anni, lo Stato ha smantellato questa forma di convivenza ancestrale in nome della modernizzazione. Le gerarchie sono state sconvolte. Nel 1995, ancor prima che il nord divenisse un'area insicura, la regione di Mopti era già la più povera del Mali. Tré anni fa, aveva i tassi più bassi di elettrificazione domestica (il 7,1% rispetto al 22,9% della media nazionale) e di scolarizzazione (il 41,9% relativamente al primo ciclo contro il 72,3%) (2). Quando è scoppiata la guerra nel nord, questa regione già abbandonata a sé stessa è stata ulteriormente trascurata. E quando lo Stato ha assunto nuovamente il controllo dell'area, nel 2013, ha fatto come se nulla fosse accaduto. A uno Stato inesistente" è seguito uno Stato pessimo. L'esercito, in particolare, non ha agito con molti riguardi. Il suo ritorno nella regione è stato accompagnato da abusi contro gli abitanti del posto, fenomeno che ha aggravato la sfiducia della popolazione, in particolare fulana, nei confronti delle forze di sicurezza, ha sottolineato l'organizzazione non governativa International Crisis Group. Diverse associazioni denunciano gravi violazioni dei diritti umani. Oggi l'esercito e il governo sono accusati di giocare sulle rivalità tra le comunità per vincere la "guerra al terrorismo. In un rapporto pubblicato in aprile, il Centro Simon Skjodt per la prevenzione dei genocidi evoca anche la possibilità che questi conflitti intercomunitari sfocino in afroerta di massa (3). Diversi personaggi vicini al presidente Keita o allo stato maggiore sono sospettati di aver armato le milizie Dozo (cacciatori tradizionali) nel centro del paese per braccare i jihadisti. Lo scorso marzo, circa trenta persone sono state uccise nel territorio dei Dogon durante degli scontri che vedevano dei Fulani opporsi ad alcuni Dogon riuniti in un gruppo di autodifesa munito di armi da guerra. Molti pensano, anche all'interno del Minusma, che queste armi provengano dai depositi dell'esercito. Villaggi fulani sono stati incendiati. Ci sono stati morti e furti di bestiame. Come rappresaglia, sono stati attaccati alcuni villaggi dogon. Nel Circondario di Êîâî gli scontri sono quotidiani. // circolo vizioso della vendetta prende una piega etnica, lamenta un rappresentante locale. Il problema deijihadismo si è

sovrapposto a vecchi conflitti non ancora assopiti. Nominato nel dicembre del 2017, il primo ministro Soumeylou Boubèye Maïga ha scelto Mopti per la sua prima visita ufficiale. Giunto sul posto, ha annunciato un piano di sviluppo e il ritorno dello Stato maliano. Per assicurare la popolazione, è stata messa in campo una vasta offensiva, stanziando quasi tremila soldati nelle aree più remote delle regioni di Mopti e di Segou. Ex ambasciatore del Mali nella Guinea equatoriale, il generale Ismaïla Gisse denuncia tuttavia degli errori di giudizio: Per i militari, tutti i Fulani sono jihadisti. Questo fare di tuttata l'erba un fascio è molto pericoloso. Allo stesso modo, vietare la circolazione delle due ruote con il pretesto che gli islamisti si spostano in motocicletta, a suo dire può solo peggiorare la situazione, /è questi paesi, tutti si muovono sulle due ruote! Proibirle significa impedire a pastori e commercianti di spostarsi. Molte fiere non potranno più svolgersi se non si farà un passo indietro su questo divieto. Se lo Stato uccide l'economia, le persone oneste si rivolgeranno ai jihadisti. Uno studio condotto su sessantatré giovani ex combattenti tra i ranghi dei jihadisti rivela che, nella maggior parte dei casi, il

loro impegno non è il risultato di un processo di indottrinamento religioso, ma una scelta guidata dalla necessità di proteggere la propria famiglia, la propria comunità e le proprie attività generatrici di reddito" (4). Il vuoto lasciato dall'amministrazione favorisce i movimenti estremisti. L'associazione Delta Survie, con sede a Sévare, lavorando per portare l'istruzione nelle zone più rischiose del Mali centrale, lo constata quotidianamente. Muoversi sta diventando sempre più difficile, lamenta il presidente Ibrahima Sankare. I jihadisti sono in ogni villaggio e sono loro a gestire l'amministrazione locale. Aumentano le tasse, amministrano la giustizia, proibiscono alle donne di lavarsi all'aperto o di uscire senza il velo. Vietano battesimi e matrimoni. Attaccano i griot. E stanno prendendo piede! Tra obbligare le proprie donne a indossare il velo integrale o perdere il proprio gregge, i pastori hanno scelto velocemente, sintetizza. Perché i jihadisti hanno assicurato agli allevatori una forma di ordine e di sicurezza che lo Stato non garantiva. Sankare racconta anche quanto negli anni si sia impegnato per incoraggiare l'amministrazione a prendere in considerazione le realtà nomadi. La sua associazione ha lanciato delle scuole mobili che seguono gli allevatori mentre si muovono. Ho ottenuto dei finanziamenti dall'estero, ma non dallo Stato maliano. Nel 2012 se ne contavano un centinaio. Oggi ne rimangono solo cinque..." Le cosiddette scuole francesi sono particolarmente prese di mira. Secondo l'Onu, lo scorso marzo ne sono state chiuse 715 per motivi di sicurezza. A quasi 215.000 bambini è stato impedito di andare a scuola. Ogni giorno, Daouda Doumbia, vice direttore dell'Accademia di Mopti, accoglie insegnanti in stato di disoccupazione tecnica scampati a qualche minaccia. Alcuni vengono riassegnati altrove. La maggior parte cerca di mettersi al riparo. È il caso di Ibrahim, che vive a Sévare con la sua famiglia da quando la scuola che dirigeva ha chiuso. Un giorno di novembre, dieci banditi sono arrivati in moto armati di kalashnikov. "Hanno radunato gli studenti nel cortile e hanno sparato in aria. I bambini erano terrorizzati, piangevano. Hanno preso tutte le nostre cose, hanno sparato alle finestre e hanno detto: "Se torniamo e vi troviamo ancora qui, finirà male". La scuola si trova a qualche decina di metri da una strada su cui ogni giorno passano convogli militari... Più si estende la loro influenza, più i gruppi jihadisti cercano di minare la legittimità dello Stato prendendosela con i suoi rappresentanti e proponendo, con la forza o la persuasione, soluzioni alternative. Così, impongono la chiusura di una scuola pubblica e al contempo promuovono le scuole coraniche. Oppure attaccano i funzionari ritenuti corrotti. Una delle azioni più eclatanti compiute dagli uomini del Fronte di liberazione del Macina è stata il sequestro, lo scorso novembre, del presidente del tribunale di Niono, una cittadina situata a un'ora di macchina da Segou. "In passato, spiega Thiam, un funzionario, ad esempio un giudice, si faceva nominare nel centro del paese con lo scopo di arricchirsi. In questa zona i conflitti locali sono molto numerosi. Si celebravano molti processi e per vincere bisognava pagare. Ma i jihadisti, nelle aree da loro controllate, si stanno impegnando per amministrare la giustizia in un modo che molti trovano se non equilibrato, almeno onesto e soprattutto gratuito. Sempre più persone, per risolvere i propri problemi, si rivolgono a loro e non più allo Stato", osserva Sékou Bah, sindaco di Nampala. Alcuni parlano perfino della giustizia dei jihadisti come di una corte d'appello... Il presidente non ha più alcuna legittimità. A Bamako questa evoluzione preoccupa molto più della guerra che ancora infuria nel nord. In primo luogo perché "il centro è il cemento del nostro

paese, afferma Ali Nouhoun Diallo, l'ex presidente dell'Assemblea Nazionale diventato il portavoce della comunità fulana del Mali. In secondo luogo, e forse soprattutto, perché quanto sta accadendo in questa regione, più che con una lotta per il potere, sembra avere a che fare con una rivolta sociale contro un'amministrazione giudicata prévaricatrice, cosa che testimonia le gravissime mancanze dello Stato maliano. Il 20 giugno scorso, il ministro della difesa ha dovuto riconoscere l'implicazione delle forze armate maliane e aprire un'inchiesta dopo la morte di venticinque persone a Nantaka e a Kobaka, nella regione di Mopti. Non stiamo ricostruendo le nostre forze armate per avere un esercito che ignori il diritto umanitario dei conflitti. Sarebbe un tremendo passo indietro, ha concesso il presidente Keita (5). "Il presidente non ha più alcuna legittimità, assicura, senza mezzi termini, Sheikh Oumar Diarra, che nel 2013, per poco tempo, è stato ministro della riconciliazione nazionale e dello sviluppo delle regioni settentrionali. // potere politico non ha preso le misure della crisi del 2012. Questo ex diplomatico, che è stato uno stretto collaboratore di Keita, ritiene che si sarebbe dovuto "inventare un nuovo contratto sociale. "Abbiamo a che fare con persone che combattono l'ingiustizia e la mancanza di solidarietà. È facile chiamarli "jihadisti", senza riflettere su chi sono veramente e sul male che affligge il nostro paese. Secondo Diarra perdura ancora l'intreccio di burocrazia e di affarismo che è apparso durante la democratizzazione politica dei primi anni '90 e che ha raggiunto il suo apice sotto la presidenza di Amadou Toumani Touré (2002-2012). In questo contesto, l'organizzazione delle elezioni sembra avere a che fare più che altro con il teatrino della politica. L'opposizione è preoccupata soprattutto per il fatto che le votazioni locali, previste per il dicembre 2017 e poi per aprile 2018, siano state posticipate alle calendare greche. Come si può pretendere di organizzare le elezioni in un paese di cui non si controlla neanche la metà del territorio? si domanda il marxista Oumar Mariko. // governo ha fatto sapere che nella regione di Kidal saranno ribelli a garantire la sicurezza delle elezioni. Non è questa la dimostrazione del suo fallimento? RÉMI CARAYOL -tit_org-
AGGIORNATO Nel Mali, la guerra non ha risolto niente - Nel Mali, la guerra non ha risolto niente

STOP ALL'ESTATE, TEMPORALI E TEMPERATURE GIU' DI 10 GRADI

[Redazione]

L'estate si prende una pausa nel centro-nord dell'Italia, dove è in arrivo dall'Europa occidentale una rapida ma intensa depressione che sta portando piogge e temporali e un brusco calo delle temperature, anche di 10 gradi. I primi effetti si sono fatti sentire con una trombaaria e un nubifragio sul Mantovano e al confine con la provincia di Verona. Ci sono stati alberi sradicati, tegole volate via dai tetti e molte cantine allagate, oltre a un blackout con 10.000 utenze rimaste per ore senza corrente elettrica. Danni significativi sono stati segnalati a CastelArio, Roverbella, Marmirolo, Medole e Castelforte, ma nessun ferito. Già dal primo pomeriggio temporali con grandine e locali nubifragi si formeranno sul Piemonte per dirigersi verso Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, e in serata su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria e Lazio. Già da domenica in Toscana ci sono stati temporali sul Mugello e forti raffiche di vento nelle province di Arezzo, in Casentino e Valtiberina. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con allerta gialla su gran parte del Piemonte e della Lombardia, sul territorio della Provincia autonoma di Trento e su Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio settentrionale. I fenomeni, secondo le previsioni, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e un calo delle temperature con massime non superiori ai 22-24 gradi. Per ora la Sardegna resta invece nella morsa del caldo con temperature che hanno toccato i 37 gradi a Cagliari e i 36 a Olbia, con umidità che faceva percepire fino a 42 gradi. Domani al Nord dovrebbe tornare il bel tempo ma qualche temporale potrà interessare le regioni adriatiche e poi raggiungerà il Sud, in particolare gli Appennini, la Basilicata, la Campania fino a Napoli e la Calabria tirrenica. Nei giorni successivi tornerà il sole e le temperature saliranno ancora sopra i 30 gradi su molte città. La Coldiretti ha segnalato danni alle coltivazioni di mais e ai vigneti in Lombardia, con aziende agricole allagate e tetti scoperti, mentre in Toscana ad essere colpite sono state soprattutto le coltivazioni di zucchine, melanzane e peperoni. Dall'inizio dell'anno i danni provocati dal maltempo all'agricoltura ammonterebbero a oltre mezzo miliardo. Dopo la perturbazione, torna il bel tempo sull'Italia martedì e mercoledì, salvo qualche pioggia sparsa. Da giovedì l'anticiclone africano porterà di nuovo il gran caldo sulla penisola. Sono le previsioni del Centro Epson Meteo. Domani, martedì 17 luglio, la perturbazione 3 dalla Spagna, che ha portato la pioggia sul Centro-nord, si sposterà sui Balcani. Situazione meteo in miglioramento al Nord, nelle regioni centrali tirreniche e in Sardegna, con soltanto il rischio di isolati temporali pomeridiani sulle Alpi occidentali del Piemonte, lungo le Prealpi di Lombardia e Triveneto. Nuvolosità sparsa ma variabile e irregolare al Sud, nelle zone interne e adriatiche del Centro, con qualche pioggia o temporale più probabile sul versante adriatico, nel nord della Puglia, su Appennino meridionale e Calabria tirrenica. Temperature in rialzo al Nord, specie al Nord-Ovest, in evidente calo al Centro-Sud. Mercoledì 18 sarà una giornata soleggiata sull'Italia, fatta eccezione per un po' di nuvolosità addossata alla Calabria tirrenica, con la possibilità al mattino di qualche pioggia. Nel pomeriggio si formerà un po' di nuvolosità sulle aree montuose ma con basso rischio di piogge o temporali. Temperature in generale aumento: valori pomeridiani per lo più compresi da Nord a Sud tra 29 e 33°C. Da giovedì si profila un nuovo rinforzo dell'anticiclone nord-africano, che si estenderà sul Mediterraneo e determinerà un sensibile aumento del caldo.